



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELLO SPORT E THE OCEAN RACE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-195.0.0.-37**

L'anno 2023 il giorno 16 del mese di Febbraio la sottoscritta Tartaglia Chiara in qualità di Direttore della Direzione Politiche Dello Sport E *The Ocean Race*, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STADIO DEL TENNIS DI GENOVA "BEPPE CROCE", PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTA VALIDAZIONE EX ART. 26, D. LGS. N. 50/2016 ED INDIVIDUAZIONE MODALITÀ DI GARA.  
CUP B32H22006640001 – MOGE 21024 – CIG 958484939D

Adottata il 16/02/2023  
Esecutiva dal 18/03/2023

16/02/2023	TARTAGLIA CHIARA
------------	------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELLO SPORT E THE OCEAN RACE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-195.0.0.-37**

OGGETTO OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STADIO DEL TENNIS DI GENOVA “BEPPE CROCE”, PRESA D’ATTO DELL’AVVENUTA VALIDAZIONE EX ART. 26, D. LGS. N. 50/2016 ED INDIVIDUAZIONE MODALITÀ DI GARA.  
CUP B32H22006640001 – MOGE 21024 – CIG 958484939D

**IL DIRETTORE**

Visti:

- il D. Lgs. n. 50/2016, (Codice) e s.m.i. come integrato dal D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020;
- gli artt. 107, 153, comma 3 e 192 del D. Lgs. n. 267/2000, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001, “Testo unico sul pubblico impiego”;
- gli artt. 183 e 191 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), relativi alle regole per l’assunzione degli impegni di spesa;
- il Titolo I° del D. Lgs. n. 118/2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” e s.m.i.;
- la L. n. 241/1990, sul “Procedimento amministrativo”;

Visti inoltre:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- gli artt. 31 e seguenti del Regolamento di Contabilità del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/09/1996, modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;

Premesso che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Comune di Genova è proprietario dell’impianto sportivo denominato “Valletta Cambiaso”, sito in via Ricci 1/3, Genova;
- suddetto Civico Impianto è gestito dalla Cristoforo Colombo *Beach Club* S.S.D. a r.l., in virtù del contratto di concessione recante cron. n. 68350 del 12/04/2019, con scadenza prevista per l’11/04/2039;

Preso atto che:

- con Delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il Piano Operativo Nazionale “Sport e Periferie”, del quale soggetto attuatore è il “Dipartimento per lo Sport” presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un valore complessivo di € 250.000.000,00, a valere sul “Fondo Sviluppo e Coesione” relativo al periodo di programmazione finanziaria europea 2014/2020 e avente a oggetto un programma di interventi finalizzati all’implementazione del patrimonio infrastrutturale sportivo nel nostro Paese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate ed alle zone periferiche urbane;
- con Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, avente a oggetto: “Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”, è stato esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023, stabilendo il 31/12/2021 come termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, disponendo, altresì, la possibilità di riprogrammare le economie accertate anche anteriormente all’ultimazione dell’intervento di riferimento, a condizione che questo abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90% e che gli eventuali maggior oneri che si verifichino fino alla chiusura della contabilità dell’opera restino a carico dell’amministrazione che ha riproposto la programmazione;
- in data 15 novembre 2018 è stato pubblicato sul sito istituzionale del “Dipartimento per lo Sport” il “Bando Sport e Periferie”, finalizzato alla selezione di richieste di intervento da finanziare nell’ambito del Fondo Sport e Periferie;
- con il Decreto del Ministro per le Politiche Giovanili e per lo Sport del 19 dicembre 2019, è stata approvata la graduatoria finale dei progetti, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 6, comma 2, del D.P.C.M. 31 ottobre 2018, laddove si prevede il finanziamento prioritario dei progetti collocati in graduatoria, i quali comportino una spesa complessiva fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo di bilancio 937 “Fondo Sport e Periferie”, anno 2019, per un importo pari ad € 27.700.000,00;
- per la realizzazione dell’intervento in oggetto è stato sottoscritto, in data 12/04/2022, uno specifico “Accordo per il Trasferimento del Contributo”, sottoscritto dal Comune di Genova, PCM – Dipartimento per lo Sport e Cristoforo Colombo Beach Club Ssd a r.l.;

Considerato che:

- la Cristoforo Colombo Beach Club ha trasmesso al Comune di Genova, individuando lo stesso Ente quale Stazione Appaltante ai sensi dell’art.11 dell’accordo summenzionato, il progetto definitivo di cui all’art. 23, comma 7 del Codice, esprimendo dunque la volontà di avvalersi del Comune di Genova in qualità di Centrale di Committenza e Stazione Appaltante per l’attuazione dell’intervento Riqualificazione dello Stadio del Tennis di Genova “Beppe Croce”;
- l’importo complessivo dell’intervento individuato in suddetto Accordo ammonta a € 789.979,00, di cui € 384.089,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione territoriale 2014-2020 (FSC) stanziata dalla Delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2018 per il

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Piano operativo Sport e Periferie ed € 405.890,00 a titolo di compartecipazione della spesa da parte del beneficiario;

- sono già state eseguite a cura del concessionario Cristoforo Colombo Beach Club Ssd a r.l. opere per un totale di € 405.890,00 a titolo di compartecipazione;
- le opere di impermeabilizzazione delle gradinate di cui al presente provvedimento, individuate negli elaborati progettuali come "lotto 2A", ammontano a € 384.089,00;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale DCC-2022- 76 del 27 Dicembre sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2023-2024-2025, nella quale l'amministrazione ha stanziato la quota di € 384.089,00 (trecentottantaquattronovantottocentesimi) per l'intervento indicato;

Rilevato che il servizio di redazione della progettazione è stato affidato all'Arch. Maurizio Maggiali, direttamente dalla Cristoforo Colombo Beach Club Ssd a r.l.;

Preso, inoltre, atto che il Progetto Definitivo dell'intervento ha ottenuto il rilascio del Parere di Competenza CONI in osservanza della direttiva n° 1740/2012 del CONI;

Dato atto che:

- il progetto esecutivo, approvato con D.G.C. n. 2023-2 del 12/01/2023 per un costo complessivo di € 384.089,00, prevede la completa impermeabilizzazione delle gradinate ed è costituito dai seguenti elaborati, allegati parte integrante al presente provvedimento:
  - A. relazione generale;
  - B. relazione specialistica;
  - C. elaborati grafici:
    - 1) strumenti urbanistici;
    - 2) inquadramento;
    - 3) progetto impermeabilizzazione gradinate;
    - 4) confronto impermeabilizzazione gradinate;
  - E. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
  - F. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
  - G1. computo metrico estimativo;
  - G2. elenco dei prezzi unitari;
  - G3. analisi prezzi;
  - G4. quadro tecnico economico;
  - H. cronoprogramma;
  - L. schema di contratto;
  - M. piano particellare di esproprio;
  - N. capitolato speciale d'appalto;

Atteso che le stazioni appaltanti, nei contratti relativi a lavori, sono tenute alla verifica della rispondenza degli elaborati progettuali, nonché della conformità alla normativa vigente, secondo quanto previsto dall'art. 26 del Codice, rubricato "Verifica preventiva della progettazione";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato atto, inoltre, che:

- il progetto esecutivo, come sopra costituito, è stato verificato, ai sensi dell'art. 26 del Codice, con esito positivo, secondo le risultanze del Rapporto Conclusivo di Verifica prot. n. 503058 del 29/12/2022, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016;
- a seguito delle risultanze positive del summenzionato Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto Esecutivo, accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori, di cui all'art. 31 comma 4e) del Codice, il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, come da verbale prot. n. 503240 del 29/12/2022, ha proceduto alla validazione del progetto esecutivo da porre a base di gara;
- ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.P.R. n. 380/2001, con l'approvazione del progetto esecutivo, assistito dalla validazione dello stesso, si consegue il necessario titolo edilizio abilitativo;  
– la spesa di cui al quadro economico – allegato parte integrante al presente atto - per € 384.089,00 trova copertura finanziaria con le modalità individuate nell' "Accordo per il trasferimento del contributo per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dello Stadio del Tennis di Genova "Beppe Croce"" a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione territoriale 2014-2020 (FSC) stanziata dalla Delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2018 per il Piano operativo Sport e Periferie;

Ritenuto, per motivi di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, di non procedere a una suddivisione in ulteriori lotti del presente affidamento in quanto trattasi di progetto unitario;

Considerato, inoltre, che:

- avuto riguardo alle caratteristiche dei lavori in argomento, i quali dovranno essere contabilizzati "a corpo", come da definizione ex art. 3, comma 1, lettere dddd) del Codice, si ritiene necessario e opportuno, procedere con la stipula di un contratto "a corpo" ai sensi dell'art. 59, comma 5 bis del Codice;
- in ragione dell'importo e delle caratteristiche dei lavori oggetto del contratto, non sono ravvisabili a priori elementi obiettivi che consentano margini di miglioramento nella realizzazione dell'opera e, pertanto, si ritiene opportuno procedere all'affidamento dei lavori stessi con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del Codice, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara per i lavori in oggetto contenuto all'interno del progetto esecutivo allegato al presente provvedimento, per un importo complessivo dei lavori ammontanti a € 303.355,54, di cui € 8.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso e € 10.000,00 per opere in economia non soggette a ribasso, il tutto oltre I.V.A. al 22%;
- ai sensi dell'art. 97, comma 8 del Codice, combinato con l'art.1, comma 3 della Legge 120/2020 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è opportuno applicare alla gara in oggetto il criterio dell'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 e commi 2-bis e 2-ter, del Codice;
- l'intervento è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27 dicembre 2022;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Considerato, infine, che:

- il Comune di Genova si è dotato di uno specifico elenco telematico aperto di Operatori Economici qualificati per l'esecuzione di opere di importo inferiore a € 1.000.000,00, da invitare nel rispetto delle Linee Guida ANAC n. 4/2016 e s. m. e i., del criterio di rotazione degli inviti, nonché della deliberazione della Giunta Comunale n. 239/2017;
- si ritiene opportuno, riguardo l'intervento in argomento, procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis) del Codice, mediante procedura negoziata con l'ausilio del summenzionato elenco di Operatori Economici in dotazione alla Stazione Appaltante, per un importo dei lavori posto a base gara pari ad € 303.355,54, di cui € 8.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso e € 10.000,00 per opere in economia non soggette a ribasso, il tutto oltre I.V.A. al 22%;
- la gara suddetta dovrà essere esperita alle condizioni ed oneri del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto, allegati quali parte integrante del presente provvedimento, e del Capitolato Generale approvato con D.M.LL.PP. 19.04.2000 n.145, per quanto ancora vigente ed in quanto compatibile con le disposizioni del Codice;

Ritenuto di prevedere l'accantonamento dell'incentivo per le funzioni tecniche, in applicazione dell'art. 113 del Codice, così come previsto dal Q.E. relativo all'appalto in oggetto, atteso che la quota del 20% (c.d. fondo innovazione) di cui al comma 4 dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, quota incentivo da destinare all'acquisto di beni - non è prevista per i finanziamenti a destinazione vincolata ex art. 113 comma 4, D. Lgs. cit.;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Maddalena Besio, responsabile del procedimento, la quale attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 *bis* del d.lgs. 267/2000 provvedendo, inoltre, a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti, che con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore, Ing. Chiara Tartaglia, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 *bis* del D. Lgs. n. 267/2000;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

#### **DETERMINA**

- 1) di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di dare atto dell'avvenuta verifica e validazione ex art. 26 del Codice, da parte del R.U.P., del progetto esecutivo, come risultante dalle note prot. 503058 del 29/12/2022 e prot. n. 503240 del 29/12/2022;
- 3) di accertare l'importo di € 384.089,00 al cap. 74006 c.d.c. 2850.8.01 "Impianti Sportivi - Contributi dallo Stato per Investimenti" del Bilancio 2023, P.d.C. 4.2.1.1.16 (CRON02023/313) (ACC 2023/1585);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4) di impegnare la somma complessiva di Euro di € 384.089,00 al cap. 76353 c.d.c. 2850.8.04 "Impianti Sportivi - Ristrutturazione e Ampliamento" del Bilancio 2023, P.d.C. 2.2.1.9.16 (CRONO2023/313) nel seguente modo:

- € 370.093,76 quota lavori (IMPE 2023/7817);
- € 6.098,13 quota imprevisti (IMPE 2023/7819);
- € 3.043,42 quota spese tecniche (IMPE 2023/7820);
- € 4.853,69 quota incentivo 80% (IMPE 2023/7822);

- 5) di dare atto che la somma di € 384.089,00 è finanziata con il Contributo del Fondo Sport e Periferie iscritto a Bilancio 2023 (ACC 2023/1585);
- 6) di provvedere all'immediata emissione dell'atto di liquidazione e contestuale relativa richiesta di reversale sul capitolo di cui al punto precedente;
- 7) di approvare l'esperimento della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dello stadio del Tennis di Genova "Beppe Croce" (CUP B32H22006640001 - MOGE 21024), da eseguirsi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del Codice, per un importo complessivo dei lavori a base di gara ammontanti ad € 303.355,54, di cui € 8.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso e € 10.000,00 per opere in economia non soggette a ribasso, il tutto oltre I.V.A. al 22%;
- 8) di procedere all'esecuzione dei lavori stessi tramite stipula di contratto a corpo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere dddd) del Codice;
- 9) di utilizzare per l'esperimento della gara la piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, previa registrazione degli operatori economici al portale, con le modalità e i termini che verranno indicati nella lettera di invito;
- 10) di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'affidamento dei lavori con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del Codice, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara per i lavori in oggetto contenuto all'interno del progetto esecutivo allegato al presente provvedimento;
- 11) di applicare l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 e commi 2-bis e 2-ter, del Codice;
- 12) di stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 81, comma 3, del Codice se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- 13) di provvedere a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante del Comune, per l'espletamento degli adempimenti relativi alle procedure di gara, di aggiudicazione e di stipula del contratto di appalto;
- 14) di provvedere all'inoltro della presente Determinazione Dirigenziale alla Direzione Generale affinché possa provvedere all'iscrizione delle somme sul pertinente capitolo di spesa e alle successive operazioni gestionali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 15) di provvedere all'inoltro della presente Determinazione Dirigenziale alla Direzione Sviluppo del Personale e formazione affinché provveda all'iscrizione delle somme sui pertinenti capitoli di spesa e alle successive operazioni gestionali sugli stessi;
- 16) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute del D. Lgs. n. 267/2000, nella L. Cost. n. 3/2001 e nell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;
- 17) di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sul sito *web* istituzionale del Comune di Genova - sezione "Amministrazione Trasparente";
- 18) di dare atto infine che:
  - a. non sussistono situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990;
  - b. il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, come da allegato;

Il Direttore  
(Ing. Chiara Tartaglia)



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-195.0.0.-37

AD OGGETTO

OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STADIO DEL TENNIS DI GENOVA "BEPPE CROCE",  
PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTA VALIDAZIONE EX ART. 26, D. LGS. N. 50/2016 ED  
INDIVIDUAZIONE MODALITÀ DI GARA.

CUP B32H22006640001 – MOGE 21024 – CIG 958484939D

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,  
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. ACC 2023/1585.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PER LO SPORT

**ACCORDO PER IL TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEL TENNIS DI GENOVA "BEPPE CROCE" FINANZIATO NELL'AMBITO DEL BANDO SPORT E PERIFERIE 2018**

Tra

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport (di seguito "Dipartimento"), con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano, 51, C.F. 80188230587 in persona del dott. Michele Sciscioli, Capo del Dipartimento per lo Sport,

e

il comune di Genova con sede in Genova, via Garibaldi 9 C.F.-P.IVA 008568930102 in persona del sindaco dott. Bucci Marco, nato a Genova il 31.10.1959, C.F. BCCMRC59R31D969J, in qualità di stazione appaltante dell'intervento denominato "Riqualificazione dello Stadio del Tennis di Genova Beppe Croce"- Codice di monitoraggio BDU *BND2018FSC00221*, selezionato e finanziato nell'ambito del bando "Sport e Periferie 2018" e approvato con decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport in data 19 dicembre 2019, (di seguito "Stazione Appaltante")

e

la Cristoforo Colombo Beach Club società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata con sede a Milano in via Pier Luigi da Palestrina 2, 20124 C.F.97725800151- P.IVA 09666620969, in persona del dott. Marco Grandi, in qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario dell'intervento denominato "Riqualificazione dello Stadio del Tennis di Genova Beppe Croce"- Codice di monitoraggio BDU *BND2018FSC00221*, selezionato e finanziato nell'ambito del bando "Sport e Periferie 2018" e approvato con decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport in data 19 dicembre 2019, (di seguito il "Beneficiario")

(di seguito, congiuntamente, anche le "Parti")

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2006, n. 233, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri», ed in particolare l'art. 1, comma 19, a), nella parte in cui prevede l'attribuzione al

Presidente del Consiglio dei ministri delle competenze in materia di sport;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l’articolo 7, commi 26 e 27, con i quali sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione, e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell’articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito, con modificazione, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e in particolare l’articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito, “FSC”) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l’articolo 1, comma 6, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare, articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** l’articolo 1, comma 703 della sopra citata legge che prevede, tra l’altro che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all’articolo 1, comma 245, della legge n. 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico

**VISTA** la circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell’economia e della finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la quale sono state diramate le specifiche tecniche per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sul FSC nonché sugli interventi complementari finanziati dal fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2016 recante “Istituzione della Cabina di regia di cui all’articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che: (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020; e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l’altro, gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui l’Amministrazione di riferimento di ciascun Piano, un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

**VISTA** la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante “Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018 n. 171, serie generale

che ha esteso all'anno 2025, il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023 e stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019, già stabilito dalle precedenti delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 2016 nonché la possibilità per le Amministrazioni titolari, sotto la propria responsabilità, di riprogrammare le economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'intervento di riferimento, a condizione che quest'ultimo abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento e che gli eventuali maggiori oneri che si verifichino fino alla chiusura della contabilità dell'opera restino a carico dell'amministrazione che ha proposto la riprogrammazione.

**VISTA** la circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante "adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo, Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, disposizioni finanziarie";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 maggio 2020, che modifica, tra l'altro, l'articolo 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e con il quale l'Dipartimento per lo sport, in ragione delle sue funzioni e delle competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione e la denominazione di Dipartimento per lo sport;

**VISTO** il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 9 luglio 2020 registrato alla Corte dei Conti il 23 luglio 2020 al reg. n. 1686, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo sport, istituito ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;

**VISTO** l'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie»;

**VISTO** l'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che finalizza il predetto Fondo ai seguenti interventi: a) ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; b) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

**VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 362, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che, al fine di attribuire natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie» di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, autorizza la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, assegnando tali risorse all'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** ancora l'articolo 1, comma 362, della predetta legge 27 dicembre 2017, n. 205, che rimette a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare in concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, il compito di individuare i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, facendo salve le procedure in corso;

**VISTA** la delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2018 che approva il Piano operativo "Sport e Periferie" del valore complessivo di 250 milioni di euro a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020" avente ad oggetto un programma nazionale di interventi finalizzati all'implementazione del patrimonio infrastrutturale sportivo nel

nostro Paese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate e alle zone periferiche urbane e ne individua l'Ufficio per lo sport, ora Dipartimento per lo sport, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri come soggetto attuatore;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2018 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono stati individuati i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;

**VISTO** il "Bando Sport e Periferie" pubblicato in data 15 novembre 2018 sul sito istituzionale dell'Ufficio per lo sport;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2019, concernente l'approvazione della graduatoria, nonché la ricognizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi ritenuti finanziabili;

**VISTA** la delibera CIPE n.45 del 24 luglio 2019 che modifica l'articolazione finanziaria del Piano operativo "Sport e periferie" a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020";

**CONSIDERATO** che, ai sensi della citata delibera del CIPE n. 45/2019, sono stati assegnati al Piano Operativo "Sport e Periferie" 45 milioni di euro per l'anno 2019 e 40 milioni di euro per l'anno 2020, 60 milioni di euro per l'anno 2021, 60 milioni di euro per l'anno 2022, 25 milioni di euro per l'anno 2023, 10 milioni di euro per l'anno 2024, 10 milioni di euro per l'anno 2025;

**VISTO** il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 19 dicembre 2019, con il quale si è proceduto ad approvare una nuova graduatoria rimodulata a seguito di motivate istanze di riesame, annullando e sostituendo quella approvata con il sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2019;

**VISTA** la graduatoria finale dei progetti, approvata con il citato decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 19 dicembre 2019, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 ottobre 2018, laddove prevede che sono prioritariamente finanziati i progetti collocati in graduatoria che comportino una spesa complessiva fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo di bilancio 937 "Fondo Sport e Periferie", anno 2019, per un importo pari ad euro 27.700.000,00;

**VISTA** la nota prot. UPS n. 422 del 15 gennaio 2020, con la quale l'Ufficio per lo Sport ha chiesto al Dipartimento per le politiche di coesione di potersi avvalere del supporto tecnico specialistico di Invitalia, nell'ambito della misura "Azioni di Sistema", giusta delibera Cipe n. 77/2017, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi approvati con Decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport del 19 dicembre 2019, finanziati a valere sulle risorse del Fondo FSC 2014-2020;

**VISTA** la nota prot. n. 1034 del 4 marzo 2020, con la quale il Dipartimento per le politiche di coesione ha approvato il Piano delle attività e dei costi proposto da Invitalia per fornire il supporto tecnico specialistico richiesto dall'Ufficio per lo sport;

**PRESO ATTO** del verbale della Commissione di valutazione, istituita con decreto del Capo dell'Ufficio per lo sport del 14 febbraio 2019 e s.m.i, per la valutazione delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del bando "Sport e Periferie";

**CONSIDERATO** che il progetto proposto dal Beneficiario risulta, per quanto sopra esposto, finanziato a valere sulle risorse finanziarie di cui al Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate al Piano operativo sport e periferie come da delibere CIPE sopra citate, e come indicato nell'allegato A del decreto del Ministro per le politiche

giovanili e lo sport del 19 dicembre 2019;

**VISTO** l'articolo 97 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che dispone che "al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell'ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato, ovvero, nel caso di interventi a favore delle imprese, di provvedimento di attribuzione del finanziamento";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 aprile 2021 al n.782 con in quale al dottor Michele Sciscioli è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per lo sport;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, etc.);

**CONSIDERATO** che la Cristoforo Colombo Beach Club, ha trasmesso al Comune di Genova, individuando tale ente stazione appaltante ai sensi dell'art.11 dell'Avviso Pubblico, il progetto definitivo di cui all'art. 23 c.7 del D.Lgs 50/2016, e dunque ha espresso la volontà di avvalersi del Comune di Genova in qualità di Centrale di Committenza e stazione Appaltante per l'attuazione dell'intervento Riqualficazione dello Stadio del Tennis di Genova "Beppe Croce";

**VISTA** la documentazione prodotta dal Beneficiario, concernente la conformità del progetto alle norme urbanistiche, nonché i pareri rilasciati dalle Amministrazioni aventi titolo;

**VISTO** il progetto e il relativo quadro economico iniziale presentati in sede di partecipazione al bando dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento denominato Riqualficazione dello Stadio del Tennis di Genova "Beppe Croce"

**CONSIDERATA** la necessità di portare a completamento l'intero intervento, anche con il contributo a valere sulle risorse disponibili del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

**CONSIDERATO** che la PCM – Dipartimento per lo Sport, ai fini della sottoscrizione della presente Convenzione e della corretta attuazione dell'intervento finanziato, ha svolto una preliminare istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione caricata dal Beneficiario sul portale "Sport e periferie" anche relativa al progetto esecutivo e allegati (elaborati, relazioni, pareri, autorizzazioni);

**VISTA** la comunicazione del Dipartimento per lo Sport, con la quale è stato trasmesso lo schema di Convenzione, unitamente agli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata dal medesimo Dipartimento in relazione agli atti caricati in piattaforma dal beneficiario e alle prescrizioni di tali verifiche, di cui il Beneficiario prende atto e si impegna ad adempiere;

**CONSIDERATO** che, nelle more della concessione del presente finanziamento, parte dei lavori oggetto dell'intervento oggetto del contributo di cui al successivo art. 2 sono già stati eseguiti o già affidati in urgenza direttamente dal Beneficiario con oneri a proprio carico e che, pertanto, il Beneficiario ha già in parte sostenuto e documentato i costi a suo carico a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi del successivo art. 2

**RITENUTO** che nulla osta alla stipula della seguente convenzione;

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Le premesse – così come le disposizioni di legge e gli atti normativi equiparati o comunque aventi forza prescrittiva generale, particolare e speciale, in esse richiamati, nonché gli atti e provvedimenti afferenti la fase “pubblicitica” di selezione dei progetti del Bando “Sport e Periferie 2018” parimenti citati – costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente ai seguenti allegati:

- 1) **Allegato “A”**: quadro economico dell’intervento aggiornato alla data di sottoscrizione del presente atto completo di: cronoprogramma dei tempi di realizzazione dell’intervento come da format allegato e, nel caso di appalto misto per le forniture e i lavori, natura e quantità dei prodotti da fornire;
- 2) **Allegato “B”**: titolo di disponibilità dell’impianto in capo al Soggetto Beneficiario (diritto di proprietà; provvedimento e atto di Concessione; Contratto di Locazione; etc.);
- 3) **Allegato “C”**: elaborati progettuali aggiornati alla data di sottoscrizione del presente atto (es. progetto di fattibilità tecnica ed economica/ progetto definitivo/ progetto esecutivo)

### Articolo 1 (Finalità)

1. Il presente accordo regola i rapporti giuridici tra il Dipartimento, il Beneficiario e la Stazione Appaltante, in relazione al contributo di € 384.089,00 (Euro trecentoottaquattromilaottantanove/00), concesso per la realizzazione dell’intervento denominato Riqualficazione dello Stadio del Tennis di Genova “Beppe Croce”, identificato dal codice monitoraggio BND2018FSC00221, e definisce le modalità di attuazione e monitoraggio dell’intervento, di trasferimento del contributo e di rendicontazione.

### Articolo 2 (Contributo)

1. L’importo complessivo dell’intervento, così come indicato nel quadro economico del progetto di cui all’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, ammonta ad € 789.979,00, di cui € 384.089,00 quale contributo a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione territoriale 2014-2020 (FSC) stanziato dalla Delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2018 per il Piano operativo Sport e Periferie ed € 405.890,00 a titolo di compartecipazione alla spesa da parte del beneficiario nella misura specificatamente indicata nella proposta come riepilogato nella seguente tabella.

**Tabella 1 - Riparto del costo dell’intervento**

	<b>Finanziamento (FSC Del. CIPE 16 del 28/2/2018)</b>	<b>Compartecipazione del Beneficiario</b>	<b>Costo totale dell’intervento</b>
	<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>(C=A+B)</b>

Importo	€384.089,00	€ 405.890,00	€789.979,00
Quota	48,62%	51,38%	100%

2. Le economie che eventualmente matureranno per effetto dei ribassi d'asta, all'esito della procedura di affidamento dell'appalto di lavori ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. effettuata dal Beneficiario tramite Stazione appaltante da esso individuata, ridurranno di pari importo il costo dell'intervento e, pertanto, quello del contributo a valere sulle risorse FSC e quello della compartecipazione in proporzione alle rispettive quote di cui alla tabella sopra riportata. La quota parte delle economie eventualmente maturate afferente al contributo a carico delle risorse FSC resta nella disponibilità del Dipartimento per eventuale riprogrammazione, Autorità di Gestione, senza necessità di ulteriori atti, e sarà oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni del punto 2.2 della Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018.
3. Resta sin d'ora inteso che è facoltà della Stazione appaltante inserire nei documenti di gara e nel successivo contratto di appalto la prescrizione che all'esecutore sia riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo nella consegna dell'opera, determinandolo sulla base dei criteri stabiliti nel capitolato speciale o nel contratto per il calcolo delle penali dovute per i ritardi. Tale premio, a valere esclusivamente sulla quota di co finanziamento a carico del beneficiario e vincolato alla conformità dell'esecuzione dell'appalto rispetto alle obbligazioni assunte, verrà riconosciuto mediante l'utilizzo delle somme appositamente indicate nel quadro economico dell'intervento (quadro A).

### **Articolo 3** **(Obblighi delle Parti)**

1. Il Dipartimento per lo sport, nella persona del Capo del Dipartimento *pro tempore*, dott. Michele Sciscioli, è responsabile dell'attuazione del Piano, assicurandone la gestione, il controllo e la verifica dei risultati conseguiti nonché il monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento, autorizzando, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari a favore della Stazione Appaltante a titolo di anticipo e rimborso delle spese sostenute, sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori ("S.A.L.") – redatti dal direttore dei lavori nominato dal Beneficiario e/o da diversa stazione appaltante da quest'ultimo incaricata dell'effettuazione della procedura di affidamento dei lavori, servizi e forniture, co-finanziati e successiva emissione dei relativi certificati di pagamento da parte del Responsabile Unico del Procedimento, previa verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori – e a fronte della presentazione dei documenti contabili di rendicontazione da parte della Stazione Appaltante, fermo restando che verranno comunicati gli altri soggetti che faranno parte del sistema di governance ed, in particolare, del sistema di gestione e controllo (c.d. SI.GE.CO.) del Piano "Sport e periferie" FSC 2014-2020 (di seguito anche: "Piano"), al fine di rendere operativa la collaborazione anche con gli ulteriori soggetti coinvolti.
2. La Stazione Appaltante, nella persona del Sindaco legale rappresentante dott. Bucci Marco, è responsabile del corretto affidamento e della corretta e regolare esecuzione dei lavori, e/o dei servizi e/o delle forniture e dell'implementazione del sistema nazionale di monitoraggio (BDU), così come previsto dal punto 3 della Delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016, e dalla Circolare n.1 del 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.
3. La Stazione Appaltante prende atto ed accetta che il Dipartimento per lo Sport, anche per il tramite di un soggetto all'uopo incaricato, seguirà le diverse fasi di realizzazione dell'intervento al fine di individuare e risolvere criticità e segnalare eventuali inadempienze del Beneficiario rispetto agli obblighi

assunti in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, nonché agli obblighi assunti dalle Parti con il presente atto.

4. Il Comune di Genova, è tenuto a:

- a. Con riferimento ad i lavori non ancora eseguiti o già affidati in urgenza direttamente dal Beneficiario con oneri a proprio carico svolgere le funzioni di Stazione appaltante, affidando i lavori, servizi e forniture per la realizzazione dell'intervento in conformità alla normativa vigente in materia appalti e contratti pubblici (quale, a titolo esemplificativo, decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., decreto legislativo 30 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55; decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, etc.);
- b. rispettare la normativa di cui alla precedente lettera a. con riferimento sia alla fase pubblicistica che a quella di stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, che ancora alla successiva fase privatistico-esecutiva;
- c. produrre e caricare sul portale "Sport e Periferie", entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione, il progetto esecutivo dell'intervento verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, firmato digitalmente dal RUP, nel caso in cui l'Ente non vi abbia provveduto prima della firma del presente atto; si ricorda in proposito che il progetto esecutivo validato dovrà essere comprensivo di tutti gli eventuali pareri, autorizzazioni o nulla osta previsti dalle normative di riferimento vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- d. Con riferimento ai lavori di cui alla precedente lettera a avviare le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture, entro 30 giorni dalla consegna del progetto esecutivo validato, avendo cura di comunicarlo al Dipartimento, anche per il tramite di un soggetto all'uopo incaricato;
- e. Con riferimento ai lavori di cui alla precedente lettera a aggiudicare i lavori, servizi e forniture entro e non oltre 2 mesi per gli affidamenti diretti sotto soglia, entro e non oltre 4 mesi per le procedure negoziate sottosoglia ed entro e non oltre 6 mesi per le procedure aperte sopra soglia (articoli 1, co. 1 e 2, co. 1 del D.L.76/2020) dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, avendo cura di comunicarlo al Dipartimento anche per il tramite di un soggetto all'uopo incaricato, essendo pienamente consapevole della loro natura essenziale, pena la risoluzione di diritto della Convenzione;
- f. Con riferimento ai lavori di cui alla precedente lettera a procedere alla firma del contratto di appalto entro e non oltre 60 giorni da quando l'aggiudicazione è divenuta efficace, avendo cura di comunicarlo a mezzo P.E.C. al Dipartimento, trasmettendo copia conforme all'originale del medesimo, anche per il tramite di un soggetto all'uopo incaricato;
- g. realizzare l'Intervento nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività, allegato alla presente convenzione, mentre successivamente il Programma di esecuzione dei lavori sottoscritto con l'appaltatore ed allegato al contratto di appalto (coerente con il menzionato cronoprogramma) dovrà essere trasmesso prima dell'inizio dei lavori e vi dovranno essere graficamente rappresentate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei

certificati di pagamento

- h. curare tutte le fasi di realizzazione dell'intervento e provvedere, sotto la propria esclusiva responsabilità, a certificare la regolare esecuzione dei lavori e, ove occorra, al loro collaudo secondo quanto stabilito nel d.lgs. n. 50/2016 e normativa correlata (es. Regolamento di attuazione, esecuzione ed integrazione del medesimo se dovesse entrare in vigore dopo la sottoscrizione della presente convenzione, ma prima della data dell'atto di consegna dei lavori);
- i. per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'art. 5 del Decreto legge n.76, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso
- j. caricare sul portale "Sport e Periferie", la relazione bimestrale su format che sarà messo a disposizione, comunicando, oltre a tutte le informazioni previste dal presente atto, qualsiasi altra informazione necessaria per consentire le attività di verifica, controllo e monitoraggio dell'Intervento stesso;
- k. conservare a propria cura e fornire tempestivamente al Dipartimento per lo sport la documentazione relativa alle attività di monitoraggio e rendicontazione delle somme spese, ai fini del trasferimento del contributo, come previsto dai successivi articoli 5 e 10;
- l. svolgere, a propria cura e spese, tutte le attività ed ottenere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla messa in esercizio dell'impianto, a seguito dell'ultimazione dell'intervento;
- m. caricare sul portale "Sport e periferie" e/o trasmettere al Dipartimento per lo sport, e ad un soggetto all'uopo incaricato per conoscenza, la richiesta di anticipazione del contributo secondo le modalità indicate al successivo articolo 4; gli stati di avanzamento dei lavori e/o dei servizi (SAL) maturati durante l'esecuzione delle opere e/o dei servizi/forniture appaltati, al fine della successiva erogazione degli importi dei singoli stati di avanzamento dei lavori secondo le modalità dell'art. 4;
- n. trasmettere tutta la documentazione tecnica, amministrativa, contabile relativa all'intervento entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla produzione dei singoli atti, attraverso l'implementazione del portale "Sport e Periferie";
- o. provvedere alla trasmissione sistematica delle informazioni necessarie al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- p. redigere e trasmettere al Dipartimento e ad un soggetto all'uopo incaricato, entro 15 giorni dal rilascio del certificato di regolare esecuzione ovvero dal verbale di collaudo con esito positivo dell'impianto, una relazione tecnica (la "relazione tecnica conclusiva") attestante le spese effettivamente sostenute, il rispetto del cronoprogramma delle attività e del progetto. La relazione tecnica conclusiva dovrà essere accompagnata dalle copie conformi dei seguenti documenti:
  - (i) certificato di collaudo ove previsto dalla normativa, oppure di regolare esecuzione, e relativo provvedimento di approvazione;

(ii) determina di approvazione del quadro economico finale.

5. Il soggetto Beneficiario si impegna a:

- a. garantire l'accesso all'Impianto al RUP del Comune, al Direttore Lavori e agli altri soggetti di cui all'art. 101 del d.lgs. n. 50/2016, nonché agli operatori economici che eseguiranno i sopralluoghi ai fini della presentazione delle offerte in sede di gara, all'aggiudicatario e agli eventuali subappaltatori o terzi subcontraenti comunque coinvolti nella realizzazione dell'Intervento dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte dell'eventuale gestore dell'impianto;
- b. fornire la massima collaborazione e supporto per l'esecuzione dell'Intervento. In particolare, si impegna a fornire supporto e collaborazione per il rilascio di eventuali autorizzazioni e permessi, fornendo alla Stazione Appaltante, ove richiesto, la documentazione, l'assistenza, i chiarimenti, le integrazioni e gli approfondimenti richiesti;
- c. adottare tempestivamente tutti gli atti di propria competenza necessari per la realizzazione dell'Intervento;
- d. garantire l'accessibilità al pubblico, nonché la destinazione dell'Impianto al potenziamento dell'attività agonistica e alla diffusione della cultura dell'agonismo, impegnandosi altresì a mantenere le finalità sociali e la destinazione sportiva dell'Impianto nonché l'efficienza dello stesso.

6. Il Dipartimento si impegna ad erogare il contributo per l'attuazione dell'intervento, previa verifica, per il tramite di un soggetto all'uopo incaricato, della documentazione prodotta dalle Parti e secondo le modalità di cui al successivo articolo 4, nel rispetto di quanto previsto dal Bando Sport e Periferie del 15 novembre 2018 e dalla normativa vigente in materia.

#### **Articolo 4**

##### ***(Modalità di trasferimento del contributo)***

1. Le erogazioni effettuate, secondo quanto disposto nel presente articolo, terranno conto della percentuale di riparto tra quota di finanziamento FSC e quota di compartecipazione di risorse proprie del Beneficiario nella misura riportata nella Tabella 1 di cui all'articolo 2.
2. Il Dipartimento si impegna a contribuire alla realizzazione dell'intervento con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, trasferendo alla Stazione Appaltante l'importo massimo di € 384.089,00 (Euro trecentoottantaquattromilaottantanove/00), a copertura delle spese sostenute dalla stessa. Al riguardo, la Stazione Appaltante dà atto e riconosce che il Dipartimento risponderà esclusivamente nei limiti della somma di € 384.089,00 (Euro trecentoottantaquattromilaottantanove/00) e che nessuna ulteriore somma potrà essere richiesta allo stesso Dipartimento a qualsiasi titolo in relazione all'Intervento. Le Parti, pertanto, si impegnano in solido a sostenere gli eventuali maggiori oneri economici che si rendessero necessari ad assicurare la piena fruibilità dell'Impianto oggetto dell'Intervento, anche in ragione di imprevisti non imputabili agli stessi.
3. Il trasferimento del contributo verrà effettuato dal Dipartimento con le seguenti modalità, precisando che le erogazioni verranno disposte a seguito del controllo con esito positivo della regolarità della documentazione inerente alla spesa:

- a. a seguito della presentazione del progetto esecutivo approvato, ai sensi dell'art. 97 del decreto-legge 7 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, sarà erogata una anticipazione pari al 20 % del contributo dell'intervento di cui alla lettera (A) della Tabella 1, articolo 2;
  - b. all'aggiudicazione definitiva della gara per l'esecuzione lavori o per la fornitura di beni e servizi, sarà erogata una ulteriore anticipazione sino al raggiungimento dell'importo pari al 20% del costo totale dell'intervento (Tabella 1 – lettera C), così come eventualmente modificato in base a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 (economie da ribassi d'asta), a seguito di specifica richiesta di pagamento da parte della Stazione Appaltante; tale erogazione del 20% sarà effettuata previa trasmissione della documentazione amministrativa e contabile di quanto erogato con il primo 20%, di cui alla lettera a), che sarà oggetto di verifica di ammissibilità;
  - c. erogazioni intermedie degli importi relativi agli stati di avanzamento (SAL) ed alle altre spese medio tempore sostenute, come risultanti dalla documentazione amministrativa (ad es. contratti) e contabile (ad es., fermo quanto previsto all'art. 10 della presente Convenzione, fatture quietanzate, che esplicitino, oltre l'importo complessivo, la quantità, la tipologia di spesa e l'importo parziale dei lavori, beni e servizi acquistati – o documenti contabili di valore probatorio equivalente, o altra dichiarazione liberatoria del creditore che attesti la effettività di detto pagamento, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n. 136 – e D.U.R.C. regolare), ivi compreso quanto sopra prescritto all'art. 3, comma 1), trasmessa dalla Stazione Appaltante alla PCM Dipartimento SPORT, fino al 95% del valore complessivo del contributo di cui alla lettera (A) della Tabella 1, così come eventualmente modificato in base a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 (economie da ribassi d'asta);
4. Ciascuna erogazione intermedia è subordinata alla presentazione della spesa quietanzata relativa alla erogazione precedente così come indicato all'art. 10 comma 1.
  5. Le anticipazioni saranno di volta in volta recuperate a valere sulle erogazioni intermedie in misura pari al 20% dell'erogazione intermedia erogata.
  6. Saldo (5%).

Il saldo erogato sarà pari al costo totale ammissibile sostenuto per la realizzazione dell'intervento e al netto di quanto già erogato, a fronte della presentazione della documentazione amministrativa e contabile trasmessa dalla Stazione Appaltante dopo l'emissione del certificato provvisorio di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, o del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, nel caso dei lavori, o di certificato di verifica di conformità nel caso di servizi e forniture.

Ogni erogazione verrà parametrata in misura proporzionale, sulla base della distinzione tra la quota a carico delle risorse FSC e la quota a carico del Beneficiario.

Ai fini dell'erogazione delle somme per lavori, oltre a quanto previsto dal capo IV "Controllo Amministrativo Contabile" del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018, la Stazione Appaltante dovrà presentare, per ciascuno stato di avanzamento dei lavori, anche la seguente documentazione:

- a. report fotografico di dettaglio: il report deve consentire la corretta e puntuale valutazione delle lavorazioni eseguite e rendicontate nei singoli Stati di Avanzamento dei Lavori (SAL). In particolare, dal report dovrà chiaramente evincersi: la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, l'effettiva messa in opera/installazione dei materiali, degli impianti e delle apparecchiature contabilizzati nella rendicontazione; le principali lavorazioni eseguite ed il relativo stato di

avanzamento.

Il report dovrà essere corredato da una planimetria a scala adeguata (o altro elaborato grafico ritenuto idoneo a tale scopo) con l'indicazione puntuale dei coni ottici di tutte le foto in esso riportate.

Eventuali economie di gestione relative al contributo (di cui alla parte A della Tabella 1), anche derivanti dai ribassi d'asta realizzati in sede di gara, saranno riassegnate al Fondo Sviluppo e Coesione per eventuali riprogrammazioni.

Le Parti danno atto e riconoscono che, ai fini dell'ottenimento del contributo, le voci di spesa ammissibili sono esclusivamente quelle riportate nel quadro economico relative all'intervento finanziato e sostenute a decorrere dal 13/06/2019.

## **Articolo 5**

### ***(Modalità di monitoraggio – Relazione Bimestrale)***

1. L'intervento sarà oggetto di monitoraggio finanziario e procedurale e potrà essere anche monitorato attraverso sopralluoghi e controlli disposti direttamente sui luoghi dell'intervento al fine di verificare lo stato di attuazione dello stesso. Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, la Stazione Appaltante dovrà trasmettere, a pena della revoca del finanziamento, dati, informazioni e copia della documentazione relativa all'attuazione dell'intervento, secondo le disposizioni previste per il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse a valere sul FSC 2014-2020. In particolare, dovrà trasmettere le informazioni riguardanti lo stato di avanzamento del progetto, le procedure di gara, gli impegni di spesa, i documenti di spesa, i pagamenti e le quietanze, gli indicatori di realizzazione.
2. Il Dipartimento per lo Sport, in qualità di Autorità di Gestione del Piano operativo Sport e Periferie, si riserva il diritto di chiedere in ogni momento informazioni supplementari o chiarimenti in ordine allo stato di avanzamento dell'intervento o alle informazioni e alla documentazione trasmessa, a cui la Stazione Appaltante dovrà rispondere entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta stessa.
3. La Stazione Appaltante si obbliga a comunicare al Dipartimento e ad un soggetto all'uopo incaricato tutte le informazioni utili e a porre in essere le attività necessarie per consentire la verifica delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento dell'intervento e del corretto utilizzo del contributo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto delle tempistiche previste dal Cronoprogramma allegato alla presente convenzione. Nel caso di ritardo nella conclusione di una fase, il Dipartimento, su richiesta motivata e fermo restando la durata del progetto di cui all'allegato, potrà consentire una rimodulazione del Cronoprogramma. Nel caso di richiesta di proroga della durata del progetto, su motivata richiesta, il Dipartimento può concedere una proroga, fermo restando il rispetto del termine di eleggibilità della spesa a valere sulle risorse FSC.
5. La Stazione Appaltante è tenuta a trasmettere al Dipartimento e ad un soggetto all'uopo incaricato, con cadenza bimestrale su format che sarà messo a disposizione, una relazione attestante lo stato di avanzamento dell'intervento (la "relazione bimestrale"), allegando, ove esistenti:
  - i. i provvedimenti di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, relativi alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle scadenze previste

al precedente articolo 3;

- ii. i provvedimenti a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, relativi alla realizzazione dell'intervento;
- iii. una rendicontazione di spesa predisposta dal responsabile unico del procedimento (di seguito la "rendicontazione di spesa") che attesti i lavori eseguiti ed i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del Cronoprogramma delle Attività, corredata dello stato di avanzamento dei lavori (SAL), dai certificati di pagamento e dai relativi mandati di pagamento emessi in ordine cronologico.

#### **Articolo 6**

##### ***(Adeguamenti o modificazioni dell'Intervento, Varianti in corso d'opera)***

1. L'erogazione del contributo è condizionata alla corrispondenza dell'opera realizzata al progetto presentato alla partecipazione al Bando, inclusi eventuali modifiche già approvate dal Dipartimento. Tuttavia, fermo l'importo massimo del contributo e quanto specificato per le economie di gestione relative al contributo di cui all'art. 4 comma 3, possono essere autorizzati adeguamenti e/o modifiche del progetto, qualificabili come varianti in corso d'opera o migliorie, secondo la normativa vigente. In ogni caso la Stazione Appaltante dovrà ottenere la preventiva autorizzazione del Dipartimento per lo Sport per qualsiasi adeguamento e/o modificazione del progetto, del quadro economico e del cronoprogramma delle attività.
2. Su motivata istanza della Stazione Appaltante, il Dipartimento, previa verifica tecnico-amministrativa, può consentire la rimodulazione dell'intervento, che non comporti la radicale sostituzione del suo oggetto, con conseguente riduzione delle discipline sportive praticabili nell'impianto, e delle fasi indicate nel cronoprogramma delle attività.
3. **Disciplina delle varianti in corso d'opera.** A valle di quanto presentato ed approvato con la stipula della presente convenzione, nel caso di affidamento di lavori, potrebbe manifestarsi la necessità di introdurre una variante nel corso dell'esecuzione dell'appalto, da intendersi come ogni modifica sostanziale qualitativa o quantitativa rispetto alle originarie previsioni contrattuali la cui valutazione ricade nelle competenze dell'Ufficio Direzione Lavori e del RUP. Tuttavia, prima di procedere alle procedure autorizzative del caso, si richiede alla Stazione Appaltante di attenersi alle seguenti indicazioni, pena il mancato riconoscimento delle relative spese sostenute:
  - a) ogni variazione al progetto approvato e al piano finanziario dovrà essere richiesta in forma scritta e autorizzata dal Dipartimento pena la non ammissibilità della stessa.
  - b) in nessun caso sono ammesse varianti difformi rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016, dalla Delibera CIPE n. 25/2016 ovvero dal D.M. 49/2018, che comportano una modifica delle categorie di spesa del Quadro Economico originario e comunque un aumento dell'importo del finanziamento concesso. Non sono, altresì, ammissibili le spese riconducibili a varianti al progetto approvate senza il parere di coerenza del Dipartimento.

La realizzazione di una variante valutata "non coerente" rispetto al progetto approvato comporterà in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese sostenute a tale titolo.

#### **Articolo 7**

### ***(Spese ammissibili)***

1. Sono ammissibili tutte le spese relative all'intervento per il quale è stato riconosciuto il contributo e sostenute a partire dal 13 giugno 2019, a condizione che esse siano:
  - assunte con procedure conformi alle norme europee, nazionali, regionali applicabili in materia di regimi di aiuto, concorrenza, ambiente;
  - effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
  - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
  - coerenti con il D.P.R del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
  
2. Le spese ammissibili a finanziamento e comunque riferite all'intervento di cui trattasi, che dovranno essere già previste nel Quadro Economico formalmente approvato e caricato sul portale "Sport e Periferie", sono esclusivamente:
  - a. spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
  - b. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
  - c. indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
  - d. spese per pubblicità del bando di gara,
  - e. IVA ed oneri contributivi obbligatori;
  - f. imprevisti, se inclusi nel quadro economico;
  - g. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
  - h. incentivi ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016;
  - i. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
  - j. spese per commissioni giudicatrici;
  - k. spese per consulenze specialistiche;
  - l. spese per comunicazione;
  - m. eventuali somme per il premio di accelerazione.
  
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali.

### **Articolo 8**

#### ***(Sospensione e revoca del contributo)***

1. La Stazione Appaltante dà atto e riconosce che, qualora all'esito delle verifiche di cui agli articoli precedenti, si riscontrino l'esistenza di un grave inadempimento ovvero di un grave ritardo nella realizzazione dell'intervento l'erogazione del contributo potrà essere sospesa e il contributo potrà essere revocato anche parzialmente, senza che le Parti possano pretendere alcunché al riguardo.
2. Ferma restando la risoluzione di diritto della Convenzione previa semplice comunicazione scritta del Dipartimento alle Parti e senza apertura di un procedimento per la natura completamente vincolata della decisione in caso di superamento dei termini procedurali di cui al suo esteso comma 4 lett. e) dell'art. 3 - salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che la Stazione Appaltante provvederà a comunicare tempestivamente al Dipartimento - il contributo sarà revocato, all'esito di specifico procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990 s.m.i., a titolo esemplificativo, ed esaminate eventuali osservazioni della Stazione Appaltante, nei seguenti casi:
  - a) inadempimento delle Parti rispetto agli obblighi e i termini temporali, di cui ai precedenti articoli;
  - b) ritardo superiore a 90 giorni nell'esecuzione del cronoprogramma delle attività;
  - c) mancanza della preventiva autorizzazione del Dipartimento prevista dall'articolo 6, oppure alterazioni e/o modificazioni relative all'intervento e/o della natura e delle finalità del progetto (come riportato all'articolo 6);
  - d) violazione degli obblighi particolari di cui all'articolo 3, salvo quanto previsto all'art. 3, comma 4, lett. e);
  - e) qualora l'intervento riguardi impianti sportivi oggetto di contenzioso giudiziario o che insistono su aree o terreni a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario con esclusione quindi dei contenziosi connessi alla espletanda procedura di affidamento dei lavori, servizi, forniture, nel pieno rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. (a titolo esemplificativo: impugnazione esclusioni, aggiudicazione, ecc.);
  - f) nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di cofinanziare l'intervento nella percentuale indicata nell'articolo 2;
  - g) ove risulti che l'intervento sia stato finanziato con altre e diverse risorse pubbliche, ad eccezione del finanziamento oneroso contratto dal beneficiario in data 9/4/2021 ed erogato da ICS;
  - h) nei casi previsti dall'art. 80 del D. lgs. 50/2016.
3. In caso di revoca del contributo, il presente accordo perderà automaticamente efficacia e la Stazione Appaltante sarà tenuta a restituire le somme eventualmente già ricevute per l'attuazione dell'Intervento, entro il termine di 90 giorni dalla relativa richiesta del Dipartimento, oltre al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
4. Nel caso di revoca, la Stazione Appaltante è obbligata a restituire le somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

**Articolo 9**  
***(Condizioni sospensive e durata dell'accordo)***

1. La presente convenzione diverrà efficace dalla data della sua sottoscrizione e rimarrà efficace per almeno 3 (tre) anni dalla data del rilascio del certificato di regolare esecuzione, o del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, ovvero del verbale di collaudo con esito positivo dell'impianto e, comunque, fino a che non saranno state completamente adempiute tutte le obbligazioni nascenti dallo stesso.

**Articolo 10**  
***(Rendicontazione delle spese)***

1. La Stazione Appaltante è tenuta a rendicontare tempestivamente le spese effettivamente sostenute, secondo le modalità che saranno opportunamente indicate dal Dipartimento per lo Sport, fermo quanto già prescritto all'art. 3, comma 4, lett. b) della presente Convenzione
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante della Stazione Appaltante, o dal RUP, un'attestazione ove risulti che le spese sono ammissibili in quanto:
  - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, per quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (di cui al successivo art.12);
  - b. la spesa sostenuta è pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato;
  - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura) a valere sulle spese finanziate con le risorse del FSC, ad eccezione del finanziamento oneroso contratto dal Beneficiario in data 9/4/2021 ed erogato da ICS.
3. Ogni documento di spesa deve riportare nell'oggetto/causale la dicitura: "riqualificazione dello stadio del tennis Beppe Croce", CUP \_\_\_\_\_, CIG \_\_\_\_\_ Codice di monitoraggio BDU BND2018FSC00221, Documento contabile cofinanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Piano Sport e periferie – Bando 2018".
4. A conclusione dell'intervento la Stazione Appaltante trasmetterà al Dipartimento per lo Sport un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

**Articolo 11**  
***(Responsabilità esclusiva della Stazione Appaltante e del Beneficiario)***

1. La Stazione Appaltante è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione dell'intervento ed assume nei confronti del Dipartimento l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Medesimo o all'Amministrazione di appartenenza, e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto qui finanziato; il

Dipartimento non risponde, pertanto, delle eventuali inadempienze e del mancato rispetto da parte della Stazione Appaltante delle obbligazioni da questo assunte nei confronti di appaltatori, subappaltatori, sub-contraenti, ovvero fornitori, concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, in relazione al presente accordo.

2. È esclusiva cura della Stazione Appaltante la regolare esecuzione dell'intervento; il Dipartimento e la società all'uopo incaricata sono manlevate da qualunque responsabilità inerente all'errata esecuzione dell'intervento.
3. In particolare, la Stazione Appaltante e il soggetto Beneficiario manlevano il Dipartimento e la società all'uopo incaricata da qualsiasi responsabilità verso terzi, e si impegnano a tenerli indenni rispetto ad ogni azione, richiesta o pretesa di terzi, derivante dall'Accordo.

#### **Art. 12**

##### ***(Tracciabilità dei flussi finanziari e disposizioni in materia di anticorruzione)***

1. Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, la Stazione Appaltante si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e a comunicare al Dipartimento e al soggetto all'uopo incaricato, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, con le modalità di cui al successivo comma 2, gli estremi identificativi del conto presso cui accreditare il contributo di cui all'articolo 4.
2. La Stazione Appaltante si impegna all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e dell'integrità e trasparenza degli atti.

#### **Articolo 13**

##### ***(Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti)***

1. La Stazione Appaltante è tenuta ad assumere entro il termine ultimo del 30 aprile 2022 le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), come previsto dalla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26 e riportato nel Si.Ge.Co. L'OGV è definita come "*l'obbligo che nasce nel momento in cui la stazione appaltante/responsabile dell'attuazione dell'intervento, assume un obbligo giuridico nei confronti di soggetti terzi in capo ai quali viene conseguentemente a determinarsi il diritto dell'adempimento dell'obbligo*".
2. L'OGV si intende assunta allorché sia intervenuta la proposta di aggiudicazione di lavori e/o servizi e/o forniture, ai sensi dell'articolo 32 co. 8 e 33 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in favore di un operatore economico selezionato quale aggiudicatario selezionato sulla base di procedure di gara previste dall'ordinamento. Nell'ipotesi di procedura negoziata, l'OGV discende dall'atto amministrativo con il quale il Beneficiario individua il soggetto terzo contraente.

#### **Art. 14**

##### ***(Domicilio e comunicazioni)***

1. Le parti eleggono domicilio presso la sede indicata nel presente accordo; qualsiasi variazione dovrà essere comunicata nei modi di cui al successivo comma 2.

2. Tutte le comunicazioni, notifiche e documenti relativi all'accordo dovranno essere inviati, a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi, pena l'invalidità delle comunicazioni, notifiche e documenti stessi:

per il **Dipartimento**:

PEC: progettisport@pec.governo.it

c.a. Capo Dipartimento per lo Sport dott. Michele Sciscioli

per il **Soggetto Beneficiario**:

PEC: cristoforocolombobeach@pec.it

c.a.: dott. Marco Grandi

per la **Stazione Appaltante**

PEC: comunegenova@postemailcertificata@pec.it

c.a.: dott. Marco Bucci

#### **Articolo 15** ***(Foro competente)***

1. Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### **Articolo 16** ***(Consenso trattamento dei dati personali)***

1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento europeo 679/16 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" afferenti il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente accordo e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in forza delle norme di cui al citato regolamento.
2. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento europeo 679/16 e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del presente accordo o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

#### **Articolo 17** ***(Disposizioni finali)***

1. La presente convenzione ed i relativi diritti e obblighi non possono essere ceduti a terzi.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si applicano le disposizioni previste dalle norme di legge vigenti in materia.
  3. Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.
- 
- 1) **Allegato "A"**: quadro economico dell'intervento aggiornato alla data di sottoscrizione del presente atto completo di: cronoprogramma dei tempi di realizzazione dell'intervento come da format allegato e, nel caso di appalto misto per le forniture e i lavori, natura e quantità dei prodotti da fornire;
  - 2) **Allegato "B"**: titolo di disponibilità dell'impianto in capo al Soggetto Beneficiario (diritto di proprietà; provvedimento e atto di Concessione; Contratto di Locazione; etc.);
  - 3) **Allegato "C"**: elaborati progettuali aggiornati alla data di sottoscrizione del presente atto (es. progetto di fattibilità tecnica ed economica/ progetto definitivo/ progetto esecutivo)

Per la **PCM - Dipartimento per lo Sport**

(dott. Michele Sciscioli)

Documento firmato digitalmente

---

Per il **Soggetto Beneficiario**

(Il legale rappresentante dott. Marco Grandi)

Documento firmato digitalmente

---

Per la **Stazione Appaltante**

(Il legale rappresentante dott. Marco Bucci)

Documento firmato digitalmente

---





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELLO SPORT E THE OCEAN RACE

SPORT E PERIFERIE 2018 – Intervento finanziato con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEL TENNIS DI GENOVA “BEPPE CROCE”

CUP B32H22006640001 – MOGE 21024

**RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO**

(ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016)

Scopo del presente verbale è il controllo tecnico del progetto esecutivo dell’intervento denominato INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEL TENNIS DI GENOVA “BEPPE CROCE”.

Il servizio di redazione della progettazione esecutiva è stato affidato all’Arch. Maurizio Maggiali, direttamente da CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD, che in data 20/12/2022 ha consegnato gli elaborati costitutivi del progetto esecutivo;

La sottoscritta Responsabile del Procedimento, Ing. Chiara Tartaglia, in contraddittorio con il progettista delle opere in epigrafe, ha proceduto a verificare la conformità della documentazione del progetto esecutivo alla normativa vigente.

Il progetto è costituito da:

00) elenco elaborati

A) relazione generale;

B) relazioni specialistiche;

C) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;

E) piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti;

F) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all’articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;

G1) computo metrico estimativo;

G2) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;

G3) Nuovi Prezzi

G4) Quadro Tecnico Economico

H) Cronoprogramma;



COMUNE DI GENOVA

L) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

M) Piano particellare di esproprio.

N) Capitolato Speciale d'Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 si è quindi proceduto alla verifica della completezza documentale della progettazione esecutiva e all'analisi degli elaborati del suddetto progetto esecutivo.

Dalle operazioni di verifica e disamina degli elaborati è risultato che il progetto di cui sopra è redatto correttamente secondo le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, in quanto coerente ed esaustivo, in particolare per quanto riguarda:

- la completezza della progettazione;
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale scelta;
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenziosi;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità delle opere.

In relazione alle risultanze delle verifiche operate e sopra descritte, la scrivente RUP Ing. Chiara Tartaglia, con riferimento alla documentazione visionata, ritiene conclusa positivamente l'attività di verifica del progetto esecutivo relativo a "intervento di riqualificazione dello stadio del tennis di Genova "Beppe Croce".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto da Responsabile del Procedimento e progettista.

Genova, 22/12/2022

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Chiara Tartaglia

Il progettista

Arch. Maurizio Maggiali



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELLO SPORT E THE OCEAN RACE

SPORT E PERIFERIE 2018 – Intervento finanziato con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEL TENNIS DI GENOVA “BEPPE CROCE”

CUP B32H22006640001 – MOGE 21024

**VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO**

(ai sensi dell’art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016)

Premesso che:

- il servizio di redazione della progettazione esecutiva è stato affidato all’Arch. Maurizio Maggiali, direttamente da CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD, che in data 20/12/2022 ha consegnato gli elaborati costitutivi del progetto esecutivo;

- il progetto è costituito da:

00) elenco elaborati

A) relazione generale;

B) relazioni specialistiche;

C) elaborati grafici;

E) piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti;

F) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all’articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;

G1) computo metrico estimativo;

G2) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;

G3) Nuovi Prezzi

G4) Quadro Tecnico Economico

H) Cronoprogramma;

L) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

M) Piano particellare di esproprio.

N) Capitolato Speciale d’Appalto

c\_d969.Comune di Genova - Prot. 29/12/2022.0503240.1



COMUNE DI GENOVA

Dalle operazioni di verifica e disamina degli elaborati è risultato che il progetto di cui sopra è redatto correttamente secondo le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, in quanto coerente ed esaustivo, in particolare per quanto riguarda:

- la completezza della progettazione;
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale scelta;
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenziosi;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità delle opere.

Viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto Esecutivo prot. n. 503058 del 29/12/2022 ed accertata la libera disponibilità dell'immobile oggetto dei lavori, di cui all'art. 31, comma 4, lettera e), del Decreto già citato, con il presente atto si dichiara conclusa, con esito positivo, la procedura di validazione del progetto esecutivo in argomento, di cui all'art. 26, comma 8, del Codice.

Genova, 29/12/2022

Per il Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Chiara Tartaglia

Dott.ssa Camilla Di Liberto  
(documento firmato digitalmente)

**OGGETTO:**  
**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis**  
**siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2

20124 Milano (MI)

Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

**Marzo 2022**

**A**

**RELAZIONE GENERALE**

## **DOCUMENTI CHE COMPONGONO IL PROGETTO ESECUTIVO**

Art. 33 Documenti componenti il Progetto Definitivo (codice degli appalti)

In relazione all'incarico affidatomi, vengono di seguito puntualizzate alcune caratteristiche delle attuali condizioni edilizie ed impiantistiche dell'Impianto Sportivo, necessarie alla formazione del carteggio del Progetto Definitivo per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrativo-edilizie per la realizzazione delle opere necessarie al rilascio del Parere CONI di Competenza e del Certificato di Agibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI (utilizzati per la redazione del progetto)

- Decreto del Ministero dell'Interno 25.8.1989 (norme per la sicurezza, per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi;
- Regolamento di prevenzione incendi: D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ..."; Nel testo sono riportate varie circolari e note di indirizzi e chiarimenti applicativi; Decreto Ministero dell'Interno 18/3/1996 n. 61 "Norme per la costruzione e la sicurezza degli impianti sportivi", coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte con decreto del Ministro dell'Interno del 06 Giugno 2005;
- Decreto Ministero dell'Interno del 19/8/1996 n. 149 sull'approvazione delle regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo;
- Legge 9.1.1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"

### **Premessa**

L'analisi dello stato di fatto dell'Impianto Sportivo è stata condotta cercando di identificare gli interventi da realizzarsi per renderlo a norma e poter presentare la richiesta per la completa agibilità per il pubblico spettacolo una volta terminate tutte le fasi lavorative previste.

L'impianto, denominato Centro sportivo "Beppe Croce" realizzato dall'Arch. Franco Albini attorno agli anni '60 del secolo scorso, secondo quanto previsto dalla norma in riferimento all'attuale versione dell'articolo 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (d'ora in avanti Codice) modificato dalla L. 124/2017 comma 175 lettera C il quale dispone che, fino a quando non sia stata effettuata la verifica di sussistenza ex comma 2 dell'art. 12 del Codice, sono sottoposti alle disposizioni della Parte II del Codice (a condizione che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni) i beni immobili di proprietà di: Stato; regioni altri enti pubblici territoriali; ogni altro ente ed istituto pubblico; persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

**Pertanto al momento attuale il complesso dello stadio del tennis di Valletta Cambiaso non risulta un elemento architettonico non vincolato.**

Il complesso sportivo di Valletta Cambiaso si configura attualmente come composto da un complesso principale denominato "Stadio del Tennis", con gradinate per la presenza di pubblico e da altri quattro campi di allenamento, tutti nell'ex parco della villa Cambiaso Ricci e di Via Gobetti.

Lo stadio centrale ha ospitato la manifestazione del torneo internazionale di Coppa Davis per quattro volte: la prima nel 1958, la seconda nel 1998, la terza nel 2009 e l'ultima nel 2018, utilizzando anche gli spazi ed i servizi dell'adiacente centro sportivo tennistico del Circolo IP a monte dello stesso impianto.

L'intero complesso sportivo necessita di interventi di manutenzione straordinaria, messa a norma e razionalizzazione degli spazi interni nonché interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Si configurano anche, non più prorogabili, interventi di compartimentazione delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza all'interno dei locali servizi di supporto spogliatoi, l'adeguamento degli impianti nonché la delimitazione dei percorsi e degli accessi pubblico/atleti.

Lo stadio centrale rientra nelle categorie di attività per le quali occorre ottemperare alla Normativa Antincendio (D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151) che fa espressamente riferimento all'applicazione delle norme:- **Prevenzione incendi attività 65 - impianti sportivi: DM 18/3/1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi" coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005; Let. Circ. Prot n. P1091/4139 del 5 agosto 2005 "D.M. 6 Giugno 2005.

L'incarico era stato affidato a seguito delle prescrizioni del Comando Provinciale dei VV FF di Genova Protocollo 25011/P.I. Pratica 107574 del 14 settembre 2009, rilasciate in occasione di una ispezione al complesso sportivo della manifestazione della Coppa Davis del 2009 da parte della CPV Provinciale di Genova.

Delle indicazioni contenute nel verbale sono state evidenziate le emergenze e le criticità dell'Impianto Sportivo. Successivamente alla trasmissione del Verbale dei VVF alla Federazione Italiana Tennis è stato redatto un Progetto Preliminare Edilizio corredato da una scheda tecnica comparativa delle azioni e delle opere necessarie per la messa a norma propedeutiche al rilascio dell'agibilità di Valletta Cambiaso per manifestazioni a carattere agonistico con la presenza di pubblico.

Dall'analisi di tali prescrizioni è stato dato corso, nello stesso anno, all'allargamento del cancello carrabile, a valle del Parco di Valletta Cambiaso, per consentire facilmente l'accesso dei mezzi di soccorso e dell'autobotte dei Vigili del Fuoco. Per la realizzazione dell'intervento è stata richiesta l'autorizzazione presso la Soprintendenza ai Beni Architettonici della Liguria in quanto in quel momento il bene era sottoposto a vincolo.

Negli ultimi anni l'impianto di Valletta Cambiaso ha consolidato la sua importanza strategica nel panorama del Tennis Nazionale ed Internazionale grazie a manifestazioni di alto profilo che hanno posto lo stadio del Tennis "Beppe Croce" tra gli impianti più prestigiosi d'Italia. Anche il suo valore architettonico, opera prestigiosa dell'Arch. Franco Albini, lo pone tra le emergenze artistiche presenti nel nostro territorio e per questo motivo il bene dovrà essere trattato con interventi che ne rispettino il suo valore architettonico.

Lo stato di degrado la mancanza di interventi programmati da molto tempo lo penalizzano nelle sue caratteristiche edilizie e di sicurezza evidenziando la non corrispondenza degli spazi distributivi e dei servizi alle norme vigenti.

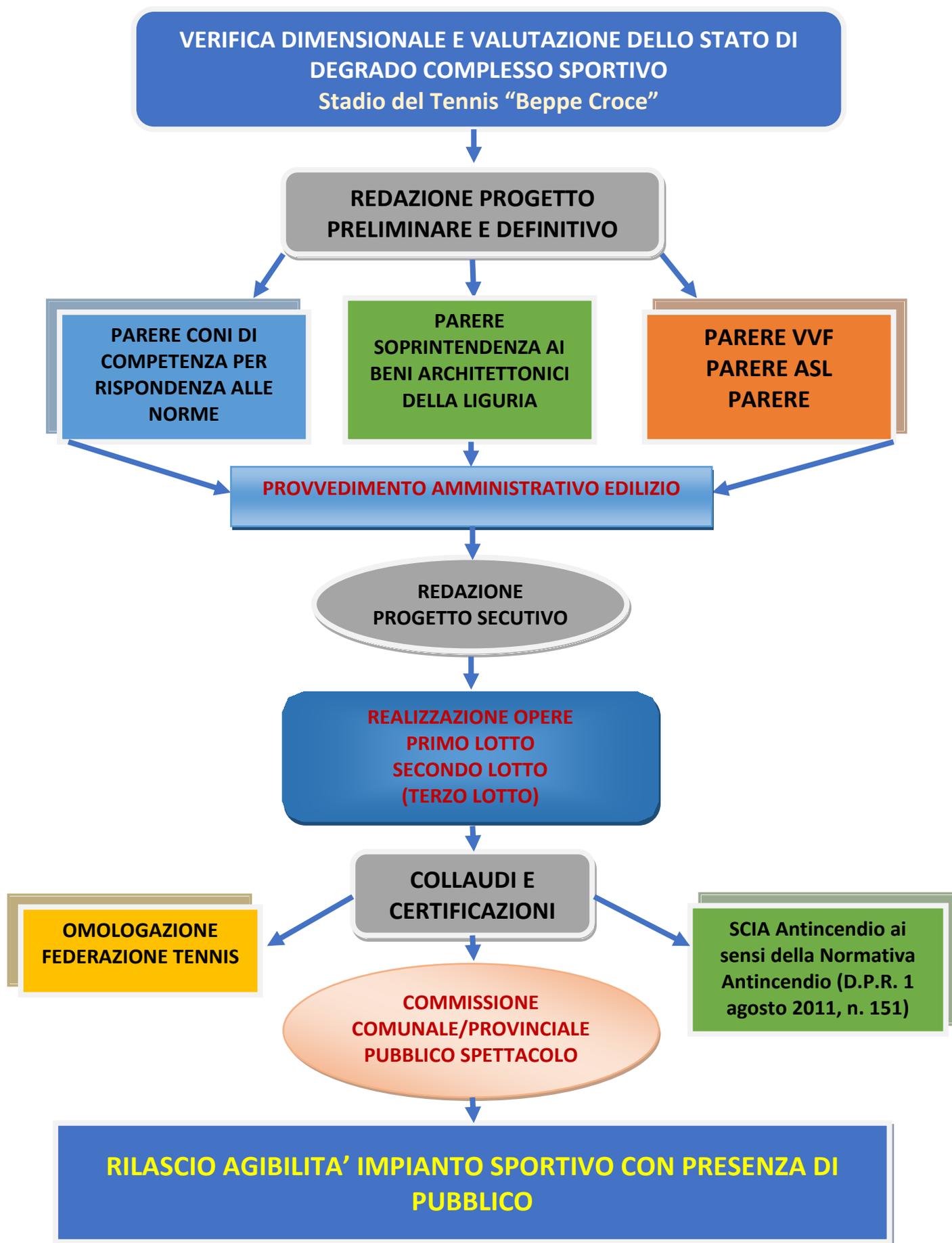
Per alcuni anni le manifestazioni sportive hanno potuto svolgersi grazie ad una agibilità temporanea concessa in via straordinaria dalla Commissione Provinciale di Vigilanza esclusivamente subordinata all'introduzione di elementi di sicurezza e compensativi, come permesso dalla norma.

Risulta ormai complicato per il futuro ottenere da parte delle autorità competenti, ulteriori deroghe e agibilità temporanee. A questo punto risulta improrogabile dare corso alle opere di Manutenzione straordinaria con risolutivi interventi di adeguamento normativo edilizio ed impiantistico. Le prescrizioni dell'ultimo verbale di sopralluogo dei Vigili del Fuoco è stato confermato durante il rilascio della autorizzazione ad effettuate due manifestazioni temporanee ne 2018. **Le puntuali osservazioni del precedente verbale risultano ancora del tutto valide e cogenti.**

A tale proposito è stata presentata, presso il Comando Provinciale dei VVF una SCIA Parziale che consentisse la richiesta di poter svolgere una "Manifestazione temporanea"

I contenuti del precedente verbale fanno riferimento alle due possibili condizioni di utilizzo dell'impianto:

- La prima identifica quali siano le condizioni per l'agibilità temporanea con l'eventuale aumento di capienza fino a 4.000 spettatori, attraverso l'utilizzo di opere provvisoriale e tribune amovibili (4 condizioni);
- La seconda riguarda condizioni per opere non più derogabili per una capienza ordinaria fino a 2.000 spettatori (31 condizioni) per cui occorre fare riferimento strettamente al verbale per rendere a norma l'impianto e conseguentemente richiedere una agibilità definitiva per tale capienza. Per tale configurazione si presenta questa proposta di intervento definita in tre lotti funzionali tesi, al termine degli stessi all'ottenimento della definitiva agibilità secondo le indicazioni normative cogenti.



## Excursus operativo

- Le prescrizioni della seconda ipotesi di utilizzo sono state inserite nel Progetto Preliminare del 2011 quale traccia fondamentale per la stesura di un Progetto risolutivo che, concordato con la proprietà e con il concessionario, viene sviluppato nel presente Progetto Definitivo/Esecutivo per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie da parte dell'amministrazione comunale di Genova del Parere Coni di Competenza CONI.
- Successivamente agli atti amministrativi edilizi si provvederà a dare corso alla Progettazione Esecutiva delle opere edilizie ed impiantistiche.
- La realizzazione degli interventi prevede la realizzazione delle opere in "Lotti Funzionali" come consentito dalla normativa e da realizzarsi in tempi programmati.
- A valle della realizzazione delle opere, dei collaudi ed acquisire le varie certificazioni, compreso l'aggiornamento catastale dell'impianto, sarà possibile dare corso alla SCIA Antincendio ai sensi della Normativa Antincendio (D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151).

La dimensione del complesso sportivo di Valletta Cambiaso e le caratteristiche dell'omonimo parco definiscono la potenziale capacità ricettiva di pubblico durante le manifestazioni sportive.

Considerate le sue dimensioni e le caratteristiche dello stadio centrale, viste le condizioni normative e di sicurezza, si ritiene che per le manifestazioni agonistiche con l'aumento di pubblico fino a 4.000 spettatori sarà comunque necessario richiedere una agibilità temporanea con l'introduzione di elementi compensativi per ottemperare alle norme vigenti in materia di sicurezza.

### Il Progetto ESECUTIVO

**Il Progetto di Manutenzione Straordinaria e di Messa a Norma dello stadio centrale, a subordine delle opere di M.S, del 1° Lotto Funzionale terminato per dare corso ai restanti interventi.**

**La presente relazione descrive gli interventi edilizi ed impiantistici complementari mirati alla conclusione della manutenzione straordinaria del complesso sportivo e a successivo ottenimento di una agibilità in via ordinaria per un impianto sportivo con pubblico inferiore ai 2.000 spettatori (1940) pure considerando che gli interventi da eseguirsi non siano realizzati in maniera da impedire l'ampliamento a 4.000 spettatori per eventi temporanei con allestimenti effimeri.**

Le attività relative alla realizzazione delle opere del 1° lotto funzionale sono state realizzate secondo le NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA - Approvate Parere di Competenza del Coni della Liguria N° **GE-2019-0009** del **30/07/2019**

Come indicato, tali opere hanno consentito allo scrivente di presentare presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova un provvedimento di SCIA Antincendio Parziale, tale da poter utilizzare solamente una parte dei locali al di sotto delle tribune del campo centrale e dare la possibilità al gestore di poter avere una presenza contemporanea, durante le manifestazioni agonistiche in detti locali fino a 50 persone Atleti accompagnatori e personale di servizio. Tale possibilità è comunque condizionata alle indicazioni prescrittive contenute nella stessa "Segnalazione Certificata di Inizio Attività".

Considerate le caratteristiche del complesso sportivo, le realizzazioni già completate nel 2018, la progettazione del presente Progetto Definitivo ha tenuto conto delle condizioni del verbale dei VVF considerando necessario rispondere a tutte le prescrizioni cogenti.

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE**

#### **FASI REALIZZATIVE:**

#### **SECONDO LOTTO A**

#### **OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE**

Il secondo lotto A comprende la completa impermeabilizzazione delle gradinate con lo smontaggio dei seggiolini, questo per non introdurre variazioni alle prescrizioni della Commissione Comunale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche con presenza di pubblico.

#### **SECONDO LOTTO B**

Saranno realizzate a cura del Concessionario e prevedono opere generalizzate di completamento e di razionalizzazione degli ulteriori spazi interni, non influenti sulla agibilità ma non meno importanti per dare allo Stadio del Tennis una offerta di servizi e degno di un impianto di caratura nazionale ed internazionale. Il Secondo Lotto B prevede la manutenzione straordinaria di tutto il resto degli ambienti presenti al disotto delle gradinate, la realizzazione dei percorsi ad anello e l'adeguamento delle uscite tale da aumentare i moduli delle vie d'esodo rendendo possibili l'aggiornamento della SCIA Antincendio alle condizioni ordinarie e consentire di eliminare la limitazione della presenza contemporanea nei locali come imposto dalla SCIA Parziale attualmente cogente sull'impianto. Sarà realizzato il locale servizio igienico per il pubblico con dimensioni e caratteristiche dedicate a portatori di handicap locomotorio.

L'intervento prevede anche la realizzazione di locali adibiti a zone riscaldamento atleti e locali dove poter eseguire attività correlate all'attività sportiva.

Saranno eseguite opere di completamento impiantistiche elettriche nei vari locali. Interventi di manutenzione Ordinaria e Straordinaria riguardanti le luci di emergenza esterne e saranno le opere finali necessarie alla richiesta di agibilità del campo centrale

### **Destinazione urbanistica**

I nuovi spazi sportivi andranno a valorizzare un ambito a destinazione urbanistica “zona servizi pubblici”.

### **Disponibilità delle aree**

Le aree sono a disposizione dell’Amministrazione Comunale ed attualmente in concessione al richiedente.

### **Accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere e degli impianti esistenti**

L’area oggetto di intervento non presenta alcun problema di accessibilità dal punto di vista della viabilità pubblica. Gli interventi di cui al presente progetto soddisferanno pienamente le norme per l’abbattimento delle barriere architettoniche in base ai dettami del DM 236/89 e della LR n.6/89 e del Decreto 503/96.

Come sono stati progettati secondo le NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

**Il Progetto Definitivo ha ottenuto il di rilascio del Parere di Competenza CONI in osservanza della direttiva n° 1740/2012 del CONI.**

In fede

Genova, Marzo 2022

Arch. Maurizio Maggiali



The image shows a green professional stamp of Arch. Maurizio Maggiali, rotated 45 degrees. The stamp contains the text: "ARCHITETTO MAURIZIO MAGGIALI N° 1584". Below the stamp is a handwritten signature in green ink that reads "Maurizio Maggiali".

**OGGETTO:**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis  
siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2

20124 Milano (MI)

Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

***Marzo 2022***

**B**

**RELAZIONE SPECIALISTICA**

**Il Progetto ESECUTIVO**

**Il Progetto di Manutenzione Straordinaria e di Messa a Norma dello stadio centrale, HA CONCLUSO le attività relative la 1° lotto Funzionale per dare corso ai restanti interventi.**

La presente relazione descrive gli interventi edilizi mirati alla conclusione della manutenzione straordinaria del complesso sportivo e a successivo ottenimento di una agibilità in via ordinaria per un impianto sportivo con pubblico inferiore ai 2.000 spettatori (1940) pure considerando che gli interventi da eseguirsi non siano realizzati in maniera da impedire l'ampliamento a 4.000 spettatori per eventi temporanei con allestimenti effimeri.

**Il presente elaborato descrive gli interventi del lotto 2a e Lotto 2B**

**Le opere del LOTTO 2A saranno oggetto di gara da parte delle Stazione Appaltante del Comune di Genova essendo finanziate dal Sport e Periferie mentre il LOTTO 2B sarà finanziato ed eseguito a cura del concessionario.**

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE****FASI REALIZZATIVE:****FASI REALIZZATIVE:****SECONDO LOTTO A****OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE**

Il secondo Lotto A comprende la completa impermeabilizzazione delle gradinate con lo smontaggio dei seggiolini, questo per non introdurre variazioni alle prescrizioni della Commissione Comunale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche con presenza di pubblico.

**SECONDO LOTTO B**

**SARANNO REALIZZATE A CURA DEL CONCESSIONARIO** e prevedono opere generalizzate di completamento e di razionalizzazione degli ulteriori spazi interni, non influenti sulla agibilità ma non meno importanti per dare allo Stadio del Tennis una offerta di servizi e degno di un impianto di caratura nazionale ed internazionale. Il Secondo Lotto B prevede la manutenzione straordinaria di tutto il resto degli ambienti presenti al disotto delle gradinate, la realizzazione dei percorsi ad anello e l'adeguamento delle uscite tale da aumentare i moduli delle vie d'esodo rendendo possibili l'aggiornamento della SCIA Antincendio alle condizioni ordinarie e consentire di eliminare la limitazione della presenza contemporanea nei locali come imposto dalla SCIA Parziale attualmente cogente

sull'impianto. Sarà realizzato il locale servizio igienico per il pubblico con dimensioni e caratteristiche dedicate a portatori di handicap locomotorio.

L'intervento prevede anche la realizzazione di locali adibiti a zone riscaldamento atleti e locali dove poter eseguire attività correlate all'attività sportiva.

Saranno eseguite opere di completamento impiantistiche elettriche nei vari locali. Interventi di manutenzione Ordinaria e Straordinaria riguardanti le luci di emergenza esterne e saranno le opere finali necessarie alla richiesta di agibilità del campo centrale

## DESCRIZIONE OPERE DA REALIZZARSI LOTTO 2°

### oggetto di gara di appalto

#### **SECONDO LOTTO A OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE**

##### IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE

##### PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Idro lavaggio di tutta la superficie gradinate, superfici piane; Le superfici verticali delle gradinate, compresi i gradini delle scale di accesso, saranno carteggiate o fresate; Gli scarichi pluviali saranno aperti, rivisti e ripristinati; Lungo il perimetro esterno del parapetto sarà creata idonea sede per l'alloggiamento del rivestimento verticale.

##### CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE GRADINATE

Applicazione di promotore di adesione (primer) dato in ragione di g. 300/mq. Su superficie pulita ed asciutta, si procederà con la stesura di uno strato "tipo" PURLASTIC FLASHING, impermeabilizzante poliuretano-bitume monocomponente tixotropico pronto all'uso. L'applicazione sarà eseguita a rullo o pennello in uno o due mani incrociate rinforzando i perimetri e gli angoli con giunto perimetrale "tipo" COVERBAND ADHESIVE. Il prodotto avrà le seguenti caratteristiche: allungamento a rottura superiore al 600% secondo NFT46002, Viscosità Brookfield a -25°C[ISO 2431]>40000 cP, flessibilità a freddo -25°C, Crack-bridging > 16mm. Il prodotto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2, secondo i principi PI-MC-CR per la protezione del calcestruzzo. Lo strato impermeabilizzante avrà uno spessore finale di circa 1 mm. Nel prezzo sotto esposto è compresa la verniciatura della parte verticale per non lasciare di colore nero la superficie.

##### "CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE AREE PIANE"

Fornitura e posa di membrana autoadesiva da sottopiastrella per l'impermeabilizzazione di terrazze e balconi nuovi e vecchi con ""tipo"" SELFTENE STRIP TERRACE. Il piano di posa dovrà essere liscio e planare; le superfici porose come le superfici cementizie, in laterizio o vecchi manti bituminosi saranno preparate con una mano di primer ""tipo"" ECOVER (consumo 150÷400 g/m<sup>2</sup>), oppure ""tipo"" PRIMER FIX o ""tipo"" PRIMER U. Nella stagione

invernale e/o quando è imminente il rischio di pioggia è possibile sostituire ""tipo"" ECOVER con una mano di ""tipo"" INDEVER PRIMER E (consumo 250÷500 g/m<sup>2</sup>).

La membrana ""tipo"" SELFTENE STRIP TERRACE è autoadesiva a base di gomma termoplastica stirolo butadiene radiale e bitume distillato polimero, armata con tessuto non tessuto di poliestere composito stabilizzato con fibra di vetro, con faccia superiore rivestita da microscagliette di ardesia e faccia inferiore spalmata per il 40% ca. con strisce di mescola elastomerica autoadesiva. "

### **"PAVIMENTAZIONE AREE PIANE (CAMINAMENTI GRADONATE E SOLAI)**

Fornitura e posa in opera mediante idonei collanti di pavimentazione in piastrelle antiscivolo R11 formato cm. 22x45 (le dimensioni attuali piastrelle non sono in commercio). Compresi e compensati giunti di dilatazione e stuccatura finale."

Lavorazione piastrella a becco di civetta per la partenza della pavimentazione di ogni gradonata.

Fornitura e posa di zoccolo (come peraltro già presente) in gress porcellanato h= cm 6,5

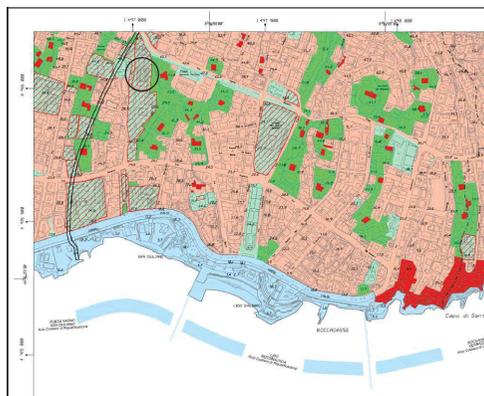
In fede

Genova, Marzo 2022

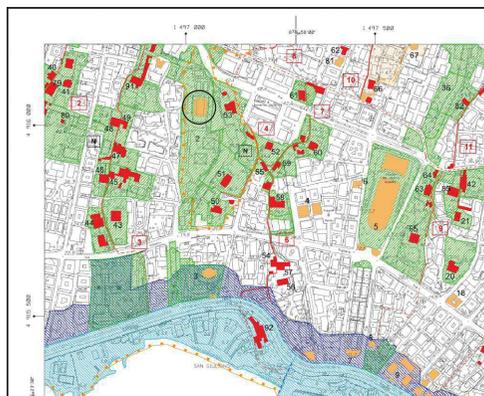
Arch. Maurizio Maggiali



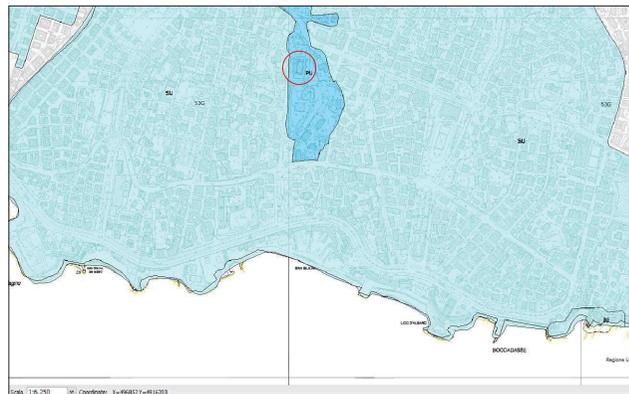
The image shows a green professional stamp and a handwritten signature. The stamp is diamond-shaped and contains the text: "ARBITRO PUBBLICO", "ARCHITETTO MAURIZIO MAGGIALI", and "N° 1584". The signature is written in a cursive style below the stamp.



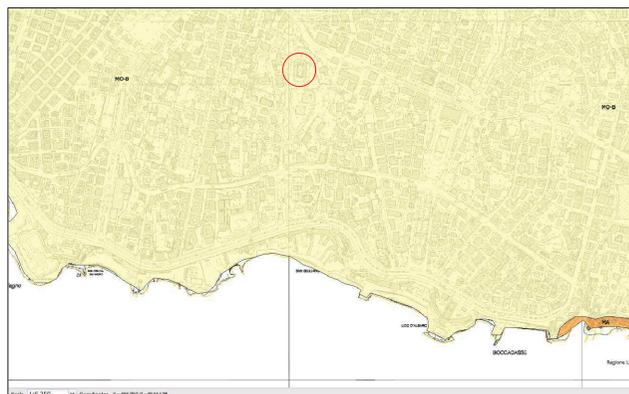
PUC - assetto urbanistico



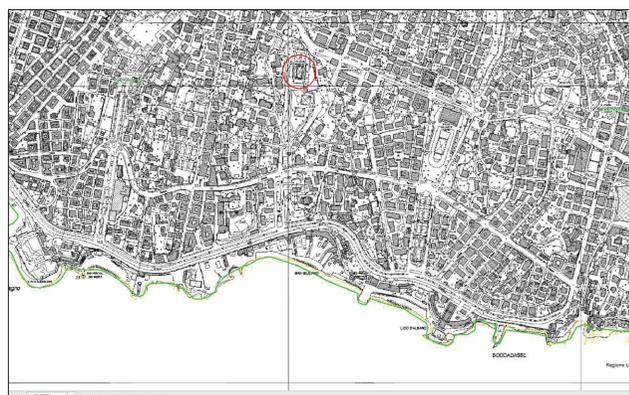
PUC - assetto paesaggistico



PTCP - assetto insediativo - PU



PTCP - assetto geomorfologico - MO-B



PTCP - assetto vegetazionale - COLL-ISS-MA

Committente:

**Società CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB srl**

Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra:  
Cristoforo Colombo Beach Club srl - SSD e Amaras srl

Cristoforo Colombo Beach Club srl - ssd  
Via Pier Luigi da Palestrina, 2 - 20124 - Milano  
P.Iva - 09666620969  
C.F e Iscrizione Camera di Commercio Industria  
ed Agricoltura di Milano, n°97725800151

Amaras srl  
Viale Brigata Bisagno, 14-24 - 16129 Genova  
C.F e Iscrizione Camera di Commercio Industria  
ed Agricoltura di Genova, n°01538500990

Progettisti:

**Maurizio Maggiali architetto**

Via Puggia, 48 - 16131 Genova  
Tel./Fax 010/3761854 - cell. 335/6340082  
mm.archidea@gmail.com  
P.Iva: 02284290992  
Ordine degli Architetti P.P.C. n° 1584  
Codice Professionista Aantincendio: GE1584A00406



Localizzazione dell'intervento

**COMPLESSO SPORTIVO STADIO DEL TENNIS  
BEPPE CROCE**

sito nel complesso sportivo di Valletta Cambiaso  
Via Ricci, n° 1 / 3 - 16145 Genova

DATA

**MARZO 2022**

Formato

**A2**

Oggetto dell'intervento

**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO  
IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE**

Scala

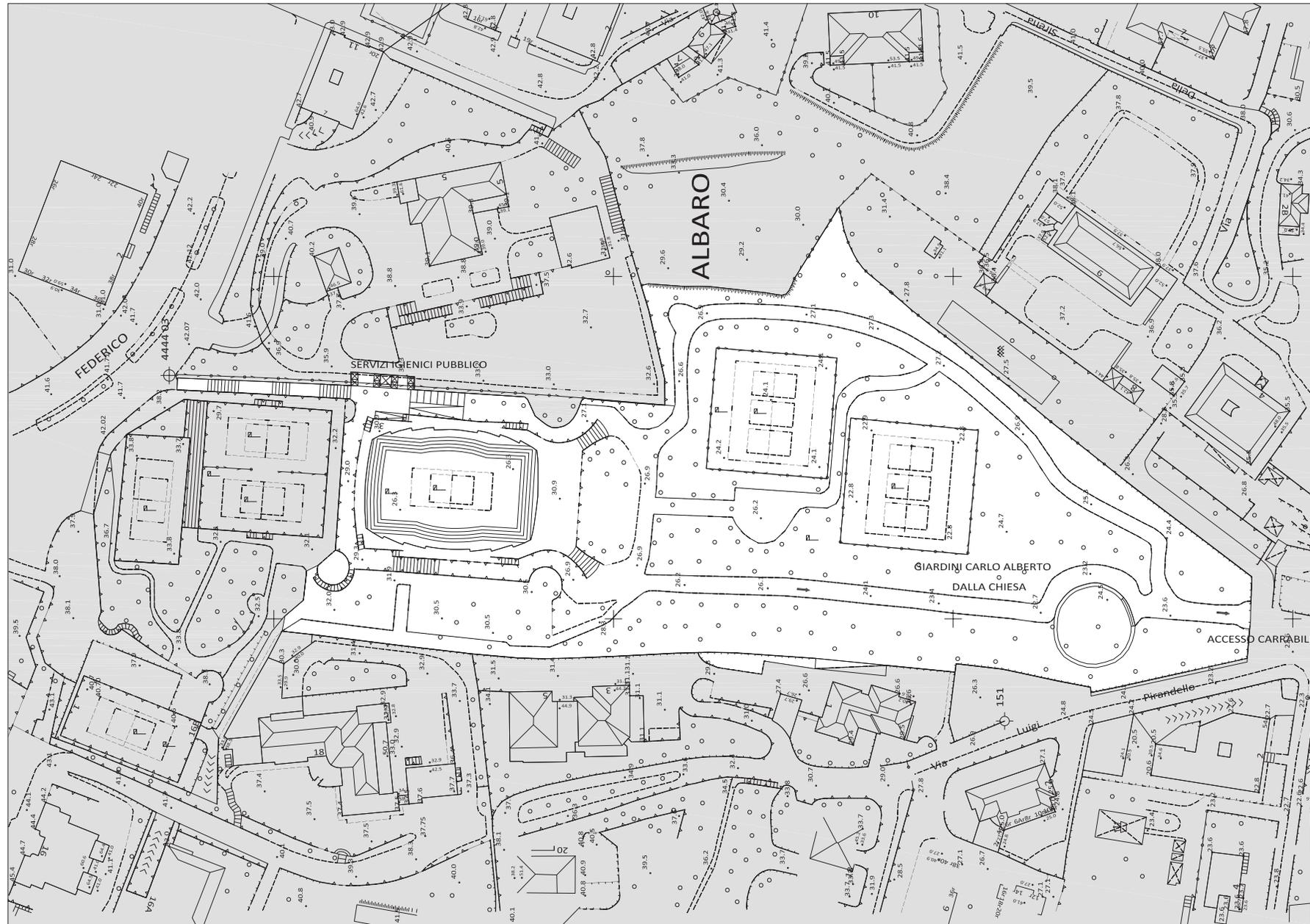
**VARIE**

Titolo della tavola

**STRUMENTI URBANISTICI**

Tavola N.

**1**

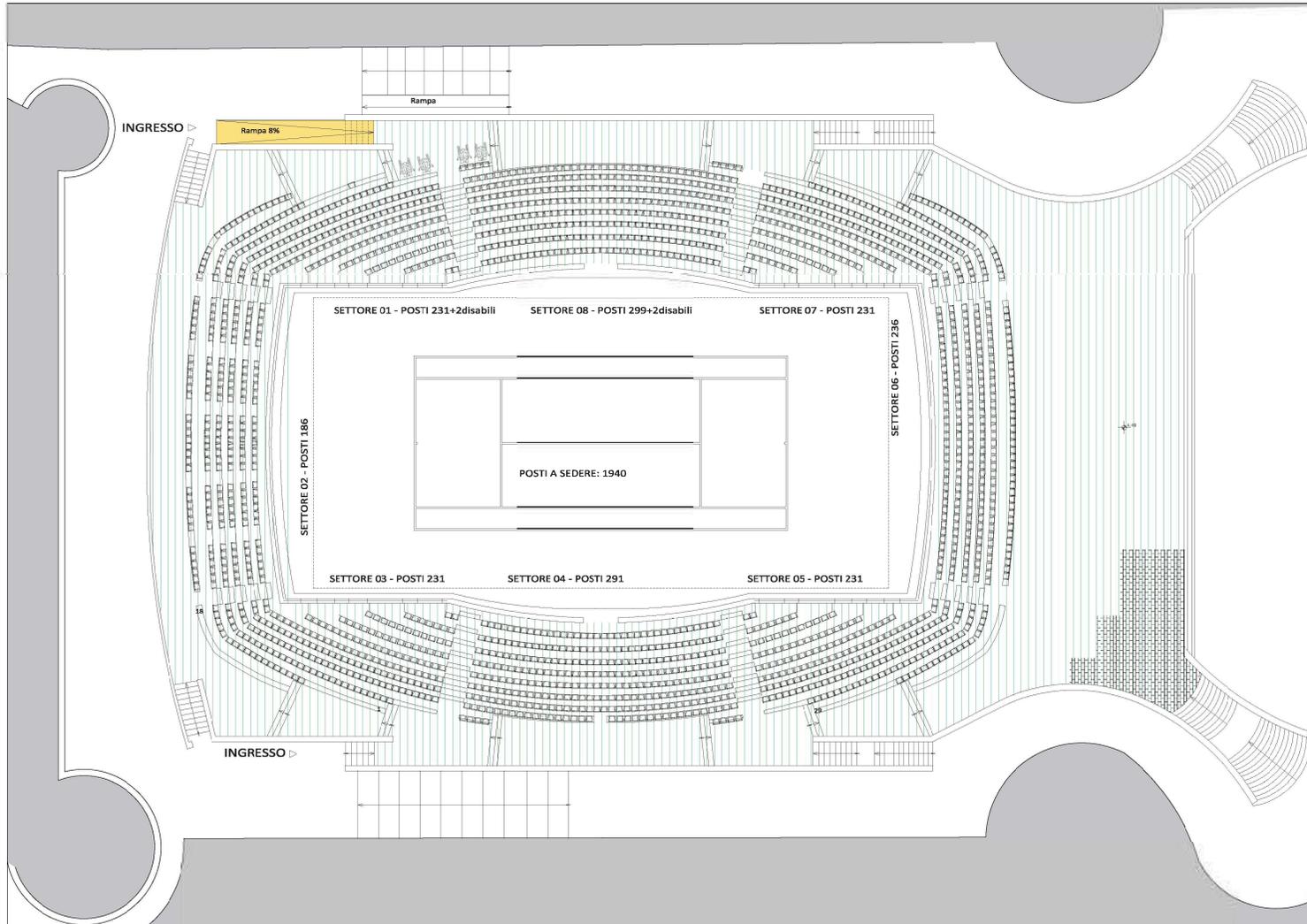


Committente:  
**Società CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB srl**  
 Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra:  
 Cristoforo Colombo Beach Club srl - SSD e Amaras srl  
 Cristoforo Colombo Beach Club srl - ssd Amaras srl  
 Via Pier Luigi da Palestrina, 2 - 20124 - Milano Viale Brigata Biaggio, 14-24 - 16129 Genova  
 P.Iva - 02686220989 C.F. e Iscrizione Camera di Commercio Industria C.F. e Iscrizione Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Genova, n°01538500590 ed Agricoltura di Milano, n°97725600151

Progettista:  
**Maurizio Maggiali architetto**  
 Via Puggie, 48 - 16131 Genova  
 Tel./Fax 0103761054 - cell. 3356340082  
 mm.archidea@gmail.com  
 P.Iva: 02284230982  
 Ordine degli Architetti P.P.C. n° 1584  
 Codice Professionista Asrlincendo: GE1584A00406



Localizzazione dell'intervento	DATA
<b>COMPLESSO SPORTIVO STADIO DEL TENNIS BEPPE CROCE</b> sito nel complesso sportivo di Valletta Cambiaso Via Rilci, n° 1 / 3 - 16145 Genova	<b>MARZO 2022</b>
Oggetto dell'intervento	Formato
<b>PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO</b> IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE	<b>A1 L</b>
Titolo della tavola	Scala
<b>INQUADRAMENTO</b>	--
	Tavola N.
	<b>2</b>



**PREPARAZIONE DEL SUPPORTO**  
 Idro lavaggio di tutta la superficie gradinate, superfici piane;  
 Le superfici verticali delle gradinate, compresi i gradini delle  
 scale di accesso, saranno carteggiate o fresate; Gli scarichi  
 pluviali saranno aperti, rivisti e ripristinati; Lungo il  
 perimetro esterno del parapetto sarà creata idonea sede  
 per l'alloggiamento del rivestimento verticale.

**CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE GRADINATE**  
 Applicazione di promotore di adesione (primer) dato in  
 ragione di g. 300/mq. Su superficie pulita ed asciutta, si  
 procederà con la stesura di uno strato "tipo" PURLASTIC  
 FLASHING, impermeabilizzante poliuretano-bitume  
 monocomponente isotropico pronto all'uso. L'applicazione  
 sarà eseguita a rullo o pennello in uno o due mani incrociate  
 rinforzando i perimetri e gli angoli con giunto perimetrale  
 "tipo" COVERBAND ADHESIVE. Il prodotto avrà le seguenti  
 caratteristiche: allungamento a rottura superiore al 600%  
 secondo NFTA6002, Viscosità Brookfield a -25°C [ISO  
 2431]>40000 cP, flessibilità a freddo -25°C, Crack-bridging >  
 16mm, il prodotto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla  
 EN 1504-2, secondo i principi PI-MC-CR per la protezione del  
 calcestruzzo. Lo strato impermeabilizzante avrà uno  
 spessore finale di circa 1 mm. Nel prezzo sotto esposto è  
 compresa la verniciatura della parte verticale per non  
 lasciare di colore nero la superficie.

**CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE AREE PIANE**  
 Fornitura e posa di membrana autoadesiva da  
 sottopastrella per l'impermeabilizzazione di terrazze e  
 balconi nuovi e vecchi con "tipo" SELFTENE STRIP TERRACE.  
 Il piano di posa dovrà essere liscio e planare; le superfici  
 porose come le superfici cementizie, in laterizio o vecchi  
 manti bituminosi saranno preparate con una mano di  
 primer "tipo" ECOVER (consumo 150÷400 g/m²), oppure  
 "tipo" PRIMER FIX o "tipo" PRIMER LI. Nella stagione  
 invernale e/o quando è imminente il rischio di pioggia è  
 possibile sostituire "tipo" ECOVER con una mano di "tipo"  
 INDEVER PRIMER E (consumo 250÷500 g/m²).  
 La membrana "tipo" SELFTENE STRIP TERRACE è  
 autoadesiva a base di gomma termoplastica stirolo  
 butadiene radiale e bitume distillato polimero, armata con  
 tessuto non tessuto di poliestere composito stabilizzato con  
 fibra di vetro, con faccia superiore rivestita da  
 microscaglie di ardesia e faccia inferiore spalmata per il  
 40% ca. con strisce di mescola elastomerica autoadesiva.  
 La membrana avrà una massa areica (EN 1849-1) di 3 kg/m2  
 e sarà classificata in Euroclasse E di reazione al fuoco  
 (EN13501-1), avrà una resistenza a trazione (EN 12311-1)  
 L/T di 600/500 N/50 mm, un allungamento a rottura (EN  
 12311-1) L/T del 35/40%, una resistenza alla lacerazione (EN  
 12310-1) L/T di 200/200 N, una resistenza al punzonamento  
 dinamico (EN 12691 metodo A) di 1.000 mm, una resistenza  
 al punzonamento statico (EN 12730 metodo A) di 10 kg, una  
 stabilità dimensionale (EN1107-1) L/T del -0,30%/+0,10% e  
 una flessibilità a freddo (EN 1109) di -25°C. Le linee di  
 accostamento tra i fogli saranno sigillate con "tipo"  
 UNOLASTIC, spalmando una prima mano, larga 15 cm,  
 armata con la fascia "tipo" RINFOTEX EXTRA della stessa  
 altezza posta a cavallo dei tel accostati, che sarà poi  
 ricoperta da una seconda mano di "tipo" UNOLASTIC. Le  
 parti verticali saranno realizzate spalmando una mano di  
 "tipo" UNOLASTIC armata con "tipo" RINFOTEX PLUS poi  
 ricoperta con una seconda mano di "tipo" UNOLASTIC per  
 10 cm sul manto orizzontale e in verticale oltre il livello del  
 battiscopa.

**PAVIMENTAZIONE AREE PIANE (CAMINAMENTI  
 GRADONATE E SOLAI)**  
 Fornitura e posa in opera mediante idonei collanti di  
 pavimentazione in piastrelle antiscivolo R11 formato cm.  
 22x45 (le dimensioni attuali piastrelle non sono in  
 commercio). Compresi e compensati giunti di dilatazione e  
 stuccatura finale.  
 Lavorazione piastrella a becco di civetta per la partenza  
 della pavimentazione di ogni gradonata.  
 fornitura e posa di zoccolo (come peraltro già presente) in  
 gress porcellanato h= cm 6,5

1° LOTTO  
 CILA 18/03/2019  
 SCIA 12/11/2019 - SU 556/19

2° LOTTO  
 Saranno realizzate opere di  
 impermeabilizzazione delle gradinate. P



**Contraffatte:**  
 Società CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB srl  
 Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di imprese tra  
 Cristoforo Colombo Beach Club srl - SSD e Amaras srl  
 Cristoforo Colombo Beach Club srl - ssd Amaras srl  
 Via Pier Luigi da Paestrum, 2 - 20124 - Milano Viale Brigata Siliago, 14-24 - 16129 Genova  
 P.Iva - 0966020069 C.F. e Iscrizione Camera di Commercio Industria C.F. e Iscrizione Camera di Commercio Industria  
 ed Agricoltura di Genova, n°01538500690 ed Agricoltura di Milano, n°972560151

**Progettista:**  
 Maurizio Maggiali architetto  
 Via Pugga, 48 - 16131 Genova  
 Tel./Fax 010/6161554 - cell. 3306340082  
 mm.architect@gmail.com  
 P.Iva: 0204260010  
 Ordine degli Architetti P.P.C. n° 1084  
 Codice Professionale Anticorrotto: GE1584400409

<b>Localizzazione dell'intervento:</b>	<b>DATA:</b>
COMPLESSO SPORTIVO STADIO DEL TENNIS BEPPE CROCE sito nel complesso sportivo di Valletta Cambiaso Via Ricci, n° 1/3 - 16145 Genova	MARZO 2022
<b> Oggetto dell'intervento:</b>	<b> Formato:</b>
PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE	A3-2L
<b>Titolo dello studio:</b>	<b>Scala:</b>
LOTTO 2A - PROGETTO LOTTO 1 - STATO CONCESSIONATO GRADINATE	1:100
	<b>Tavola N.:</b>
	3

1° LOTTO  
 CILA 18/03/2019  
 SCIA 12/11/2019 - SU 556/19

° LOTTO 2A  
 Saranno realizzate opere di  
 impermeabilizzazione delle gradinate.



Comitente:  
**Società CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB srl**  
 Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra:  
 Cristoforo Colombo Beach Club srl - SSD e Amaras srl  
 Cristoforo Colombo Beach Club srl - ssd Amaras srl  
 Via Pier Luigi da Palestrina, 2 - 20124 - Milano Viale Brigata Bisagno, 14-24 - 16129 Genova  
 P.Iva - 0966620989 C.F. e Iscrizione Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Genova, n°01538500980  
 C.F. e Iscrizione Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Milano, n°97729800151

Progettisti:  
**Maurizio Maggiali architetto**  
 Via Puggie, 48 - 16131 Genova  
 Tel./Fax 01023761954 - cell. 3396340062  
 mm.archidea@gmail.com  
 P.Iva: 02284290992 P.P.C. n° 1584  
 Ordine degli Architetti Codice Professionista AnInscendo: GE1584A00406



Localizzazione dell'intervento: **COMPLESSO SPORTIVO STADIO DEL TENNIS BEPPE CROCE**

DATA: **MARZO 2022**

sito nel complesso sportivo di Valletta Cambiaso  
 Via Ricci, n° 1 / 3 - 16145 Genova

Formato: **A3 L**

Oggetto dell'intervento: **PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE**

Scala: **1:100**

Titolo della tavola: **LOTTO 2A - CONFRONTO LOTTO 1 - STATO CONCESSIONATO GRADINATE**

Tavola N.: **4**

**OGGETTO:**  
**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis**  
**siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**  
Via P.L. da Palestrina, 2  
20124 Milano (MI)  
Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**  
Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)  
Tel. 335 6340082  
P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**  
**Arch. Caterina Ippolito**

**Marzo 2020**

**E**  
**PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA**  
**Lotto 2A**

## PREMESSA

I lavori per il completamento dell'impianto sportivo in oggetto sono corredati in fase di progetto esecutivo con un documento complementare, denominato Piano di Manutenzione dell'Opera e delle sue parti, redatto per la conservazione della qualità edilizia nel tempo secondo quanto definito per i progetti esecutivi dall'art. 33 c. 1 lett. E del D.P.R. n. 207/2010.

Il piano di manutenzione costituisce il principale strumento di gestione delle attività manutentive pianificabili, attraverso il quale si programmano nel tempo gli interventi, si individuano ed allocano le risorse occorrenti, si perseguono obiettivi trasversali, rivolti ad ottimizzare le economie gestionali e organizzative, ad innalzare il livello di prestazionalità dei beni edilizi.

Il manuale di manutenzione viene quindi inteso, come un documento che fornisce agli operatori tecnici le indicazioni necessarie per una corretta manutenzione, per poter poi procedere con interventi adeguati.

## INTRODUZIONE

Il presente documento ha il compito di pianificare e programmare, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Il riferimento del presente documento sarà quindi tutta la documentazione da redigere in fase esecutiva dei lavori ed in fase finale, ovvero quella identificabile quale as-built del fabbricato, che pertanto risulterà parte integrante del presente documento.

### 1. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA

Natura dell'opera: **PROGETTO ESECUTIVO**

**Manutenzione Straordinaria delle gradinate del campo centrale dell'impianto sportivo Beppe Croce  
siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**

### **SOGGETTI COINVOLTI NEI LAVORI DI COMPLETAMENTO 3.**

**Committente: CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

### **NOTA BENE**

**Le indicazioni relative alle manutenzioni danno riferimento indistintamente alle opere da realizzarsi con finanziamento da parte del contributo di Sport e Periferia (LOTTO 2A)**

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE****FASI REALIZZATIVE:****SECONDO LOTTO A OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE**

Il secondo lotto A comprende la completa impermeabilizzazione delle gradinate con lo smontaggio dei seggiolini, questo per non introdurre variazioni alle prescrizioni della Commissione Comunale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche con presenza di pubblico.

**SECONDO LOTTO B**

**Saranno realizzate a cura del Concessionario** e prevedono opere generalizzate di completamento e di razionalizzazione degli ulteriori spazi interni, non influenti sulla agibilità ma non meno importanti per dare allo Stadio del Tennis una offerta di servizi e degno di un impianto di caratura nazionale ed internazionale. Il Secondo Lotto B prevede la manutenzione straordinaria di tutto il resto degli ambienti presenti al disotto delle gradinate, la realizzazione dei percorsi ad anello e l'adeguamento delle uscite tale da aumentare i moduli delle vie d'esodo rendendo possibili l'aggiornamento della SCIA Antincendio alle condizioni ordinarie e consentire di eliminare la limitazione della presenza contemporanea nei locali come imposto dalla SCIA Parziale attualmente cogente sull'impianto. Sarà realizzato il locale servizio igienico per il pubblico con dimensioni e caratteristiche dedicate a portatori di handicap locomotorio.

L'intervento prevede anche la realizzazione di locali adibiti a zone riscaldamento atleti e locali dove poter eseguire attività correlate all'attività sportiva.

Saranno eseguite opere di completamento impiantistiche elettriche nei vari locali. Interventi di manutenzione Ordinaria e Straordinaria riguardanti le luci di emergenza esterne e saranno le opere finali necessarie alla richiesta di agibilità del campo centrale

INTERVENTI	ATTIVITA'	FREQUENZA
Pavimentazione gradinate	1 - Visita di sorveglianza 2 – Verifica della stabilità degli elementi al fine di garantire la sicurezza/pulizia di parti che presentano tracce di sporco con spazzolatura ed eventuale trattamento con acqua	Annuale Biennale
Impianto di illuminazione	1. Pulizia generale ed accurata delle lampade 2. Verifica di funzionamento dei corpi illuminanti ed eventuale sostituzione se non funzionanti 3. Prova delle luci di emergenza	Semestrale  Da effettuarsi in caso di segnalazione e comunque almeno semestralmente  Semestrale
Impianti di rilevazione incendi ed attrezzature ausiliarie	1. Verifica del funzionamento complessivo dell'impianto di rilevazione 2. Verifica degli estintori	Semestrale  Semestrale
Gradini copertine e soglie in ardesia	Verifica stato di consistenza e verifica collegamento delle copertine ai parapetti, verifica gradini in ardesia	Semestrale  Semestrale

## 6. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto si precisa e si ribadisce, in conclusione, che il presente documento deve essere inteso come guida per gli interventi di manutenzione e riparazione dell'impianto sportivo, per come definito e realizzato con il presente intervento.

Il presente documento deve essere completato ed integrato in corso di esecuzione dei lavori dalle più specifiche indicazioni tecniche e tipologiche sulle caratteristiche dei materiali e delle forniture utilizzate, per consentire la più agevole manutenzione dell'opera.

In fede

GENOVA Marzo 2022



Arch. Maurizio Maggiali

**OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO Art. 33 Documenti componenti il  
progetto esecutivo**

Manutenzione Straordinaria opere edili e impiantistiche nei locali dello Stadio  
del Tennis “Beppe Croce”

Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova

**PSC LOTTO 2A**



Committente:

**CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2  
20124 Milano (MI)

Progettista:

**Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratore:

**Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

**Marzo 2022**

**F**

**PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

*di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e*

**QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA;**

**LOTTO 2A**

**Il presente PSC è sviluppato alle opere del lotto 2A  
da eseguirsi con il finanziamento di Sport e  
Periferie attraverso la stazione appaltante del  
Comune di Genova**



Il presente piano è stato redatto da:

**COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**

Dott. Arch. MAURIZIO MAGGIALI

**Via Puggia, 48 UNI 16131 Genova**

**Tel/Fax 0103761854**

**C.F. MGG MRZ 59E07 D969B**

**E-mail: [mm.archidea@gmail.com](mailto:mm.archidea@gmail.com)**

**Pec: [maurizio.maggiali@archiworldpec.it](mailto:maurizio.maggiali@archiworldpec.it)**

**SOGGETTI COINVOLTI**

**RESPONSABILI**

Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**  
Via P.L. da Palestrina, 2  
20124 Milano (MI)

- **Responsabile dei lavori:**  
Committente: **MARCO GRANDI**  
**CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**  
Via P.L. da Palestrina, 2  
20124 Milano (MI)

- **Progettista architettonico:**  
**Arch. Maurizio Maggiali**  
Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)  
Tel. 335 6340082  
[mm.archidea@gmail.com](mailto:mm.archidea@gmail.com)

- **CSP - Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:**  
**Arch. Maurizio Maggiali**  
Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)  
Tel. 335 6340082  
[mm.archidea@gmail.com](mailto:mm.archidea@gmail.com)

- **CSE - Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:**

- **Direttore dei lavori:**



- **Direttore di cantiere:**

.....  
.....  
.....  
.....



**ALLEGATI:**

A. CRONOPROGRAMMA

B. ELABORATI GRAFICI: Tav. 01

C. Planimetria di cantiere Tav. 02 (area e viabilità).

Gli allegati sono raggruppati in fondo al presente PSC.

## 1. PREMESSA

**Descrizione sintetica dell'opera:**

**Descrizione dell'intervento da realizzare**

Come indicato nella premessa si intende realizzare opere edilizie di impermeabilizzazione delle gradinate Stadio del Tennis di Valletta Cambiaso- Stadio "Beppe Croce"

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

#### FASI REALIZZATIVE:

Per dare corso alle opere necessarie, si prevedono interventi in lotti definiti consequenziali che non comportino pregiudizio alla normale conduzione delle attività sportive e della scuola tennis nell'impianto sportivo ma consentano la definizione di Lotti Funzionali come richiesto dalla Legge.

Il complesso sportivo è formato da un campo centrale con presenza di pubblico, due campi da tennis con dimensioni normali e tre altri campi tennis per le attività didattiche.

La dotazione degli spogliatoi dovrà essere dimensionata secondo la presenza massima complessiva di utilizzo compreso di istruttori o arbitri distinti per sesso e con adeguate dotazioni per disabili. Pertanto si definisce la presenza in contemporanea di N° 24 atleti e di circa 5/8 tra istruttori e giudici di gara. – Anche l'attività della scuola Tennis dovrà essere considerata nella dotazione dei Servizi.

Per queste motivazioni si ritiene fondamentale porre un cronoprogramma dei lavori suddiviso in più lotti. Risulta necessario che il primo lotto che si intende realizzare possa configurarsi in un "Lotto Funzionale" tale da poter ottenere già da subito un Parere CONI di Competenza Favorevole, necessario per ottenere una agibilità presso la CCV Commissione una volta realizzate le opere.

Subordinati ad esso potranno essere programmati gli altri lotti per l'estensione della totale agibilità del Complesso Sportivo.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

#### FASI REALIZZATIVE:

#### FASI REALIZZATIVE:

#### **SECONDO LOTTO A**

#### **FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE**

Il secondo lotto A comprende la completa impermeabilizzazione delle gradinate con lo smontaggio dei seggiolini, questo per non introdurre variazioni alle prescrizioni della Commissione Comunale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche con presenza di pubblico.

**SECONDO LOTTO B**

**SARANNO REALIZZATE A CURA DEL CONCESSIONARIO** e prevedono opere generalizzate di completamento e di razionalizzazione degli ulteriori spazi interni, non influenti sulla agibilità ma non meno importanti per dare allo Stadio del Tennis una offerta di servizi e degno di un impianto di caratura nazionale ed internazionale. Il Secondo Lotto B prevede la manutenzione straordinaria di tutto il resto degli ambienti presenti al disotto delle gradinate, la realizzazione dei percorsi ad anello e l'adeguamento delle uscite tale da aumentare i moduli delle vie d'esodo rendendo possibili l'aggiornamento della SCIA Antincendio alle condizioni ordinarie e consentire di eliminare la limitazione della presenza contemporanea nei locali come imposto dalla SCIA Parziale attualmente cogente sull'impianto. Sarà realizzato il locale servizio igienico per il pubblico con dimensioni e caratteristiche dedicate a portatori di handicap locomotorio. L'intervento prevede anche la realizzazione di locali adibiti a zone riscaldamento atleti e locali dove poter eseguire attività correlate all'attività sportiva. Saranno eseguite opere di completamento impiantistiche elettriche nei vari locali. Interventi di manutenzione Ordinaria e Straordinaria riguardanti le luci di emergenza esterne e saranno le opere finali necessarie alla richiesta di agibilità del campo centrale

**Destinazione urbanistica**

I nuovi spogliatoi andranno a valorizzare un ambito a destinazione urbanistica "zona servizi pubblici".

**Disponibilità delle aree**

Le aree sono a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

**Accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere e degli impianti esistenti**

L'area oggetto di intervento non presenta alcun problema di accessibilità dal punto di vista della viabilità pubblica. Gli interventi di cui al presente progetto soddisferanno pienamente le norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche in base ai dettami del DM 236/89 e della LR n.6/89 e del Decreto 503/96.

Gli spogliatoi sono stati progettati secondo le NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

**Il Progetto Definitivo sarà presentato presso il Comitato Regionale del CONI Liguria, Servizio Impianti Sportivi per la richiesta di rilascio del Parere di Competenza CONI in osservanza della direttiva n° 1740/2012 del CONI.**

## 2. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Principali leggi e decreti ai quali si è fatto riferimento nella elaborazione del presente **PSC**:

- Direttiva europea 1992/57/CEE: **prescrive particolari misure di sicurezza e salute per i lavoratori da adottare ed attuare nei cantieri temporanei o mobili. Detta direttiva è stata recepita in Italia per la prima volta nel 1996 con il D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e successivamente ripresa nel titolo IV del D.Lgs. 81.**

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152

**Attuazione delle direttive n. 91/156/CEE sui rifiuti 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.**

- **D.M. 10 marzo 1998**

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

- **Norma CEI 64-17 del febbraio 2010** - Guida all'esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri.

- **DECRETO 11 aprile 2011**

Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo. (11A05462) (GU Serie Generale n.98 del 29-4-2011 - Suppl. Ordinario n. 111)

- **Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 2 maggio 2001**, relativo ai criteri per l'individuazione e l'impiego dei DPI

- **DM 388/2003**

### **Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale**

- **D.M. del 22 gennaio 2008, n. 37**

Ministero dello Sviluppo Economico - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- **Art. 39 della Legge 7 luglio 2009, n. 88**

Modifiche agli artt. 90 e 91 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**

Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

- **Lettera Circolare 3328 del 10 febbraio 2011**

Documento per fornire agli operatori di un settore a particolare rischio infortunistico indicazioni operative, facilmente comprensibili, per una corretta gestione delle operazioni di fornitura del calcestruzzo nei cantieri temporanei e mobili, a garanzia di tutti i lavoratori coinvolti

- **Decreto legge 69 del 21 giugno 2013** - convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98

Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia

Contiene alcune modifiche al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008)

Piccoli lavori, modelli semplificati, attività ripetitive o di breve durata o con rischi ridotti

- **Decreto interministeriale 9 settembre 2014**

Modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza, del piano di sicurezza e di coordinamento e del fascicolo dell'opera nonché del piano di sicurezza sostitutivo

- **Legge 161 del 30 ottobre 2014**

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea  
Modifiche in merito alla valutazione dei rischi

- **Legge 29 luglio 2015, n. 115**

Risolve diverse procedure di infrazione aperte dall'Unione nei confronti dell'Italia.

Esclude dal campo di applicazione del titolo IV del T.U. Sicurezza i lavori relativi a impianti elettrici, reti informatiche, gas, acqua, condizionamento e riscaldamento che non comportino lavori edili o di ingegneria civile di cui all'allegato X

**- D. Lgs. 151 del 14 settembre 2015**

Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183

TESTO UNICO

**D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

**Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**

**TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

**(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 Suppl. Ordinario n. 108)**

**(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009**

**Suppl. Ordinario n. 142/L) REV MAGGIO 2018**

**Circolare n.485 /XIX Sess./2020 del 7 febbraio - "Nuovo Testo Unico delle Costruzioni: stato dell'arte dei lavori e documentazione in consultazione", il Consiglio nazionale degli Ingegneri ha dato aggiornamenti in merito allo status dei lavori di revisione del dpr 380/2001 Testo Unico dell'Edilizia.**

**Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19**

**nei cantieri: Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condivide con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca- CISL e Fillea CGIL. Roma, 24 aprile 2020.**



### 3. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI

#### **COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE**

Dott. Arch. MAURIZIO MAGGIALI

**Via Puggia, 48 UNI 16131 Genova**

**Tel/Fax 0103761854**

**C.F. MGG MRZ 59E07 D969B**

**E-mail: [mm.archidea@gmail.com](mailto:mm.archidea@gmail.com)**

**Pec: [maurizio.maggiali@archiworldpec.it](mailto:maurizio.maggiali@archiworldpec.it)**

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

##### **RESPONSABILI**

Committente:

**CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2  
20124 Milano (MI)

- **Progettista architettonico:**

**Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

[mm.archidea@gmail.com](mailto:mm.archidea@gmail.com)

- **CSP - Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:**

**Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

[mm.archidea@gmail.com](mailto:mm.archidea@gmail.com)

- **CSE - Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:**

- **Direttore dei lavori:**

- **Direttore di cantiere:**

.....  
.....  
.....

#### 4.0 DATI DI CANTIERE

##### 1) DATA COMUNICAZIONE DELLA NOTIFICA:

Inviata dal sistema SEND in data -Il Responsabile della Regione Liguria 25/07/2019 15.46.33

Per Primo Lotto -

##### 2) INDIRIZZO DEL CANTIERE:

Via Ricci, 3 - 16145 Genova - (GE)

##### 3) NATURA DELL'OPERA:

Intervento di Lavori per la **IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE GRADINATE**

*Come da Progetto Esecutivo: Relazione Generale e Specialistica opere edili ed Impiantistiche.*

##### 4) DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI IN CANTIERE:

*(da inserire al momento della notifica)*

5) DURATA PRESUNTA DEI LAVORI IN CANTIERE: **150 (giorni solari).**

6) NUMERO MASSIMO PRESUNTO DEI LAVORATORI SUL CANTIERE: **6 (SEI)**

7) NUMERO PREVISTO DI IMPRESE E DI LAVORATORI AUTONOMI SUL CANTIERE:

Imprese: 3 – Lavoratori autonomi: 2.

8) IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE GIA' SELEZIONATE:

9) AMMONTARE COMPLESSIVO DEI LAVORI IN APPALTO:

## OGGETTO DEL PSC PARTE PRIMA LOTTO 2A

### LOTTO2A : IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE

A. IMPORTO PER LAVORI	A	Importo dei lavori	€	€
	A.1		<i>importo dei lavori a misura</i>	€ 0,00
		<i>importo dei lavori a corpo</i>	€ 285.355,54	
		<b>Totale importo lavori</b>		<b>€ 285.355,54</b>
A.2		Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (comprensivi oneri Covid Ordinanza n.48/2020 del 20.07.20 del Presidente della Giunta Regionale) non soggetti a ribasso		<b>€ 8.000,00</b>
A.3		Lavori in economia		<b>€ 10.000,00</b>
			<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>	<b>€ 303.355,54</b>

**4.1 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE - FASI REALIZZATIVE:****DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE****FASI REALIZZATIVE:****DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE****FASI REALIZZATIVE:****FASI REALIZZATIVE:****SECONDO LOTTO A*****OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE***

Il secondo lotto A comprende la completa impermeabilizzazione delle gradinate con lo smontaggio dei seggiolini, questo per non introdurre variazioni alle prescrizioni della Commissione Comunale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche con presenza di pubblico.

**SECONDO LOTTO B**

**SARANNO REALIZZATE A CURA DEL CONCESSIONARIO** e prevedono opere generalizzate di completamento e di razionalizzazione degli ulteriori spazi interni, non influenti sulla agibilità ma non meno importanti per dare allo Stadio del Tennis una offerta di servizi e degno di un impianto di caratura nazionale ed internazionale. Il Secondo Lotto B prevede la manutenzione straordinaria di tutto il resto degli ambienti presenti al disotto delle gradinate, la realizzazione dei percorsi ad anello e l'adeguamento delle uscite tale da aumentare i moduli delle vie d'esodo rendendo possibili l'aggiornamento della SCIA Antincendio alle condizioni ordinarie e consentire di eliminare la limitazione della presenza contemporanea nei locali come imposto dalla SCIA Parziale attualmente cogente sull'impianto. Sarà realizzato il locale servizio igienico per il pubblico con dimensioni e caratteristiche dedicate a portatori di handicap locomotorio. L'intervento prevede anche la realizzazione di locali adibiti a zone riscaldamento atleti e locali dove poter eseguire attività correlate all'attività sportiva. Saranno eseguite opere di completamento impiantistiche elettriche nei vari locali. Interventi di manutenzione Ordinaria e Straordinaria riguardanti le luci di emergenza esterne e saranno le opere finali necessarie alla richiesta di agibilità del campo centrale

## 5. ANAGRAFICA DEL CANTIERE

### 5.1 - IMPRESA APPALTATRICE DEI LAVORI:

N.B.

*Qualsiasi modifica anche anagrafica, o di altro genere relativa agli incarichi tra quelli sopra riportati e proposti in fase progettuale dovrà essere immediatamente segnalata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.*

### 5.2 - IMPRESE SUBAPPALTATRICI:

Subappalto opere di : .....

- Nominativo:.....
- Sede: .....
- Telefono.....Fax.....E mail.....
- P.IVA..... – C.F.....
- Reg. CCIAA ..... n° ..... – Reg. Ditta .....

### 5.3 - LAVORATORI AUTONOMI:

Subappalto opere di : .....

- Nominativo:.....
- Sede: .....
- Telefono.....Fax.....E mail.....
- P.IVA..... – C.F.....
- Reg. CCIAA ..... n° ..... – Reg. Ditta .....

### 02\_Subappalto opere di : **OPERE IMPIANTISTICHE**

Subappalto opere di : .....

- Nominativo:.....
- Sede: .....
- Telefono.....Fax.....E mail.....
- P.IVA..... – C.F.....
- Reg. CCIAA ..... n° ..... – Reg. Ditta .....

## REQUISITI RICHIESTI PER IMPRESA AFFIDATARIA E DITTE SUBAPPALTATRICI

### REQUISITI RICHIESTI PER IMPRESE

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le **imprese** dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D. Lgs.81/08
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs.81/08

### REQUISITI RICHIESTI PER LAVORATORI AUTONOMI

I **lavoratori autonomi** dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs.81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisoria
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove previsti dal D. Lgs.81/08
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007

**In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui ai precedenti punti.**

## 6. DOCUMENTI DA TENERE IN CANTIERE

**In cantiere deve essere tenuta a disposizione per la consultazione e per eventuali controlli degli organi preposti alla vigilanza (ASL, Ispettorato Lavoro, ecc.), tutta la documentazione prescritta dalla normativa ed in via esemplificativa, ma non esaustiva, la documentazione sotto elencata:**

### **A cura del Committente/Responsabile dei Lavori:**

- Copia del titolo edilizio depositato presso il Competente Ufficio Tecnico Comunale completo di allegati grafici
- Copia della documentazione inerente la denuncia delle opere in C.A. ed a struttura metallica (L. 1089/71) depositata presso il competente Ufficio Provinciale – **Se Prevista**
- Copia della Notifica Preliminare all'organo di vigilanza, di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08
- Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) completo degli eventuali aggiornamenti
- Copia del contratto di appalto e di eventuali subappalti

- Attestazione del committente o responsabile dei lavori di avvenuta verifica del possesso dei requisiti tecnico professionali delle imprese e dei lavoratori autonomi affidatari dei lavori
- Nomina del Coordinatore in fase di Progettazione ed Esecuzione

#### **A cura dell'Impresa:**

- Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) di cui all'art. 89 c. 1, lett. h) per ciascuna delle imprese
- Piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi P.I.M.U.S.
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08
- Planimetria del cantiere con ubicazione di tutti i servizi e le aree di lavorazione fuori opera e di stoccaggio
- Copia di iscrizione al C.C.I.A.A.
- Documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007 (contenente posizione e regolarità contributiva I.N.P.S., I.N.A.I.L. E Cassa Edile)
- Assicurazione responsabilità civile terzi
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs.81/08
- Denuncia nuovo lavoro presso Ispettorato Lavoro, I.N.A.I.L., Cassa Edile
- Copia comunicazione orario di lavoro alla Direzione Provinciale del Lavoro
- Atti probanti la trasmissione alla Direzione Provinciale del Lavoro delle generalità del soggetto cui è stato affidato l'incarico di conservazione dei libri obbligatori nonché il luogo dove sono reperibili tali documenti
- Libro Unico del Lavoro ai sensi del D.M. 09 luglio 2008 (per ciascuna delle imprese operanti)
- Nomina del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente
- Nominativo (i) del (i) Rappresentante (i) dei Lavoratori per la Sicurezza
- Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs.81/08
- Nomina del Responsabile del montaggio, uso e smontaggio del ponteggio per lo specifico cantiere e sua firma per accettazione, nominativi degli addetti
- Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs.81/08
- Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori e registro di consegna degli stessi
- Ricevuta della consegna della tessera di riconoscimento (badge) corredata di fotografia con le generalità del lavoratore (anche autonomo) nei cantieri per le Imprese che occupano più di 10 dipendenti (se i dipendenti sono meno, è sufficiente annotarne i dati su un registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro competente da tenersi in cantiere);
- Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all' I.N.P.S., all' I.N.A.I.L. ed alla Cassa Edile
- Dichiarazione relativa al Contratto Collettivo (C.C.N.L.) stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori
- Copia del libro matricola dei dipendenti
- Copia del registro degli infortuni

- Registro delle presenze
- Tesserini di vaccinazioni antitetaniche dei lavoratori
- Registro delle visite mediche periodiche dei lavoratori
- Attestazione avvenuta formazione, informazione addestramento e aggiornamento dei lavoratori impiegati
- Attestazione avvenuta informazione e addestramento impiego attrezzature
- Verbali di ispezione organi di vigilanza
- Copia della valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambiente (L. 447/95)
- Copia del Rapporto sulle valutazioni all'esposizione al rischio rumore dei lavoratori (L. 277/91)
- Verbale di collaudo e dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e dei quadri di cantiere rilasciata ai sensi della L. 46/90 dalla ditta esecutrice dell'impianto
- Richiesta inoltrata all'INAIL per la verifica degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, di macchine, attrezzature e opere provvisorie, in particolare se soggette ad omologazione e verifiche periodiche di legge
- Libretto di omologazione degli apparecchi a pressione di capacità superiore a 25 litri
- Libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;
- Copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- Verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- Verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- Dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio redatta in conformità alla Circ. Min. n. 103 che deve essere fornita dal costruttore insieme al libretto di istruzioni;
- Verbale di controllo degli impianti e delle attrezzature da utilizzarsi in cantiere
- Libretti di manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere
- Copia dell'autorizzazione ministeriale e della relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi
- Disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo
- Progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m
- Libretto verifiche ponteggi metallici (circ.46/2000 Min. Lavoro) da aggiornare periodicamente a cura del preposto
- Schede tossicologiche dei materiali impiegati
- Certificati degli estintori
- Cartello che riporti tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere; collocato in posizione visibile
- Cartello riportante l'orario di lavoro (compreso l'intervallo di riposo o pausa pranzo)
- Disegni esecutivi, firmati dal progettista, delle armature provvisorie per l'esecuzione di manufatti che non rientrino negli schemi di uso corrente



- Copia di qualsiasi altro documento che dovesse essere richiesto dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o dal Committente.

Si richiama inoltre l'obbligo dell'appaltatore di:

- **inviare tempestivamente al CSE i nominativi della forza lavoro impiegata;**
- tenere in cantiere cassetta di pronto soccorso;
- tenere in cantiere estintori portatili funzionanti e a norma di legge;
- tenere in cantiere D.P.I. in numero sufficiente per tutti i lavoratori previsti e di farli indossare ai lavoratori quando previsti per le specifiche lavorazioni.

## 7. NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Per poter affrontare rapidamente le situazioni di emergenza vengono inseriti in questa pagina una serie di recapiti telefonici utili.

Si ricorda al direttore di cantiere di riportarli ben visibili, nell'ufficio di Cantiere e nello spogliatoio di cantiere, perché siano di facile consultazione, da parte di tutti in caso di bisogno.

Si rammenta inoltre allo stesso la necessità di integrarli, prima dell'inizio dei lavori con i recapiti telefonici delle figure tecniche ad oggi non ancora designate.

### 112, NUMERO UNICO DI EMERGENZA



Croce Rossa	010310831
Ispettorato edilizio – Servizio Edilizia Privata Comune di Genova	0105573922
Genova reti gas pronto intervento gas (numero verde)	800010020
Mediterranea delle Acque pronto interv. reti idriche (numero verde)	800010080
Enel segnalazione guasti (numero verde)	803500
Direttore dei lavori Arch. Maggiali Maurizio	3356340082
Responsabile dei lavori Arch. Maggiali Maurizio Arch. Maggiali Maurizio	3356340082
Coordinatore per la sicurezza (progettuale) Arch. Maggiali Maurizio	3356340082
Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione Arch. Maggiali Maurizio	3356340082

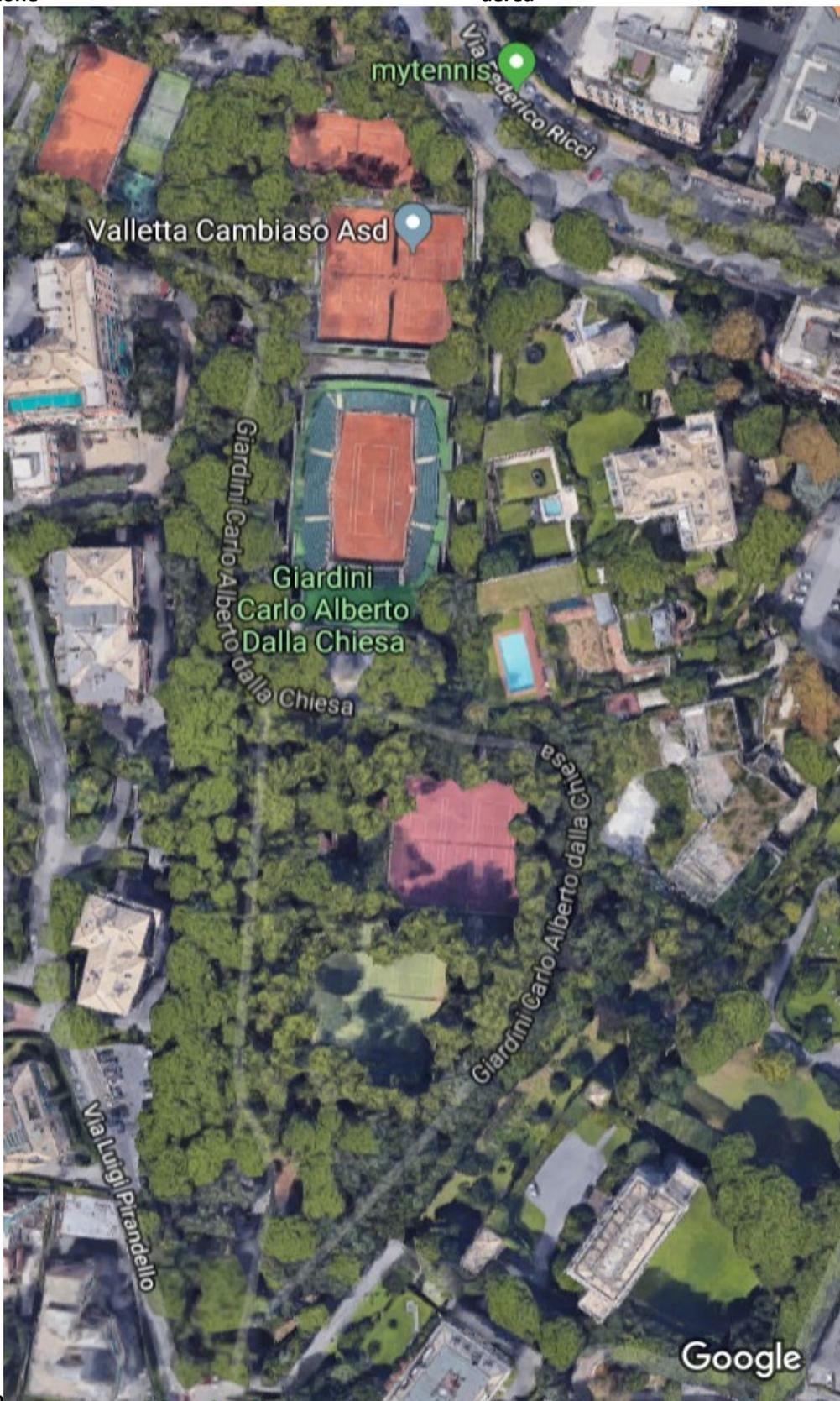
A cura dell'Impresa capogruppo dovranno essere resi disponibili per quelle operanti nel cantiere anche i numeri di:

Datore di lavoro (.....)	
Direttore di cantiere (.....)	
Capocantiere (.....)	
Rappresentante della sicurezza (.....)	
Medico Competente (.....)	
Rappresentante dei lavoratori (.....)	

Visione

aerea

del



sito

## 8. DESCRIZIONE DELL'OPERA DA ESEGUIRE

### 8.1 DESCRIZIONE DELLE OPERE

#### IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

#### **OPERE PRELIMINARI LOTTO 2A**

##### **impianto di cantiere**

L'impianto di cantiere completo prevede lavorazioni di opere di impermeabilizzazione gradinate

Sarà posta in opera segnaletica e cartello di cantiere, impianto elettrico e antintrusione, presidi di pronto soccorso e di protezione individuale

#### **Descrizione opere da realizzarsi LOTTO 2A**

#### **SECONDO LOTTO A OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE**

#### IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE

##### **PREPARAZIONE DEL SUPPORTO**

Idro lavaggio di tutta la superficie gradinate, superfici piane; Le superfici verticali delle gradinate, compresi i gradini delle scale di accesso, saranno carteggiate o fresate; Gli scarichi pluviali saranno aperti, rivisti e ripristinati; Lungo il perimetro esterno del parapetto sarà creata idonea sede per l'alloggiamento del rivestimento verticale.

##### **CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE GRADINATE**

Applicazione di promotore di adesione (primer) dato in ragione di g. 300/mq. Su superficie pulita ed asciutta, si procederà con la stesura di uno strato "tipo" PURLASTIC FLASHING, impermeabilizzante poliuretano-bitume monocomponente tixotropico pronto all'uso. L'applicazione sarà eseguita a rullo o pennello in uno o due mani incrociate rinforzando i perimetri e gli angoli con giunto perimetrale "tipo" COVERBAND ADHESIVE. Il prodotto avrà le seguenti caratteristiche: allungamento a rottura superiore al 600% secondo NFT46002, Viscosità Brookfield a -25°C[ISO 2431]>40000 cP, flessibilità a freddo -25°C, Crack-bridging > 16mm. Il prodotto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2, secondo i principi PI-MC-CR per la protezione del calcestruzzo. Lo strato impermeabilizzante avrà uno spessore finale di circa 1 mm. Nel prezzo sotto esposto è compresa la verniciatura della parte verticale per non lasciare di colore nero la superficie.

##### **"CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE AREE PIANE"**

Fornitura e posa di membrana autoadesiva da sottopiastrella per l'impermeabilizzazione di terrazze e balconi nuovi e vecchi con ""tipo"" SELFTENE STRIP TERRACE. Il piano di posa dovrà essere liscio e planare; le superfici porose come le superfici cementizie, in laterizio o vecchi manti bituminosi saranno preparate con una mano di primer ""tipo"" ECOVER (consumo 150÷400 g/m<sup>2</sup> ), oppure ""tipo"" PRIMER FIX o ""tipo"" PRIMER U. Nella stagione invernale e/o quando è imminente il rischio di pioggia

è possibile sostituire ""tipo"" ECOVER con una mano di ""tipo"" INDEVER PRIMER E (consumo 250÷500 g/m<sup>2</sup>).

La membrana ""tipo"" SELTENE STRIP TERRACE è autoadesiva a base di gomma termoplastica stirolo butadiene radiale e bitume distillato polimero, armata con tessuto non tessuto di poliestere composito stabilizzato con fibra di vetro, con faccia superiore rivestita da microscagliette di ardesia e faccia inferiore spalmata per il 40% ca. con strisce di mescola elastomerica autoadesiva. "

#### **"PAVIMENTAZIONE AREE PIANE (CAMINAMENTI GRADONATE E SOLAI)**

Fornitura e posa in opera mediante idonei collanti di pavimentazione in piastrelle antiscivolo R11 formato cm. 22x45 (le dimensioni attuali piastrelle non sono in commercio). Compresi e compensati giunti di dilatazione e stuccatura finale."

Lavorazione piastrella a becco di civetta per la partenza della pavimentazione di ogni gradonata.

Fornitura e posa di zoccolo (come peraltro già presente) in gress porcellanato h= cm 6,5

#### Definizione economica intervento

<b>Numero imprese:</b>	<b>2 - Previsto</b>
<b>Numero lavoratori:</b>	<b>6 - Presunto</b>
<b>Numero lavoratori:</b>	<b>6 - Massimo Presunto</b>
<b>Durata dei lavori</b>	<b>150 gg solari –</b>
<b>Uomini-Giorno</b>	<b>710 u/g</b>
<b>Indirizzo del cantiere</b>	<b>Via Ricci, 3 – 16149 Genova (GE)</b>

Il cantiere viene sviluppato all'interno dei locali al di sotto delle gradinate del campo centrale – Trattasi di opere interne edilizie ed impiantistiche nonché di montaggio di forniture da realizzarsi, al termine delle opere edilizio/impiantistiche da parte di fornitori con proprie maestranze.

#### **Accessi all'area**

L'area di cantiere è raggiungibile, proveniente dall'uscita di Genova EST della Autostrada Genova Milano, proseguendo verso il quartiere di Albaro. L'accesso al cantiere è garantito da portale del centro sportivo con un cancello di dimensioni sufficienti attraverso il percorso interno del Parco Carlo Alberto dalla Chiesa. Il varco di accesso a valle del parco risulta di dimensioni sufficienti all'accesso di mezzi meccanici finalizzati alla esecuzione delle opere previste a anche dell'eventuale intervento di mezzi di soccorso di qualsiasi tipo.

### 8.3 ILLUSTRAZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

##### FASI REALIZZATIVE:

Per dare corso alle opere necessarie, si prevedono interventi in lotti definiti consequenziali che non comportino pregiudizio alla normale conduzione delle attività sportive e della scuola tennis nell'impianto sportivo ma consentano la definizione di Lotti Funzionali come richiesto dalla Legge.

Il complesso sportivo è formato da un campo centrale con presenza di pubblico, due campi da tennis con dimensioni normali e tre altri campi tennis per le attività didattiche.

La dotazione degli spogliatoi dovrà essere dimensionata secondo la presenza massima complessiva di utilizzo compreso di istruttori o arbitri distinti per sesso e con adeguate dotazioni per disabili. Pertanto si definisce la presenza in contemporanea di N° 24 atleti e di circa 5/8 tra istruttori e giudici di gara. – Anche l'attività della scuola Tennis dovrà essere considerata nella dotazione dei Servizi.

Per queste motivazioni si ritiene fondamentale porre un cronoprogramma dei lavori suddiviso in più lotti. Risulta necessario che il primo lotto che si intende realizzare possa configurarsi in un "Lotto Funzionale" tale da poter ottenere già da subito un Parere CONI di Competenza Favorevole, necessario per ottenere una agibilità presso la CCV Commissione una volta realizzate le opere.

Subordinati ad esso potranno essere programmati gli altri lotti per l'estensione della totale agibilità del Complesso Sportivo.

##### FASI REALIZZATIVE:

##### **SECONDO LOTTO A**

##### **OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE**

Il secondo lotto A comprende la completa impermeabilizzazione delle gradinate con lo smontaggio dei seggiolini, questo per non introdurre variazioni alle prescrizioni della Commissione Comunale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche con presenza di pubblico.

##### **SECONDO LOTTO B**

**SARANNO REALIZZATE A CURA DEL CONCESSIONARIO** e prevedono opere generalizzate di completamento e di razionalizzazione degli ulteriori spazi interni, non influenti sulla agibilità ma non meno importanti per dare allo Stadio del Tennis una offerta di servizi e degno di un impianto di caratura nazionale ed internazionale. Il Secondo Lotto B prevede la manutenzione straordinaria di tutto il resto degli ambienti presenti al disotto delle gradinate, la realizzazione dei percorsi ad anello e l'adeguamento delle uscite tale da aumentare i moduli delle vie d'esodo rendendo possibili l'aggiornamento della SCIA Antincendio alle condizioni ordinarie e consentire di eliminare la limitazione della presenza contemporanea nei locali come imposto

dalla SCIA Parziale attualmente cogente sull'impianto. Sarà realizzato il locale servizio igienico per il pubblico con dimensioni e caratteristiche dedicate a portatori di handicap locomotorio. L'intervento prevede anche la realizzazione di locali adibiti a zone riscaldamento atleti e locali dove poter eseguire attività correlate all'attività sportiva. Saranno eseguite opere di completamento impiantistiche elettriche nei vari locali. Interventi di manutenzione Ordinaria e Straordinaria riguardanti le luci di emergenza esterne e saranno le opere finali necessarie alla richiesta di agibilità del campo centrale

### **Destinazione urbanistica**

I nuovi spogliatoi andranno a valorizzare un ambito a destinazione urbanistica "zona servizi pubblici".

### **Disponibilità delle aree**

Le aree sono a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

### **Accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere e degli impianti esistenti**

L'area oggetto di intervento non presenta alcun problema di accessibilità dal punto di vista della viabilità pubblica. Gli interventi di cui al presente progetto soddisferanno pienamente le norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche in base ai dettami del DM 236/89 e della LR n.6/89 e del Decreto 503/96.

Gli spogliatoi sono stati progettati secondo le NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

## **8.3 CONDIZIONI ORGANIZZATIVE DEL CANTIERE DEL CENTRO SPORTIVO**

Al fine di garantire condizioni di utilizzo del centro sportivo del campo centrale dello Stadio del Tennis di valletta Cambiaso, si ipotizza che l'intervento di manutenzione straordinaria e di messa a norma in tre fasi distinte, ovvero in lotti funzionali che prevedono comunque, nello svolgimento dei lavori il mantenimento del centro sportivo aperto ed utilizzabile da parte dei fruitori Atleti e della scuola tennis.

Nel rispetto delle indicazioni delle FASI lavorative descritte al precedente paragrafo le attività lavorative saranno cronologicamente da eseguirsi secondo il seguente programma dei lavori conseguentemente richiamato Cronoprogramma allegato al presente PSC.

### **N.B.:**

**Saranno previste alcune riunioni di coordinamento per meglio definire lo stato dell'arte e l'affinamento di quanto attualmente previsto nel presente cronoprogramma dei lavori.**

## 9. ANALISI GENERALE DEI RISCHI E PROCEDURE ESECUTIVE

### 9.1 ANALISI DEL CONTESTO E RISCHI CONNESSI

Scopo della presente procedura è quello di analizzare le condizioni “al contorno” dell’area di cantiere ed identificare quali possano essere eventuali rischi intrinseci del cantiere in relazione alle caratteristiche dell’ambiente medesimo ed alla natura dei lavori.

L’area di intervento è situata in località all’interno del parco di valletta Cambiaso. Si può accedere al sito di intervento attraverso un ampio cancello dello stesso impianto a valle del parco ed attraverso la scalinata da Via Ricci, 3.

L’impianto di cantiere prevede l’occupazione di parti definite e sezionabili rispetto al resto dell’impianto sportivo tale da poter effettuare le lavorazioni senza interferire o creare pericoli al resto dei servizi sportivi.

L’area esterna al complesso sportivo ove si prevede si prevede di destinarne una porzione in quota fissa dall’inizio del cantiere fino alla fine dei lavori ed una parte che verrà utilizzata temporaneamente per un periodo compreso dall’inizio dei lavori per tutto il tempo necessario per lo stoccaggio dei materiali di provenienti dalla demolizioni per il successivo carico sui mezzi di trasporti verso lo smaltimento nelle discariche nonché ad area destinata al posizionamento dei materiali necessari alle nuove lavorazioni, in attesa di essere recapitate ai piani di riferimento a mezzo del montacarichi.

**Le principali problematiche che si presentano nell’organizzazione dei lavori dovrebbero essere ridotte al minimo in quanto tali operazioni saranno condotte parzializzando gli interventi edilizi ed utilizzando momentaneamente gli accessi opposti rispetto alle opere edilizie.**

Si avrà la necessità di limitare il più possibile, compatibilmente con le esigenze esecutive e di sicurezza, l’ingombro dell’area di cantiere e la sosta di mezzi d’opera sulle arre del parco, per creare il minimo disagio agli atleti alla scuola tennis ed ai fruitori del parco.

Nell’area di cantiere, limitata e recintata, utilizzata per i servizi, sarà destinata alle pratiche di carico e scarico. L’eventuale necessità di reperire ulteriori spazi nel restante area pertinenziale dovrà essere concordata con la Direzione Lavori e da Coordinatore per la Sicurezza, sentite le esigenze delle attività di cantiere.

Una volta smaltiti i materiali destinati alla discarica e concluse le operazioni di stoccaggio temporaneo dei materiali necessari alle lavorazioni, gli ulteriori spazi destinati a stoccaggio verranno liberati secondo le indicazioni della DL e del Coordinatore per la Sicurezza.

In ogni caso risulta consigliabile evitare lo stoccaggio di grosse quantità di materiale di risulta sul piazzale, questo andrà allontanato dal cantiere ed inviato a discarica con una tempistica ordinata e programmata: **SI PREVEDE DI CONCENTRARE LA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DESTINATI ALLA DISCARICA IN MANIERA DA NON LASCIARE NEL PIAZZALE DETRITI DURANTE LE GIORNATE DI SABATO E DOMENICA E FESTIVI.**

### INTERAZIONI CON AREE ESTERNE

Il piazzale ed i percorsi del parco, in considerazione del suo utilizzo per l’impianto di cantiere durante la pausa dei campionati e della scuola tennis non evidenziano particolari interferenze o rischi considerevoli.

**Al termine di ogni giornata lavorativa sulle coperture dovrà prevedere la completa pulizia delle zone onde evitare cadute di materiali e polveri per l’effetto del vento.**

### PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI PROVENIENTI DALL’AMBIENTE ESTERNO

Pur non essendo una zona con la presenza di un gran numero di edifici residenziali nelle vicinanze si dovrà prevedere, durante le operazioni di demolizioni del fabbricato prendere tutte le precauzioni tese a limitare al

massimo lo spargimento di detriti polveri nell'ambiente. In caso la portata dell'acqua presente in acquedotto non fosse sufficiente alla bagnatura di detriti per l'abbattimento delle polveri volatili sarà necessario provvedere a reperire un serbatoio di capacità idonea con autoclave o in alternativa l'utilizzo di una autobotte con pompa.

### **CONDIZIONI GENERALI DEL COMPARTO**

#### **VICINANZA DI STRADE PUBBLICHE CON INTERAZIONE DI LAVORATORI**

Non sono previsti al momento nelle adiacenze dell'area interessata dai lavori cantieri sulla pubblica viabilità.

#### **INFLUENZA DELLE LAVORAZIONI SU FABBRICATI ADIACENTI**

La tipologia degli interventi previsti non interferisce sul restante porzione del complesso sortivo., le eventuali interazioni con la sede sociale saranno regolamentate dai dirigenti della Associazione Sportiva con le maestranze tali da interdire il transito e lo stazionamento degli associati durante le operazioni di demolizione.

Si provvederà a porre in opera recinzioni idonee a confinare l'area di cantiere dalla area di pertinenza della sede sociale al fine di garantire la completa sicurezza del cantiere e degli associati per tutta la durata dei lavori.

#### **EVENTUALE PRESENZA DI RETI ACQUEDOTTI O FOGNATURE**

La presenza di eventuali linee elettriche aeree e/o di condutture, nell'area del cantiere rappresentano uno dei vicoli più importanti da rispettare nello sviluppo del cantiere stesso.

Pertanto, preliminarmente all'installazione del cantiere, occorrerà acquisire tutte le informazioni (dagli Enti Pubblici, dai gestori dei servizi di acquedotto, fognatura, telefono, energia elettrica, ecc.) circa l'esatta posizione dei sottoservizi eventualmente presenti. In ogni caso sarà opportuno effettuare delle verifiche, anche mediante l'esecuzione di sondaggi pilota.

Per quanto riguarda l'eventuale presenza di linee elettriche aeree, dovranno evitarsi lavorazioni a distanza inferiore a m 5 e, qualora non evitabili, si dovrà provvedere ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche.

#### **STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO NELLE VICINANZE**

L'area è coperta dal servizio 118 (area urbana di Genova).

La più vicina struttura di Pronto Soccorso è quella **Pronto Soccorso dell'Ospedale Regionale di San Martino** raggiungibile in circa 10 minuti.

L'appaltatore deve assicurare la fornitura e la corretta manutenzione, per i propri lavoratori dipendenti, della cassetta di pronto soccorso, rispondente a quanto previsto dalla normativa vigente, da ubicare in posizione facilmente identificabile all'interno del locale spogliatoio. Ciascuna delle imprese operanti in cantiere dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta o pacchetto di medicazione e con i propri lavoratori incaricati.

Il materiale deve essere mantenuto in buono stato di pulizia. I presidi con scadenza devono essere controllati almeno ogni sei mesi e rinnovati qualora risultino scaduti.

**La ditta appaltatrice dovrà garantire per tutta la durata dei lavori nell'ufficio di cantiere un telefono per eventuali comunicazioni con il 112, accessibile a tutti gli operatori.**

#### **SORVEGLIANZA SANITARIA**

La tipologia del cantiere e le lavorazioni previste rientrano nelle normali attività edilizie. Non si ravvisano situazioni particolari tali da attivare accertamenti specifici. La sorveglianza sanitaria rientra quindi nelle procedure specifiche stabilite da medici competenti aziendali.

#### **PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO**

In caso di manifesta gravità di infortunio, si dovrà, con grande cautela, accompagnare l'infortunato al vicino centro medico. In caso di traumi l'infortunato non dovrà essere assolutamente rimosso, se non in grave pericolo di vita, e dovrà essere chiamata immediatamente una autoambulanza od una struttura attrezzata. Tutti gli infortuni, a prescindere dalla loro gravità, devono essere segnalati al Responsabile dei Lavori, al Direttore dei Lavori, al Coordinatore per l'esecuzione ed al Datore di lavoro del lavoratore infortunato.

Devono comunque essere osservate le procedure di Legge.

## **9.2 PROCEDURE ESECUTIVE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

- Si dovrà innanzitutto impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori alle zone corrispondenti al cantiere adottando opportuni provvedimenti che, in relazione alle caratteristiche del lavoro, consisteranno in delimitazioni, recinzioni robuste e durature, munite di scritte ricordanti il divieto di accesso e di segnali di pericolo. recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni dovranno essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili.

- In relazione alle specifiche attività lavorative di cantiere svolte, ed in particolare alle attività di demolizione e di movimentazione dei relativi materiali di risulta, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare l'emissione di inquinanti fisici o chimici (rumori, polveri, gas o vapori e quant'altro). Sarà obbligo dell'Appaltatore limitare l'emissione di polveri ricorrendo eventualmente ad accorgimenti quali bagnatura dei materiali e/o protezione delle parti particolarmente volatili con teli in materiale plastico.

Dovranno altresì essere presi tutti gli accorgimenti del caso atti a ridurre al minimo l'esecuzione di lavorazioni particolarmente rumorose e comunque a svolgerle nelle fasce orarie prescritte

- Durante le opere di sollevamento di materiali (in genere), non dovrà essere consentita la presenza di estranei nelle vicinanze delle aree interessate.

I punti di carico e scarico materiali dovranno essere previsti esclusivamente all'interno dell'area interna all'impianto sportivo e nelle aree di cantiere sul piazzale.

Si dovrà porre particolare attenzione anche in fase di re-immissione nella circolazione pubblica.

## **SEGNALETICA E RECINZIONE**

L'impresa dovrà collocare in posizione chiaramente visibile il cartello informativo di cantiere, riportante tutte indicazioni previste sui nominativi dei soggetti responsabili delle misure di prevenzione e protezione e sulla notifica preliminare, e la segnaletica che indichi il divieto di ingresso ai non autorizzati nonché le misure di prevenzione da adottare all'interno del cantiere.

Per delimitare l'area del cantiere ed evitare l'accesso agli estranei, l'area di cantiere andrà recintata in modo stabile e robusto, nei tratti in cui non sia già presente recinzione fissa adatta allo scopo, per un'altezza di almeno m 2,00, ad esempio con rete plastificata o lamiera tipo orso-grill debitamente sostenuta da montanti in acciaio solidamente fissati a terra. La tipologia di recinzione dovrà essere preventivamente concordata con la committenza e con la Direzione Lavori.

Qualora in un'area di lavoro siano presenti sorgenti di pericolo (es. zona di passaggio di eventuali carichi sospesi) andranno opportunamente recintate ove possibile, e segnalate con bande di colore giallo e nero (o rosso e bianco) ed illuminate nelle ore notturne.

Se durante la realizzazione delle opere fosse necessario realizzare un ponteggio di ausilio alla costruzione i castelli di sostegno del ponteggio, in particolare quelli che dovessero cadere in prossimità di aree pubbliche o private estranee al cantiere, saranno opportunamente segnalati con colori visibili anche nelle ore notturne e le parti sporgenti dovranno essere coperte con elementi plastici paraspiogli e di colore tale da renderli percepibili anche in condizioni di scarsa visibilità.

I ponteggi saranno provvisti di mantovane. L'area di cantiere per il deposito di materiali e mezzi d'opera dovrà essere ricavata all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile secondo lo schema grafico allegato e concordato con l'Impresa.

## **ACCESSI ALL'AREA DEL CANTIERE**

L'area di cantiere all'interno del piazzale di pertinenza sarà mantenuta debitamente recintata per tutta la durata dei lavori.

L'impresa avrà cura di impiegare mezzi di trasporto di dimensioni e peso contenuti per poter permettere il transito e la sosta degli aventi diritto nei parcheggi a loro dedicati nelle aree non interessate dal cantiere. Le operazioni di carico/scarico dei materiali dovranno avvenire in prossimità della zona di stoccaggio dei materiali.

In caso di sosta su pubblica via, i mezzi di cantiere non dovranno costituire intralcio per la circolazione ordinaria dei veicoli: l'impresa avrà cura di limitare al minimo indispensabile la permanenza dei mezzi sulla pubblica via e di segnalare adeguatamente la presenza, vista la limitata larghezza della carreggiata.

## VIABILITÀ DI CANTIERE

Si prevede l'accesso all'area con mezzi adeguati alla realizzazione dell'opera.

## STOCCAGGIO E DEPOSITI

Sono previste un'area specifica per lo stoccaggio e la disposizione di prodotti e attrezzature in zone prestabilite del cantiere, anch'esse recintate dell'area di cantiere ovvero un'area di carico scarico e di stoccaggio dei materiali di risulta, zona in cui si provvederà a separare i materiali per tipologia prima dell'allontanamento dal cantiere verso le discariche o verso i luoghi di riciclaggio. Tali aree dovranno essere sempre preservate dall'accesso di non autorizzati.

Dovranno essere messi a disposizione dall'appaltatore locali interni alla sede sociale per essere adibiti ad uso spogliatoio, per servizi igienici con acqua corrente; all'interno dei locali spogliatoio sarà previsto uno spazio per il deposito e la corretta conservazione dei dispositivi di protezione individuale, che dovranno essere in numero tale da assicurare la disponibilità per tutti i lavoratori e per chi ha accesso occasionale (tecnici, fornitori, ecc). Tali locali, a seconda dello sviluppo delle lavorazioni potranno essere traslate da un locale all'altro dello stesso Piano, da concordarsi con la DL e il Coordinatore per la Sicurezza.

## SERVIZI ED INSEDIAMENTI

In caso di condizioni meteorologiche avverse tali da impedire o rendere pericoloso il proseguimento delle lavorazioni, così come per le normali pause ed il riposo, i lavoratori potranno utilizzare come ricovero i locali ad uso spogliatoio.

Vista la natura degli interventi sarà prevista la dotazione di due servizi igienici e di due locali spogliatoio/mensa posti nei locali non interessati dalle lavorazioni o in alternativa variando l'utilizzo di tali locali secondo lo sviluppo temporale dei lavori. In tali locali dovrà inoltre trovare posto, in posizione facilmente accessibile e al riparo dalla sporcizia, una zona dove saranno conservati gli elaborati tecnici e la documentazione riguardante le misure di tutela, nonché la cassetta di pronto soccorso. **Tali locali vengono identificati all'interno della sede sociale o in alternativa in un prefabbricato provvisorio da posizionare all'interno del complesso sportivo.**

## ILLUMINAZIONE

Il sistema d'illuminazione del cantiere dovrà essere concepito e realizzato in modo tale che le postazioni di lavoro e le vie di circolazione siano illuminate artificialmente con sufficiente intensità, che l'impianto non presenti rischi di infortunio per i lavoratori e che, comunque, siano realizzate protezioni contro gli urti occasionali.

Nelle ore notturne dovrà essere assicurata adeguata illuminazione dell'area di cantiere e dei ponteggi, in particolare in corrispondenza delle parti in prossimità dei percorsi pubblici e che possano costituire intralcio per il passaggio di persone o cose.

## AREE DI LAVORO ED ATTREZZATURE

Per alcuni approvvigionamenti di materiale edilizio ed impiantistico è previsto l'utilizzo di autocarri dotati di gru a sbraccio e di gru a torre; non sono comunque previste grosse interferenze con gli spazi pubblici.

Ad operare in cantiere potranno accedere solamente macchine ed attrezzature efficienti, regolarmente mantenute e periodicamente revisionate.

Verificare che macchine ed attrezzature siano adoperate esclusivamente da persone abilitate e capaci e che siano usate in maniera propria secondo le modalità previste dai manuali di istruzione.

Prima dell'uso, sarà obbligatorio verificare lo stato degli attrezzi di lavoro e degli utensili elettrici (stato di usura, protezioni, integrità dei cavi elettrici, prova di funzionamento con avviamento a uomo presente dell'utensile). Quelli portatili devono essere a doppio isolamento, devono avere cavo d'alimentazione idoneo per posa mobile ed essere collegati a quadro di cantiere a norma.

Utilizzare permanentemente i dispositivi di protezione individuale.

Prima dell'inizio delle lavorazioni dovranno essere presentate alla DL ed al CSE le schede tecniche dei prodotti utilizzati, unitamente alle modalità di applicazione ed alle precauzioni da adottare per gli operatori. Le schede dovranno inoltre indicare chiaramente il tipo e la classe dei DPI da utilizzare.

## IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

La fornitura di energia elettrica al cantiere dovrà avvenire attraverso un propria utenza dedicata con un quadro elettrico di cantiere. Il quadro di cantiere dovrà avere caratteristiche tali da soddisfare tutte le esigenze che si manifesteranno durante il corso dei lavori.

### Realizzazione di impianto di cantiere interno ai locali costituito da:

- 1) Fornitura e posa in opera di 3 quadri elettrici di cantiere IP65 14 moduli con 6 prese IEC 16-32A alloggiabili, tipo GW68008N o equivalente. Ciascuno composto da: n°1 interruttore MTD 4x32A 0,03A tipo AC PI 6kA, n°1 interruttore MT 2x32A 6kA e n°2 interruttori MT 2x16A 6kA, n°4 prese unel tipo P30/17 complete di calotta stagna 85x75mm IP55 per applicazioni su Q-DIN tipo GW27401 o equivalente, n°1 presa IEC 2P+T16A da incasso, n°1 presa IEC 2P+T 32A da incasso, 30m di Cavo H07RN-F 5G6mmq n°1 carrello in tubo metallico verniciato giallo antinfortunistico corredato di due ruote e tamburo girevole per avvolgere fino a 50m di cavo tipo GW68432 o equivalente.;
- 2) Se necessario, alimentazione a partire dal Q.P4 del montacarichi con fornitura e posa in opera di 1 interruttore MTD 2x16A 0,03A PI 4,5kA e di 30m di Cavo H07RN-F 3G4mmq;
- 3) alimentazione dei circuiti di illuminazione di cantiere con cavo H07RN-F 3x4mmq;
- 4) Se necessario, illuminazione del Ponteggio - Impianto di illuminazione per segnalazione ingombro ponteggi di facciata e simili, a bassa tensione, completo di quadri elettrici, trasformatori, cavi e lampade secondo la normativa vigente;

Le linee elettriche di cantiere saranno esclusivamente aeree e opportunamente segnalate con elementi plastici colorati posti ad intervalli regolari; saranno collocate in adiacenza al manufatto edilizio in modo da non costituire intralcio per le lavorazioni o la movimentazione dei materiali e da evitare contatti accidentali con i mezzi d'opera. Gli impianti devono essere realizzati da ditta in possesso dei requisiti tecnico professionali previsti dalla legge 37/08 ex 46/90e s.m.i. conformi alla norma vigente

L'installatore deve rilasciare la dichiarazione di conformità corredata degli allegati obbligatori relative al proprio impianto. E' opportuno che l'interruttore sia di tipo differenziale.

Il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere non inferiore a IP 55 (utilizzo all'aperto).

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere che dovranno essere utilizzate in esterno e per le lavorazioni previste in copertura dovranno avere grado di protezione minimo IP 67.

Verranno seguite le seguenti disposizioni:

- evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione;
- quando si presenta una anomalia nell'impianto elettrico segnalarlo subito al responsabile di cantiere e non compiere di propria iniziativa riparazioni o sostituzioni;
- disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati;
- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine utensili;
- l'allacciamento al quadro di macchine ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;
- prima di effettuare l'allacciamento verificare che l'interruttore della macchina utilizzata sia aperto (macchina ferma);
- prima di effettuare l'allacciamento verificare che l'interruttore posto a monte della presa sia aperto (tolta tensione alla presa);
- se la macchina o l'utensile allacciati e messi in moto non funzionano non cercare di risolvere il problema da soli ma avvisare il responsabile del cantiere.

## IMPIANTO DI MESSA A TERRA

Le strutture e le masse metalliche site all'aperto e tutti gli impianti elettrici di cantiere saranno predisposti di idonei dispositivi di protezione contro gli effetti di guasti elettrici e scariche atmosferiche, a tal fine saranno

collegati elettricamente a terra come previsto dalla normativa vigente. Tali collegamenti sono realizzati nell'ambito dell'impianto generale di messa a terra del cantiere.

**Dovrà essere redatta e conservata in cantiere la planimetria dell'impianto di messa a terra, insieme al certificato.**

#### **OPERE PROVVISORIALI**

Poiché insisteranno esclusivamente su area privata, le eventuali opere provvisorie, al momento non preventivate, potranno essere realizzate senza particolari vincoli, utilizzando lo spazio di cantiere recintato a terra.

Nel caso si ponesse la necessità di realizzare parti di ponteggiatura per le finiture del prefabbricato le basette della ponteggiatura andranno collocate su adeguate e robuste tavole di legno, atte alla ripartizione dei carichi, ponendo particolare attenzione ad eventuali dislivelli tra i diversi appoggi.

Durante le fasi di smontaggio l'ordine di priorità delle lavorazioni, all'interno dei locali sarà concordato secondo le indicazioni della DI e del Coordinatore per la Sicurezza.

#### **ESPOSIZIONE AL RUMORE ED EMISSIONI**

L'impresa dovrà rispettare gli orari di divieto di emissione di rumori nell'ambiente circostante come da regolamenti locali. Le lavorazioni più rumorose per quanto possibile dovranno essere eseguite per tempi brevi diluite nel corso della giornata lavorativa.

Eventuali macchinari per taglio dei materiali lapidei dovranno essere posti in posizioni tali da rendere minime l'esposizione al rischio rumore per le maestranze e per l'ambiente circostante.

Le attrezzature più rumorose non verranno utilizzate contemporaneamente; i macchinari non in uso saranno mantenuti spenti. Lo scarico dei detriti sarà eseguito dal punto meno distante dal piano di carico, mentre i mezzi in attesa di carico o scarico saranno mantenuti spenti.

Verranno eventualmente adottati sistemi mobili di protezione o di abbattimento delle fonti sonore.

Il datore di lavoro dovrà fare effettuare, prima dell'inizio dell'attività del cantiere con l'ausilio di strumentazione adeguata, da professionista abilitato, una valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, comma 6 Legge 26/10/95 n. 447.

Per quanto riguarda l'esposizione al rumore dei lavoratori, andranno previsti i controlli sull'esposizione al rischio rumore secondo le indicazioni della legge quadro n.447 del 26 ottobre 1995

Il datore di lavoro dovrà fare effettuare, da professionista abilitato, una valutazione dei rischi secondo quanto stabilito dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 art. 190

Una volta effettuata la valutazione di cui sopra, i lavoratori dovranno essere suddivisi in categorie a seconda che siano addetti ad attività comportanti valori della esposizione quotidiana personale:

inferiore a 80 dBA: nessun obbligo particolare;

tra 80 ed 85 dBA: informazione diretta del lavoratore circa i rischi connessi al rumore  
visita audiometrica previo parere del medico competente

tra 85 e 90 dBA: informazione diretta del lavoratore circa i rischi connessi al rumore  
controllo sanitario con visita preventiva e periodica (min. biennale)  
formazione sull'uso dei DPI e delle macchine  
fornitura dei DPI

superiori a 90 dBA: valgono le disposizioni di cui ai casi precedenti, oltre a:  
segnaletica e perimetrazione dell'area  
obbligo di utilizzo dei DPI  
visita periodica annuale  
comunicazione all'organo di vigilanza  
registrazione dell'esposizione dei lavoratori

#### **PRODUZIONE E DISPERSIONE DI POLVERI**

Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedirne o a ridurne, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Nel cantiere in oggetto la Ditta aggiudicataria dovrà presentare le schede dei prodotti che intende impiegare unitamente alla metodologia di applicazione, allo scopo di permettere al R.S.E. di valutare l'esposizione degli addetti e stabilire eventuali interventi mirati (confinamento temporale, confinamento spaziale, ecc.).

I cumuli di materiali di demolizione andranno regolarmente bagnati o coperti con teli per evitare la dispersione dentro e fuori dal cantiere.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE**

Al fine di costituire i servizi di pronto soccorso, evacuazione ed antincendio all'interno del cantiere deve essere innanzi tutto effettuata la nomina dei responsabili e realizzata la formazione del personale.

Il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori e ogni volta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del P.S.C., in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

I datori di lavoro dovranno comunque predisporre, a propria cura e spese, un calendario di riunioni periodiche di informazione-formazione dei lavoratori, durante le quali dovranno: verificare il grado di informazione dei lavoratori sui rischi presenti nelle varie fasi lavorative del cantiere; informare i rappresentanti dei lavoratori sui contenuti del presente piano di sicurezza e coordinamento; informare i lavoratori sulle misure di prevenzione e protezione previste dal presente piano; informare e addestrare i lavoratori sull'uso dei D.P.I.; informare i lavoratori sulla presenza di canalizzazioni, cavi sotterranei o aerei, e sulle regole di circolazione all'interno del cantiere.

Ogni lavoratore dovrà essere specificamente formato sui rischi a cui è esposto in relazione all'attività svolta, e sulla eventuale presenza di altri lavoratori che nelle immediate vicinanze attendano ad altre lavorazioni.

I datori di lavoro delle imprese dovranno inoltre curare la cooperazione con i lavoratori autonomi presenti nel cantiere e sottoporre copia del presente piano al medico competente per una valutazione sulla cura ed igiene dei lavoratori, sulla scelta dei d.p.i. e degli indumenti da lavoro.

### **MISURE GENERALI DI PROTEZIONE**

L'area di cantiere dovrà essere recintata come sopra descritto; il punto di accesso sarà debitamente segnalato.

Come dotazione minima a livello di servizi igienico-assistenziali, è prevista la dotazione di due locali destinati a servizi igienici all'interno dell'area di cantiere e di cassetta di pronto soccorso, come definita dal DM 388/2003 e come previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 81/2008.

Data la collocazione all'esterno delle lavorazioni, l'area di lavoro dovrà essere protetta dalle scariche atmosferiche. Il cantiere dovrà essere inoltre dotato di impianto di terra.

La costruzione e la posa in opera del prefabbricato metallico non prevede la realizzazione di un ponteggio a nell'eventualità tale condizione si rendesse necessaria, contro il rischio di caduta dall'alto dovranno essere seguite le normali prescrizioni nell'utilizzo dei ponteggi. L'area di cantiere dovrà sempre essere mantenuta in ordine e gli eventuali ponteggi revisionati periodicamente, in particolare per quanto riguarda l'integrità e stabilità del tavolato e dei parapetti dei castelli di tiro. Particolare cura andrà posta nella chiusura di eventuali botole quando non utilizzate.

Si rimanda in merito alle prescrizioni contenute nel capitolo 14.

Contro il rischio di incendio ed esplosione, in particolare connesso a lavorazioni o materiali utilizzati in cantiere, si ricorda che in tutta l'area di cantiere: è vietato fumare; è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza; devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento, da mantenere in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto (almeno due estintori portatili del tipo "a polvere", per fuochi di classe A-B-C, del peso non inferiore a 6 Kg); deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

Durante le riunioni periodiche verranno adeguatamente informati e formati i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il datore di lavoro dovrà inoltre disporre la consultazione degli stessi in caso di necessità e comunque qualora vengano a mutare le condizioni di lavoro in cantiere o le disposizioni per la sicurezza.

In caso di presenza simultanea di più imprese o di imprese e lavoratori autonomi, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione organizza la cooperazione e il coordinamento delle attività tra i datori di lavoro e la loro reciproca informazione.

### **NORME COMPORTAMENTALI GENERALI**

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati metodi e mezzi di lavoro che tengano conto della forza di gravità e delle altre forze che intervengono nell'equilibrio delle masse, e che in particolare:

- non compromettano la stabilità dell'equilibrio delle opere e delle masse materiali preesistenti nella zona di influenza dei lavori;
- non comportino fasi o posizioni di equilibrio instabile per le persone;
- non comportino fasi o posizioni di equilibrio statico o dinamico instabile per masse materiali costituite da opere fisse o provvisorie, impianti, macchine e mezzi fissi e mobili o semoventi, materiali, attrezzi e ogni altra massa materiale capaci di apportare direttamente o indirettamente danni a persone.

Quando qualcuna delle condizioni di cui sopra non risulta praticamente realizzabile nelle fasi di esecuzione dei lavori, dei metodi, dei mezzi di lavoro, dovranno essere adottate misure proporzionate all'entità dei rischi e delle loro prevedibili conseguenze al fine di:

- impedire la perdita di stabilità d'equilibrio delle opere e delle masse materiali preesistenti, e se necessario rafforzarle fino al grado necessario in relazione al prevedibile mutare delle circostanze dall'inizio alla fine dei lavori;
- impedire l'insorgere delle condizioni che provochino a persone o a masse materiali delle insufficienze o delle perdite di stabilità pericolose; ridurre gli effetti delle perdite di stabilità eventualmente occorse a persone o masse materiali.

Tutti gli addetti al processo lavorativo saranno edotti sulle seguenti norme generali:

- prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possano ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni, conformemente alla propria formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro o ai preposti le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- contribuire insieme al datore di lavoro o ai preposti agli adempimenti di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;
- svolgere il lavoro con la massima attenzione, con diligenza e prudenza;
- mantenere sgombra ed ordinata la propria area di lavoro per evitare intralcio alla propria ed altrui operatività;
- non abbandonare sulle impalcature e sui posti di lavoro materiali e residui, specie se hanno parti taglienti o punte sporgenti che possono costituire pericolo in caso di caduta;
- non togliere e non sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi;
- non togliere i dispositivi di protezione applicati ai macchinari;

- non toccare linee o l'interno dei motori ed apparecchiature elettriche senza prima essersi assicurati che sia stata tolta tensione;
- disinfettare subito la ferita, taglio o abrasione anche se lievi;
- evitare di esporsi, se sudati, a repentini cambiamenti di temperatura;
- usare indumenti aderenti ai polsi od alle caviglie;
- non indossare durante il lavoro anelli, scarpe o altri indumenti o monili che possano determinare condizioni di pericolo;
- evitare l'uso di utensili ed attrezzature in stato di conservazione non adeguato;
- non attraversare ponti mobili e sospesi prima di essersi accertati della stabilità delle tavole;
- non utilizzare mezzi di fortuna per salire su strutture o ponteggi, ma usare scale e passerelle idonee;
- non trattenersi sulle impalcature durante il periodo di sospensione del lavoro.

## **MOVIMENTAZIONE E DEPOSITI DI MATERIALE**

Per la movimentazione dei carichi, saranno usati quanto più possibile mezzi ausiliari ed appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, atti ad evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori o comunque a ridurre le sollecitazioni sulle persone.

### Movimentazione manuale dei carichi

Il datore di lavoro dovrà fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione. La movimentazione manuale dei carichi può costituire un rischio quando il peso del carico supera Kg. 30, ovvero meno in funzione dei seguenti fattori: fattore d'altezza, fattore di dislocazione, fattore di orizzontalità, fattore di frequenza, fattore di asimmetria e fattore di presa.

E' ammessa la movimentazione di carichi superiori a kg 30 purché il datore di lavoro adotti misure organizzative o mezzi adeguati per ridurre i rischi di lesione dorso-lombare e sottoponga i lavoratori a sorveglianza sanitaria.

Pertanto si dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

**Sollevamento:** Occorre mantenere la schiena eretta e le braccia rigide: lo sforzo deve essere sopportato principalmente dai muscoli delle gambe.

Occorre afferrare il carico con ambo le mani e sollevarlo gradatamente alle ginocchia e da queste alla posizione di trasporto.

**Trasporto:** Durante il trasporto a mano è opportuno mantenere il carico appoggiato al corpo con il peso ripartito sulle due braccia, evitando di dondolarsi. Il carico non va trasportato camminando all'indietro. Bisogna evitare di passare in luoghi poco praticabili o ingombri.

### Movimentazione dei carichi con mezzi meccanici

Al manovratore del mezzo di sollevamento e/o trasporto deve essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di eventuale aiutante.

La movimentazione dei carichi sospesi deve essere eseguita su percorsi che non vadano ad interferire con zone in cui si trovano persone. Qualora ciò non fosse possibile la movimentazione dei carichi sarà opportunamente segnalata al fine di consentire lo spostamento delle persone prima del transito dei carichi sospesi.

Il sollevamento ed il trasporto mediante apposite attrezzature evitando mezzi di fortuna deve essere effettuato solo da personale autorizzato e in conformità ai limiti di portata previsti per i mezzi.

I mezzi di trasporto di cui è previsto l'utilizzo devono risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati.

Detti mezzi devono altresì essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa, nonché avere posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione. Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

### Depositi

I depositi di materiale d'uso o di risulta (inerti, laterizi, tavolame, ferro, detriti, ecc...) effettuati in cataste, pile e/o mucchi dovranno essere realizzati in modo razionale e comunque tale da evitare crolli o cedimenti. I materiali da porre in opera ed il materiale proveniente dalle demolizioni vanno tenuti ordinatamente conservati e accatastati in luoghi separati in modo da evitare commistioni.

I depositi e/o la lavorazione di materiali che possono costituire pericolo (in particolare materiali infiammabili) saranno allestiti in zona appartata del cantiere e convenientemente delimitati.

All'interno del cantiere viene pertanto individuata un'area destinata al carico/scarico dei materiali e delle merci in provvista, prossima al castello di tiro, che sarà temporaneamente recintata durante le operazioni con elementi mobili, opportunamente segnalati e con presenza di personale di servizio.

Viene individuata un'altra area per il deposito del materiale in zona defilata, tale da non intralciare i percorsi propri dell'attività del cantiere, opportunamente recintata e segnalata con cartelli e luci di posizione notturne, dove stoccare temporaneamente ed in modo ordinato il materiale.

I materiali dovranno essere stoccati in modo tale da evitare eventuali ribaltamenti.

#### **PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE**

##### **In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa**

Sospendere le lavorazioni in esecuzione all'esterno, ad esempio quelle connesse ad attività di allontanamento dei materiali di risulta, ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisoriale.

Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.

Prima della ripresa dei lavori procedere a:

- Verificare la conformità delle opere provvisoriale.
- Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.
- Controllare che le macchine e le attrezzature esterne non abbiano subito danni.

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

##### **In caso di forte vento**

Sospendere le lavorazioni in esecuzione esterna comportanti il sollevamento e/o la movimentazione di materiali mediante gru o argani ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisoriale.

Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere.

Prima della ripresa dei lavori procedere a:

- Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.
- Controllare la regolarità di ponteggi, parapetti, impalcature e opere provvisoriale in genere.

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere

##### **In caso di forte caldo con temperatura oltre 35°**

All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;

Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

#### **ATTENZIONE:**

**IN CASO DI EMANAZIONE DA PARTE DI ARPAL DI ALLERTA ROSSA IL CANTIERE RESTERÀ CHIUSO PER TUTTA LA DURATA DELL'ALLERTA CON ORDINE DI SERVIZIO SICUREZZA**

#### **PREVENZIONE DEGLI INCENDI**

Per eliminare o ridurre i rischi di incendio é necessario avere le seguenti avvertenze:

- evitare l'accumulo di materiali infiammabili in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le lavorazioni svolte esiste pericolo d'incendio;
- adottare schermi e ripari idonei durante i lavori di saldatura smerigliatura e molatura in vicinanza di materiali e strutture incendiabili;
- non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili. Se ciò dovesse accadere provvedere immediatamente ad asciugarli;

- non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili;
- non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite;
- tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili;
- mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di sicurezza.

#### **REGOLE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

Per incendi di modesta entità intervenire tempestivamente con gli estintori di tipo adeguato sulle sostanze che hanno preso fuoco; a fuoco estinto controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci; arieggiare i locali prima di permettere l'accesso delle persone.

Per incendi di vaste dimensioni: dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite; intervenire sui comandi di spegnimento degli impianti di ventilazione e condizionamento; accertarsi che nessuno stia usando l'ascensore ed intervenire sull'interruttore di alimentazione dei motori mettendolo fuori servizio; interrompere l'alimentazione elettrica e del gas nella zona interessata dall'incendio; richiedere l'intervento dei VV.F. e delle squadre aziendali antincendio; azionare gli eventuali impianti fissi di spegnimento; allontanare dalla zona di incendio i materiali infiammabili.

## 10. DETERMINAZIONE DEGLI UOMINI-GIORNO

### LOTTO 02 A

E' stata effettuata una stima di massima per l'individuazione del rapporto *uomini-giorno* per permettere di valutare la fascia, rispetto ai dettami del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui inserire l'opera in oggetto basata su parametri di natura economica, per tale ipotesi vengono considerati i seguenti valori:

- A - Importo complessivo dell'opera (come da Importo contrattuale);
- B – Costo della manodopera calcolato per voci analitiche;
- C – Costo unitario medio di un Uomo-giorno.

Conseguentemente il Rapporto *uomini-giorno* risulta così determinato:

$$R \text{ uomini-giorno} = B / C$$

CALCOLO:

Dati da Computo Metrico Estimativo:

LOTTO 2A			
A)	OPERE EDILIZIE	€.	285.355,54
	- B – Costo della manodopera OPERE EDILI	Euro €	201.275,53

$$\text{- D - Costo medio di un Uomo-giorno} = \text{Euro } 283,34$$

(valori che tengono conto dei dati riportati nel *Prezzario Regionale della Liguria per opere edilizie ed impiantistiche - Anno 2021 e 2022*)

Si ottiene allora:

$$\text{Rapporto U-g.} = \frac{B}{D} = \frac{\text{€ } 201.275,53}{283,84} = \text{(Ugg) } 710$$

Considerata la prevista presenza, anche non contemporanea, di più imprese, e, vista l'entità del cantiere di circa 200 uomini-giorno, anche in caso di affidamento ad un'unica impresa, sono obbligatori la nomina del *Coordinatore per la Progettazione* e del *Coordinatore per l'Esecuzione*, la predisposizione del *Piano di Sicurezza e Coordinamento* e l'inoltro della *Notifica Preliminare*.

## 11. SVOLGIMENTO DEI LAVORI

### 11.1. DURATA DEI LAVORI LOTTO 2A

La durata delle lavorazioni è stata prevista in **150 giorni solari consecutivi**.  
 La data di inizio lavori in cantiere si presume per il

**11.2. Numero massimo presunto di lavoratori in cantiere: 6 lavoratori**

#### 11.3. Importo dei lavori

I lavori in appalto a contratto, sono complessivamente stimati in: **EURO 285.355,54**  
**CONSISTENTI NELLE OPERE DI RIFACIMENTO SUPERFICI GRADONATE DEL CAMPO CENTRALE, IMPERMEABILIZZAZIONE E FINITURA IN PISTRELLE DI GRESS PORCELLANATO CON CARATTERISTICHE E DIMENSIONI COME DA RELAZIONE SPECIALISTICA.**

### 11.4. PROGRAMMA DEI LAVORI – LOTTO 2A

Per non provocare intralci tra le aree di cantiere e per ridurre al minimo i rischi per i lavoratori, si è ritenuto utile articolare per fasi il calendario dei lavori di cantiere.

#### 11.5. Fasi di lavoro principali e loro durata presunta

##### **I FASE**

• <u>Installazione del cantiere, recinzioni e servizi</u>	gg.	05
• <u>Occupazione piazzale</u>	gg.	05
<b>TOTALE</b>	<b>gg.</b>	<b>10</b>

##### **II FASE**

• <u>Smontaggi e demolizioni</u>	gg.	30
• <u>Preparazione area</u>	gg.	10
• <u>Trasporti di tutti i materiali di risulta alle discariche</u>	gg.	05
• <u>Realizzazione nuove PENDENZE</u>	gg.	05
•		
<b>TOTALE</b>	<b>gg.</b>	<b>50</b>

##### **III FASE**

• <u>IMPERMEABILIZZAZIONE SUPERFICI</u>	gg.	40
• <u>Piastrellature e opere accessorie</u>	gg.	40
• <u>Finiture</u>	gg.	10
<b>TOTALE</b>	<b>gg.</b>	<b>90</b>

**TOTALE GENERALE gg. 150**

Il Totale dei giorni lavorativi risulta di **220, circa il 40% oltre il tempo previsto per lo svolgimento dei lavori di 150 giorni solari**, per cui si avranno **fasi sovrapposte delle attività lavorative**.

Occorre considerare che data la natura dell'appalto suddiviso in zone delimitate tra loro non interferenti è possibile prevedere l'utilizzo di più squadre di lavoro per le realizzazioni in contemporanea di lavorazioni similari concomitanti in condizioni di sicurezza  
 E' possibile considerare la concomitanza di almeno 3-4 lavoratori per le di demolizione e realizzazione della platea di fondazione

## 12. CRONOPROGRAMMA LOTTO 2A

Per quanto concerne il programma dei lavori si fa riferimento ai documenti contrattuali ed alle tavole di progetto.

Sarà compito dell'Impresa esecutrice dei lavori confermare quanto esposto o notificare immediatamente al Responsabile dei Lavori e al Coordinatore della Sicurezza eventuali osservazioni e/o modifiche rispetto a quanto programmato.

Le modifiche verranno accettate dal Coordinatore della Sicurezza solo se giustificate e correlate da relazione esplicativa e presentate prima dell'apertura del cantiere.

Le eventuali proposte di modifica al Programma dei lavori dovranno essere presentate da ciascuna Impresa partecipante.

Il Coordinatore della Sicurezza in Fase Esecutiva, in ogni caso, con l'inizio dei lavori, o, all'assegnazione degli stessi alle varie Imprese partecipanti, chiederà conferma del Programma lavori predisposto.

Quanto sopra vale anche per ulteriori modifiche o variazioni in corso d'opera.

Il programma dei lavori è strutturato in raffigurazione grafica tipo GANTT; dove in ascisse vengono rappresentati i 150 giorni solari, mentre in ordinate vengono evidenziate le varie attività di lavoro previste dal progetto dell'opera.

Su tale programma è possibile individuare le varie fasi operative, la durata (presunta) l'inizio dei lavori (presunto) la fine dei lavori (presunto) e se la singola fase è sovrapposta con altra fase di lavoro. Il cronoprogramma è stato predisposto con le fasi di inizio (allestimento del cantiere) e fine (smontaggio del cantiere).

**Poiché si possono verificare differenti situazioni nell'evolversi dei lavori o in relazione a tecniche ed esigenze specifiche dell'impresa appaltatrice, si richiama l'attenzione sull'obbligatorietà delle Imprese a confrontare il diagramma e le sovrapposizioni con propri metodi, procedure e organizzazione del lavoro e a dare tempestiva comunicazione al CSE in caso di modifiche a quanto riportato.**

### **Fasi sovrapposte**

Il Programma delle Fasi lavorative evidenzia una **sovrapposizione delle fasi lavorative, per rimanere entro il termine fissato dei 150 giorni solari di lavorazione**, che presume una attenta programmazione in fase di esecuzione per ridurre le problematiche di affollamento in cantiere e di interferenza tra le lavorazioni, in modo da consentire alle imprese di svolgere in modo funzionale ed in sicurezza il lavoro. *Si vedano a riguardo le Tavole di "CRONOPROGRAMMA" allegate in calce.*



## **12.1 CONCLUSIONI SULLA PIANIFICAZIONE**

Di competenza dell'Impresa saranno pertanto la gestione dell'area di cantiere, delle opere provvisoriale, così come il relativo smantellamento.

In caso di subappalto o di presenza di lavoratori autonomi operanti nel cantiere, degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere; l'Impresa aggiudicataria garantirà comunque la messa in opera e il funzionamento delle attrezzature e degli apprestamenti.

- se si riterrà opportuno realizzare una struttura in ponteggi metallici per le eventuali finiture del prefabbricato metallico, il montaggio dei montacarichi in testa ai castelli di tiro dovranno essere eseguiti esclusivamente da personale specializzato nella mansione. Durante il montaggio e lo smontaggio è vietata qualunque altra attività nell'area di cantiere; dovranno essere presenti esclusivamente gli addetti al montaggio e alla verifica. I montacarichi andranno mantenuti in perfetta efficienza e sottoposta alle revisioni periodiche prescritte.

- I ponteggi dovranno essere montati da personale appositamente addestrato. Deve essere formalizzata la manutenzione periodica. Vista la necessità di realizzare castello di tiro e di adattarsi alle geometrie dell'edificio.

- Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'Esecuzione.

- In caso di uso comune di attrezzature ed apprestamenti, eventuali imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi devono segnalare all'impresa aggiudicataria l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o sospensione dell'uso.

- Le lavorazioni potranno iniziare solo dopo la piena disponibilità dei servizi igienici-assistenziali e dopo che sia possibile assicurare un collegamento telefonico con il **112** e potranno continuare solo a condizione che sia efficiente tale collegamento.

- Le fasi di demolizione, viste le necessità di stoccaggio locale dei materiali di risulta e la possibilità di caduta di materiale, non sono compatibili con altre lavorazioni in cantiere

La fase di smontaggio del ponteggio non ammette contemporaneità con altre lavorazioni di finitura da realizzarsi nell'area sottostante.

### **GESTIONE DELLE FASI INTERFERENTI**

Dal diagramma temporale di svolgimento dei lavori risulta la presenza di alcune fasi sovrapposte dovute a lavorazioni che potrebbero implicare anche la concomitante presenza di lavoratori di più imprese nella stessa zona di lavoro.

Nel caso si dovessero presentare situazioni non previste, queste dovranno essere tempestivamente segnalate al CSE per i provvedimenti di coordinamento del caso.

Dovranno comunque essere rispettate almeno le seguenti minime condizioni:

- nel caso in cui in una determinata area di lavoro, per la presenza di più imprese sia necessario eseguire lavorazioni di natura diversa, deve essere effettuata apposita verifica onde poter accertare la compatibilità delle stesse, ai fini della sicurezza dei lavoratori;

- solo in assenza di rischi per i lavoratori, le lavorazioni possono essere eseguite contemporaneamente secondo il programma predisposto;

- qualora una determinata attività esponga a rischi specifici lavoratori addetti ad altra attività, deve essere esaminata la possibilità di far eseguire i lavori in tempi diversi. Ove ciò non fosse possibile, chi esercita la lavorazione che determina rischi per gli altri lavoratori si deve attivare per predisporre idonee misure di sicurezza, che dovranno essere concordate con il CSE e portate a conoscenza dei lavoratori.

**Il coordinamento e la programmazione delle lavorazioni interferenti è effettuato dal CSE su proposta del DL sentito il DT di cantiere. Le disposizioni saranno formalizzate durante le riunioni periodiche di coordinamento.**

### **13. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA**



**13. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA**

Ref. Prezzario Opere edili Regione Liguria 2022 semestre 2	Descrizione dei lavori	Quantità	Unità	Prezzo Unitario	Prezzo totale
	<b>COSTI SICUREZZA</b>				
RL21_95.A10.A10.010	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Montaggio e smontaggio.	120,00	m	€. 7,20	€ 864,00
RL21_95.A10.A10.015	Recinzione di cantiere, avente altezza minima fuori terra di 2,00 m, costituita da pannelli in acciaio elettrosaldato e zincato, del peso di 20 kg circa, montati su basi di calcestruzzo prefabbricate. Nolo valutato a metro giorno. (5 mesi)	11040,00	m	€. 0,10	€ 1.104,00
RL21_95.C10.A10.050	Locale igienico chimico. Compreso il montaggio ed il successivo smontaggio, la preparazione della base di appoggio, gli oneri per la periodica pulizia ed i relativi materiali di consumo. Per ogni mese di impiego.	4,00	cad	€. 172,50	€ 690,00
RP21_28.A05.G05.010	Baracca in lamiera zincata per deposito materiali e attrezzi di dimensioni 2,40x4,50x2,40 m, compreso il trasporto, il montaggio, lo smontaggio. Costo per Nolo primo mese.	1,00	cad	€. 73,49	€ 73,49
	Per ogni mese o frazione di mese successivo al primo aumentare del 30% il costo fornito.	3,00	cad.	€. 22,05	€ 66,14
RP21_28.A15.A05.005	Impianto di terra per cantiere piccolo (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm <sup>2</sup> e n. 1 picchetti di acciaio zincato da 1,50 m. Temporaneo per la durata del cantiere	1,00	cad	€. 151,55	€ 151,55
RL21_95.F10.A10.010	Segnaletica - Cartello generale di cantiere conforme alle norme del regolamento edilizio, del D.lgs. 81/2008, del D.lgs. 163/2006 e loro s.m.i., della dimensione minima di 2.00 m <sup>2</sup> .	1,00	cad	€. 345,00	€ 345,00
RL21_95.F10.A10.020	Segnaletica - Cartello di segnaletica generale, delle dimensioni di 1.00x 1,40, in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo, inerenti il	1,00	cad	€. 14,58	€ 14,58

	cantiere, valutato a cartello per distanza di lettura fino a 23 m, conformi UNI EN ISO 7010:2012.				
	<b>APPRESTAMENTI DI CANTIERE (art. 4.1.1a All. XV D.Lgs. 81/08)</b>				
95.C10.A10.050	Locale igienico chimico. Compreso il montaggio ed il successivo smontaggio, la preparazione della base di appoggio, gli oneri per la periodica pulizia ed i relativi materiali di consumo. Per ogni mese di impiego.	10,00	cad	€ 172,50	€ 1.725,00
95.C10.A20.010	Locale spogliatoio, costituito da monoblocco in lamiera zincata coibentata, completo di impianto elettrico e idrico, di armadietti e panche, compresi oneri di montaggio e smontaggio, il tutto conforme a quanto previsto nell'allegato XIII del D.lgs. 9/4/2008, n° 81 e s.m.i., delle dimensioni di circa 2,20x4,50x2,40 m circa, valutato per i primi 12 mesi di utilizzo.	1,00	cad	€ 870,80	€ 870,80
	<b>IMPIANTI DI CANTIERE (art. 4.1.1c All. XV D.Lgs. 81/08)</b>				
95.A10.A05.010	Ammortamento giornaliero quadro elettrico da cantiere 12 prese	150,00	giorno	€ 1,30	€ 195,00
Piemonte22_28.A15.A05.005	Impianto di terra per cantiere piccolo (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferrì, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm <sup>2</sup> e n. 1 picchetti di acciaio zincato da 1,50 m. Temporaneo per la durata del cantiere	1,00	cad	€ 161,20	€ 161,20
	<b>MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (art. 4.1.1d All. XV D.Lgs. 81/08)</b>				
95.F10.A10.010	Segnaletica - Cartello generale di cantiere conforme alle norme del regolamento edilizio, del D.lgs. 81/2008, del D.lgs. 163/2006 e loro s.m.i., della dimensione minima di 2.00 m <sup>2</sup> .	2,00	cad	€ 345,00	€ 690,00
95.F10.A10.020	Segnaletica - Cartello di segnaletica generale, delle dimensioni di 1.00x 1,40, in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo, inerenti il cantiere, valutato a cartello per distanza di lettura fino a 23 m, conformi UNI EN ISO 7010:2012.	5,00	cad	€ 14,58	€ 72,90

	<b>PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA (art. 4.1.1e All. XV D.Lgs. 81/08)</b>				
RL48-2020_16	Fornitura di mascherine di protezione dalle polveri di tipo FFP2 senza valvole di in spirazione e/o espirazione, in tessuto non tessuto a più strati, con elastici in polipropilene, graffette in acciaio, schiuma di tenuta in poliuretano, stringinaso in alluminio. Classificazione monouso con la sigla "NR", conformi alla norma EN 149:2001 ed avente marcatura CE, o provvista di attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti. La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro	12,00	cad	€. 3,20	€ 38,40
RL48-2020_18	Fornitura di maschere facciali monouso di tipo chirurgico formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt). La mascherina deve avere strisce per il naso, le linguette per le orecchie e devono essere sterilizzate prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. Devono essere rispondenti alla norma tecnica UNI EN 14683:2019 e marcatura CE, o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	12,00	cad	€. 0,50	€ 6,00
RL48-2020_21	Fornitura di tuta completa (Tipo 4: indumento a tenuta di liquido) con cappuccio, realizzata in tessuto non tessuto tipo o fibre di polietilene ad alta densità, a protezione contro gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004 e resistente sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604) alla penetrazione dei liquidi contaminati. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	8,00	cad	€. 10,50	€ 84,00
RL48-2020_22	Fornitura di occhiali trasparenti anti appannamento, antiriflesso, anti impatto, resi stenti ai raggi UV, realizzati in poliammidi trasparente ad elevate prestazioni e rigidità, resistenza all'abrasione e agli agenti chimici, per la protezione degli occhi con formi alle specifiche della norma UNI EN 166:2004 (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	4,00	cad	€. 4,23	€ 16,92

RL48-2020_25	Fornitura di guanti di protezione monouso in nitrile o in altro materiale resistente a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne sia provvisto deve avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	50,00	paio	€ 0,30	€ 15,00
	<b>MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (art. 4.1.1g All. XV D.Lgs. 81/08)</b>				
RU.M01.A01.020	Onere per la sorveglianza di tutte le aree di cantiere e della viabilità limitrofa, per il mantenimento in efficienza di tutti gli apprestamenti di sicurezza anche durante i fermi cantiere, le festività e l'orario notturno. Comprende l'onere di verificare periodicamente tutte le recinzioni e la segnaletica di sicurezza, prescrizione, indicazione sia orizzontale che verticale, interna ed esterna al cantiere N. 1 preposto x N. 20 volte x N. h 0,5	11,00	h	€ 37,19	€ 409,09
RU.M01.A01.020	Partecipazione alle riunioni di coordinamento fra Direttori tecnici/Preposti delle imprese coinvolte nelle lavorazioni in corso ed il CSE. Il numero delle riunioni potrà variare secondo le esigenze riscontrate in fase esecutiva dal CSE. In fase di progettazione si prevedono riunioni mensili. N. riunioni 10 x N. imprese 4 x N. h 2	11,00	h	€ 37,19	€ 409,09
	<b>TOTALE COSTI SICUREZZA</b>				<b>€ 8.000,00</b>

**TOTALE LOTTO 2A**

**8.000,00**

## 14. ANALISI DELLE LAVORAZIONI PREVISTE

Come meglio illustrato al capitolo 8, il progetto prevede

### FASI REALIZZATIVE:

#### **SECONDO LOTTO A**

#### **OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTO SPORT E PERIFERIE**

Il secondo lotto A comprende la completa impermeabilizzazione delle gradinate con lo smontaggio dei seggiolini, questo per non introdurre variazioni alle prescrizioni della Commissione Comunale di Vigilanza di Pubblico Spettacolo per lo svolgimento di manifestazioni agonistiche con presenza di pubblico.

### 14.1 INDICAZIONI GENERALI

#### PER L'IMPIEGO DI OPERE PROVVISORIALI E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Premesso che la formazione del ponteggio metallico per la finitura dell'allestimento del prefabbricato metallico. Nell'eventualità che durante le operazioni si renda necessario prevederlo le sue caratteristiche e condizioni vengono qui di seguito esplicitate. Resterà a discrezione della DL e del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, concordato con i responsabili dell'Impresa convenire sulla sua necessità che al momento in fase di progetto esecutivo e valutate le possibili attività di fornitura del prefabbricato metallico, da una indagine di mercato, il ponteggio non pare sia essenziale. Nel caso si ritenesse necessari si riportano le seguenti indicazioni:

#### **Allestimento ed esecuzione di lavorazioni su ponteggi metallici**

##### *Rischi: individuazione e valutazione*

Caduta del pontista dall'alto durante le operazioni di montaggio P=possibile; M=molto grave; R=alto

Caduta degli elementi del ponteggio per sfilamento durante l'operazione di sollevamento al piano con possibilità di lesioni per i lavoratori sottostanti. P=possibile; M=grave; R=alto

Tagli, abrasioni e contusioni alle mani durante il montaggio. P=molto probabile; M=lieve; R=medio

Schiacciamento del piede per caduta di elementi metallici. P= probabile; M=modesta; R=medio

Lesioni a carico dei lavoratori sottostanti per caduta di materiale dall'alto. P=probabile; M=modesta; R=medio

Elettrocuzione. P=improbabile; M=grave; R=medio

Caduta dell'operatore dall'alto per incorretto montaggio od uso dell'opera provvisoria. P=possibile; M=molto grave; R=alto

##### *Attrezzature*

Attrezzi di uso comune. Carrucole. Controllare il peso delle eventuali attrezzature da posizionare sul piano di lavoro rispetto a quanto previsto per il ponteggio. Non depositare materiali di risulta.

### ***Procedure e misure di prevenzione***

Tutti i materiali utilizzati nella costruzione del ponteggio metallico devono essere controllati nel loro stato di conservazione in modo da escludere quegli elementi che non risultino integri: un buon stato di conservazione dei tubi garantisce il mantenimento della capacità di carico: pertanto devono essere della forma originale, non schiacciati e privi di ruggine; analoghi concetti valgono per i giunti, spinotti, basette ed ogni altro elemento concorrente.

Le tavole in legno del piano di transito devono essere controllate al momento della loro posa in modo da eliminare quelle che presentino inizi di fessurazione oppure nodi passanti che la attraversano per oltre il 10% della sezione e che quindi la rendono pericolosa. E' opportuno che le tavole da ponte presentino le estremità fasciate con piattine di ferro, al fine di evitare fessurazioni terminali.

Gli impalcati devono essere protetti su tutti i lati verso il vuoto di parapetto costituito da due correnti, il superiore ad un'altezza di m 1 dal piano calpestio, e tavola fermapiede alta non meno di cm 20 posta di costa ed aderente al tavolato, sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati all'interno dei montanti.

In corrispondenza dei luoghi di transito o stazionamento, sia su facciate esterne che interne, allestire, all'altezza del solaio di copertura del piano terra, e ogni m 12 di sviluppo verticale del ponteggio, impalcati di sicurezza "parasassi" a protezione contro la caduta di materiali dall'alto o in alternativa la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante.

E' possibile utilizzare elementi di ponteggi diversi, purché ciascuno di essi sia autorizzato e venga redatto uno specifico progetto da un ingegnere o architetto abilitato all'esercizio della professione. Il progetto è comunque necessario trattandosi, viste le esigenze del sito, di ponteggi a configurazione non standard.

Realizzare un adeguato impianto di messa a terra di tutta la struttura metallica per avere protezione dall'impianto elettrico per l'illuminazione, per l'azionamento di utensili e contro le scariche atmosferiche, poiché il ponteggio per un periodo risulterà esposto alle intemperie: i picchetti dell'impianto di protezione devono essere disposti uniformemente lungo il perimetro del ponteggio, con calate all'estremità del ponteggio stesso. Qualora ci siano almeno quattro calate non è necessario che i vari picchetti siano collegati tra loro.

Durante il montaggio andrà rispettato nel modo più assoluto lo schema riportato nel disegno esecutivo; nel sistema a giunto-tubi le giunzioni verticali lungo l'asse dei tubi saranno effettuate mediante gli appositi spinotti; i montanti di una stessa fila devono essere posti ad una distanza non superiore a m 1,8; la distanza tra due traversi consecutivi non può essere superiore a m 1,8; i correnti dei piani devono essere posti ad una distanza verticale non superiore a m 2,0; l'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base tra basetta e terreno, ove necessario, deve essere interposta una tavola di ripartizione del carico.

Gli ancoraggi al fabbricato devono essere idonei allo scopo ed effettuati ogni mq 22,0 di ponteggio; gli ancoraggi ammessi sono del tipo "a" cravatta", "ad anello" ed "a vitone".

Controllare gli ancoraggi di teli, reti ed eventuali cartelloni: devono avere resistenza adeguata alle sollecitazioni scaricate dal vento onde impedire il loro distacco dai tubi; contemporaneamente sarà da controllare l'azione aggiuntiva sui tubi, sugli ancoraggi e sui giunti in modo da non alterare il calcolo originale della struttura.

Devono essere predisposti idonei sistemi di accesso ai piani di lavoro al fine di evitare la salita e la discesa lungo i montanti.

Durante l'utilizzo del ponteggio per la realizzazione di tutte le lavorazioni previste, i lavoratori non dovranno depositare violentemente pesi sui tavolati per non indurre sollecitazioni dinamiche eccessive rispetto alle sollecitazioni di esercizio massime previste. Non depositare i materiali su unico tratto del ponte in quanto si sollecita in modo pericoloso il tavolato del piano di lavoro: distribuire il carico lungo il ponte disponendolo preferibilmente vicino ai montanti. E' opportuno disporre mattoni e blocchi con il lato lungo perpendicolare al parapetto e formare pile non più alte della tavola fermapiede in modo da evitare cadute di materiale dall'alto.

In caso di utilizzo di canali di convogliamento per detriti, prevedere un parapetto o sistema equivalente per impedire che nelle imboccature dei canali in cui si convogliano i materiali di risulta possano cadere accidentalmente le persone e che i raccordi dei canali, costruiti in modo che ogni tronco imbocchi quello successivo, siano rinforzati. Tenere l'estremo inferiore del canale di scarico ad una altezza inferiore ai 2 metri dal terreno di raccolta (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. art.153). Vietare la sosta e il passaggio del personale sotto alla bocca del canale di scarico durante il convogliamento dei detriti.

Se si utilizzano cavi elettrici lungo la struttura del ponteggio prestare attenzione a non danneggiarne la guaina: è opportuno far passare tali cavi al di sotto del piano di lavoro e legarli ai montanti con spago e non con filo di ferro. Quando si rilascia il gancio della gru il lavoratore presente sulla piazzola di carico deve accompagnarlo in modo che non si impigli nella struttura del ponteggio.

### ***Dispositivi di protezione individuali***

I lavoratori interessati all'allestimento del ponteggio devono essere dotati - oltre alla normale attrezzatura antinfortunistica costituita da casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile - di cintura di sicurezza con cosciali e bretelle e fune di trattenuta. E' ammesso l'uso di fune di trattenuta scorrevole su di una guida rigida orizzontale applicata ai montanti interni immediatamente al di sopra o al di sotto dei traversi di sostegno dell'impalcato.

I lavoratori che eseguono opere sui ponteggi devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica ed in particolare di casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile.

I manovratori di argani o i lavoratori addetti al ricevimento dei carichi sulle normali impalcature, quando non possono essere applicati parapetti sui lati e sulla fronte del posto di manovra, devono indossare la cintura di sicurezza.

### **Eventuale utilizzo di piattaforme elevatrici**

#### *Rischi: individuazione e valutazione*

Caduta di materiali o attrezzi dall'alto per uso incorretto degli operatori con pericoli di lesioni per i lavoratori sottostanti. P=probabile; M=modesta; R=medio

Caduta del lavoratore dall'alto a seguito di perdita di equilibrio per brusche manovre del mezzo. P=possibile; M=molto grave; R=alto

#### *Procedure e misure di prevenzione*

L'apparecchio deve essere utilizzato da personale opportunamente formato ed informato sui rischi specifici che deve essere in grado di accertarsi della solidità del terreno.

Non superare mai la portata massima indicata sulla tabella della piattaforma ed assicurarsi che lo spazio di manovra della piattaforma sia a distanza di sicurezza (oltre i 5 m) dalle linee elettriche aeree o ferroviarie; in caso contrario chiedere autorizzazione all' esercente della linea; l'operatore dovrà eseguire i movimenti in modo da evitare spostamenti bruschi che possono creare problemi di equilibrio agli operatori sulla piattaforma. Evitare l' utilizzo dell'apparecchio in presenza di vento forte e dopo l' utilizzo innestare il bloccaggio della torretta girevole.

E' ammessa sulle piattaforme di lavoro l' installazione di accessori ed attrezzature di lavoro, purchè il costruttore ne abbia garantito la congruità in sede di progetto; in particolare è consentita l' installazione di piccoli apparecchi di sollevamento, ad esclusivo servizio della piattaforma, a condizione che il carico di servizio dello stesso non superi il 20% della portata nominale dell'apparecchio e comunque non sia superiore a 200 kg.

#### **Dispositivi di protezione individuali**

I lavoratori devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica ed in particolare di casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile; inoltre cintura di sicurezza da fissare alla barra di attacco della piattaforma.

#### **Eventuale utilizzo di ponti su cavalletti**

##### *Rischi: individuazione e valutazione*

Ribaltamento del ponte per incorretto montaggio dello stesso. P=possibile; M=grave; R=alto

Caduta degli operatori per cedimento del ponte causa utilizzo di materiale scadente o incorretto montaggio. P=possibile; M=grave; R=alto

##### *Procedure e misure di prevenzione*

La grande facilità con cui si possono allestire ponti su cavalletti è la causa della loro pericolosità, ed è per questo che l' appoggio a terra deve essere sicuro, su piano orizzontale e dovrà essere curato in relazione al carico di lavoro che vi si disporrà sopra. In questo senso si penserà ad eventuali ancoraggi nella direzione del possibile ribaltamento, mentre il numero di cavalletti sarà normalmente pari a 3 per lunghezza di tavole di 4 metri.

L'impiego di due soli cavalletti è consentito alla distanza massima di 3,60 metri se si usano tavole con spessore di 5 cm; si consiglia di collegare tra loro le tavole con listelli per scaricare la flessione concentrata altrimenti su di una sola tavola.

Non depositare i materiali su unico tratto del ponte in quanto si sollecita in modo pericoloso il tavolato del piano di lavoro: distribuire il carico lungo il ponte disponendolo preferibilmente vicino ai montanti. E' assolutamente vietato montare ponti a cavalletti sull' impalcato di un ponteggio metallico, così come è vietato montare ponti a cavalletti uno sovrapposto all' altro.

La larghezza dell' impalcato non dovrà essere inferiore a 90 cm e le tavole che lo costituiranno, oltre che ad essere ben accostate tra loro e a non superare parti a sbalzo superiori a 20 cm,

dovranno essere fissate ai cavalletti di appoggio: i piedi dei cavalletti dovranno essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali.

#### *Dispositivi di protezione individuali*

I lavoratori devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica ed in particolare di casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile.

### **Eventuale utilizzo di ponti su ruote o trabatelli**

#### *Rischi: individuazione e valutazione*

Caduta di personale dall'alto durante l'uso o durante la salita o la discesa dal ponte.

P=possibile; M=molto grave; R=alto

Ribaltamento dei trabatelli per cattivo ancoraggio alla struttura. P=possibile; M=molto grave; R=alto

Caduta di utensili e materiali dall'alto. P=probabile; M=modesta; R=medio

Tagli, abrasioni e contusioni alle mani durante il montaggio. P=molto probabile; M=lieve; R=medio

#### **Procedure e misure di prevenzione**

E' opportuno orientarsi verso prodotti qualificati: ogni elemento del ponte dovrà avere un marchio che ne identifichi la provenienza. E' opportuno evitare il montaggio di ponti su ruote con utilizzo di elementi di ponteggi di altra provenienza.

Durante l'utilizzo il ponte dovrà essere bloccato su ciascuna ruota mediante calzatoie doppie.

Il piano di lavoro, se realizzato in legname, dovrà essere completo per tutta la larghezza del ponte, con tavole di spessore minimo di 4 cm. e larghezza non minore di 20 cm, che saranno tra loro avvicinate ed assicurate contro gli spostamenti.

Piani di servizio in materiali diversi dal legname dovranno garantire una sicurezza equivalente al piano in legname. Il piano di lavoro dovrà avere un normale sottoponte, che potrà essere omesso esclusivamente per lavori di manutenzione e riparazione che abbiano durata inferiore ai cinque giorni.

Nel presente cantiere si prevede la possibilità di utilizzare trabatelli esclusivamente per opere di finitura e con piani di servizio ad altezza inferiore a due metri da terra.

Il ponte non dovrà essere spostato quando su di esso si trovino persone o carichi vari.

Una volta portato il ponte nella posizione voluta il preposto autorizza l'uso dello stesso, dopo aver verificato la stabilità generale del ponte, la verticalità dei montanti e il bloccaggio delle ruote con cunei dalle due parti. E' vietato montare ulteriori strutture, quali ponti su cavalletti, sui piani di lavoro per raggiungere quote più elevate.

E' opportuno utilizzare trabatelli con un coefficiente di sicurezza al ribaltamento eguale o superiore a 2, rapportando il momento stabilizzante con quello ribaltante. Tale condizione dovrà essere verificata da calcolo eseguito da ingegnere o architetto abilitato, oppure dovrà essere dichiarata dalla ditta costruttrice.

#### *Dispositivi di protezione individuali*

I lavoratori devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica costituita da casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile.

## 14.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI RISCHI E PROCEDURE ESECUTIVE

Di seguito si procede all'analisi delle lavorazioni sopra individuate, allo scopo di individuare i possibili rischi e le principali misure preventive e protettive e le procedure esecutive di sicurezza da porre in atto durante l'esecuzione dei lavori.

L'elenco delle misure di prevenzione riportato nelle schede non è esaustivo ma lo scopo è quello di segnalare ed individuare le principali situazioni specifiche del cantiere in oggetto soprattutto in riferimento alle possibili interferenze tra operatori diversi.

Durante l'esecuzione dei lavori il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione valuterà i rischi ulteriori che dovessero sorgere a causa di variazioni significative nel corso dei lavori o per richieste specifiche da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi esecutori delle singole fasi.

**La definizione dei rischi specifici delle singole lavorazioni e la definizione delle relative procedure di sicurezza sono invece rimandate ai singoli POS all'interno dei quali le imprese esecutrici dovranno esplicitare le modalità operative con cui eseguiranno le varie fasi di lavoro, definendo nel dettaglio, le attrezzature utilizzate, la composizione della squadra di lavoro, i rischi specifici presenti e le misure preventive e protettive adottate, nonché quanto richiesto specificatamente nel presente PSC.**

I lavoratori autonomi, ai quali non è richiesta la redazione di un proprio POS, devono comunque attenersi alla normativa vigente per tutto quanto riguarda la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, nonché a quanto definito nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento. Essi dovranno comunque produrre documentazione inerente le proprie attrezzature, le macchine o le sostanze chimiche utilizzate sulla base di specifiche richieste, ritenute necessarie dal coordinatore per la sicurezza ai fini dell'attività di coordinamento delle lavorazioni.

## Lotto 2A

### 2.0 INDICAZIONI DEI PERICOLI

#### 2.1 Generalità Il prodotto:

non è classificato pericoloso ai sensi del D.LGS. 14 marzo 2003 n. 65, recante "classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee". In sede di impiego i rotoli di membrana impermeabilizzante sono stesi sulle superfici da proteggere e l'operazione di messa in opera può avvenire tramite incollaggio a caldo e/o a freddo effettuando una sovrapposizione dei teli in corrispondenza delle giunzioni laterali e di testa.

#### 2.2 Rischi per la Salute

Durante la posa a caldo con "aria calda" o "fiamma libera" è possibile l'emissione di gas e vapori nonché di fumi ed aerosol di condensazione. Vi sono dunque possibili rischi da inalazione di sostanze potenzialmente pericolose (fumi e vapori), con particolare riferimento ad ambienti confinati-

### 2.3 Rischi per la Sicurezza:

Rischio di ustioni da contatto con il materiale fuso, Rischio da incendio per innesco con fiamme libere di materiale infiammabile.

### 2.4 Rischi per l'Ambiente

Le membrane sono costituite da materiali inerti non biodegradabili e pertanto persistenti durevolmente nell'ambiente.

## 3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Composizione:

Il prodotto si presenta sottoforma di una membrana confezionata in rotoli, costituita da una miscela di Bitume Distillato e Polimeri Poliolefinici e/o Elastomerici e di un'armatura di rinforzo.

### 3.2 Informazioni sugli Ingredienti:

Non sono presenti sostanze pericolose secondo il D.Lgs 65/03 e successivi adeguamenti. Si precisa inoltre che le Membrane Impermeabilizzanti Bitume Polimero di General Membrane non contengono catrame da carbone oppure amianto, nemmeno in piccolissime quantità

## 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Esposizione prolungata per Inalazione

durante la "messa in opera", specie se l'operazione è condotta in ambienti confinati, si possono verificare fenomeni di irritazione oculare e dell'apparato respiratorio. In tal caso, allontanare il personale esposto dal luogo di lavoro, fare inspirare aria fresca e consultare un medico.

## 5. POSA PIASTRELLATURA IN GRESS PORCELLANATO

### FASE DI LAVORO: PAVIMENTAZIONE IN GRES PORCELLANATO



Trattasi della posa in opera di pavimentazioni in gres porcellanato, con due diverse modalità di posa:

- *a collante*, su massetto precedentemente realizzato;
- *a preparazione*, su impasto di cemento e sabbia realizzato contemporaneamente alla posa.

In dettaglio, nella posa “*a collante*”, il massetto precedentemente realizzato ed opportunamente asciugato, viene ricoperto di colla, quindi si posano le piastrelle in gres che vengono battute, per distribuire il più possibile la colla sul fondo della mattonella, manualmente o mediante rullatrice elettrica.

Nella posa “*a preparazione*” si provvede immediatamente, al termine del livellamento del impasto di cemento e sabbia, a posizionare la pavimentazione per tutta la superficie preparata previa spolveratura in superficie di cemento. Al termine si effettua la battitura manuale o tramite rullatrice elettrica.

Durante la posa del pavimento per la realizzazione di tagli a misura si utilizzano taglierina manuale a diamante con goniometro; taglierina ad umido o il flex con disco diamantato, mentre per le operazioni di battitura si utilizza il battipiastrelle-vibratore. Una volta posato e battuto il pavimento si esegue la stuccatura con cemento semi liquido. Si cosparge la pavimentazione tramite spazzetta in modo da riempire gli spazi vuoti (fessure o fughe), il materiale in eccesso viene successivamente eliminato con segatura o spugna.

#### • **Macchine/Attrezzature**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Taglierina manuale a diamante
- Flex portatile con disco diamantato
- Rullatrice elettrica
- Battipiastrelle vibratore
- Martello di gomma o spatola di gomma
- Staggia in alluminio
- Spazzetta, frattazzo, cazzuola, spatola con i denti
- Distanziatori in plastica, corda, righello, matita, squadra da muratore

#### • **Sostanze Pericolose**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Sostanze Pericolose :

- Cemento o malta cementizia
- Collanti o adesivi cementizi
- Stucco cementizio
- Polveri di ceramica (durante il taglio delle piastrelle)

#### • **Valutazione e Classificazione dei Rischi**

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Ergonomia ( <i>postura lavoro disagiata</i> )	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Inalazione di polveri e fibre	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Getti e schizzi	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Rumore	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Significativo	<b>Notevole</b>
○ Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>
○ Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>
○ Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesto	<b>Accettabile</b>
○ Allergeni	Non probabile	Significativo	<b>Accettabile</b>

- **Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi**

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Accertarsi della tossicità dei materiali e dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche di sicurezza dei prodotti impiegati
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Le sostanze utilizzate non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione
- Garantire il ricambio dell'aria dei locali di lavoro (Allegato IV del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Adottare le misure necessarie affinché il posto di lavoro e la posizione dei lavoratori durante l'uso delle attrezzature presentino requisiti di sicurezza e rispondano ai principi di ergonomia (Art. 71 comma 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Adottare una postura comoda ed ergonomica durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostali senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

- **DPI**

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	RIF.NORMATIVO
Polveri e detriti durante le lavorazioni	Tuta di protezione 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione /taglio/ perforazione	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 3, 4 n.7</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 340(2004)</b> <i>Indumenti di protezione. Requisiti generali</i>
Scivolamenti, cadute a livello	Scarpe antinfortunistiche 	Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/abrasioni/ perforazione/ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 3, 4 n.6</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN ISO 20344 (2008)</b> <i>Dispositivi di protezione individuale – Metodi di prova per calzature</i>
Punture, tagli e abrasioni	Guanti in crosta 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/ perforazione delle mani	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 3, 4 n.5</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 388 (2004)</b> <i>Guanti di protezione contro rischi meccanici</i>
Postura di lavoro disagiata	Ginocchiere in gomma 	Ginocchiere in neoprene anatomiche, con superfici antiscivolo adatte per attività in posizione inginocchiata	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 2, 3</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 14404 (2010)</b> <i>Dispositivi di protezione individuale - Protettori delle ginocchia per lavori in posizione inginocchiata</i>
Inalazione di polveri e fibre	Mascherina 	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare $\geq 0,02$ micron.	<b>Art 75 – 77 – 78 , Allegato VIII-punto 3, 4 n.4</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 149 (2003)</b> <i>Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschera filtrante contro particelle - Requisiti,</i>

			<i>prove, marcatura.</i>
Rumore che supera i livelli consentiti	 <p>Tappi preformati</p>	In spugna di PVC, inseriti nel condotto auricolare assumono la forma dello stesso	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 3, 4 n.3</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 352-2 (2004)</b> <i>Protettori dell'udito. Requisiti generali. Parte 2: Inserti</i>
Getti e schizzi	 <p>Occhiali di protezione</p>	Con lente unica panoramica in policarbonato trattati anti graffio, con protezione laterale	<b>Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punto 3, 4 n.2</b> del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 <b>UNI EN 166 (2004)</b> <i>Protezione personale degli occhi - Specifiche.</i>

#### 4.2 Contatto con la Pelle:

del materiale fuso irrigare a lungo con acqua fresca, non tentare di rimuovere il materiale dalla pelle, non usare solventi per rimuovere il materiale, togliersi di dosso gli indumenti contaminati se questi non sono attaccati alla pelle e consultare un medico;

**4.3 Contatto con gli Occhi** del materiale fuso irrigare immediatamente e abbondantemente con acqua fresca per almeno 15 minuti, non tentare di rimuovere dagli occhi particelle di sostanza e ricorrere a visita specialistica. Ove si verifichi irritazione da fumi irrigare abbondantemente con acqua fresca.

#### 4.4 Ingestione:

richiedere immediatamente l'intervento del medico.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di Estinzione:

In caso di incendio estinguere con acqua nebulizzata, anidride carbonica, polveri chimiche, schiume antincendio, non impiegare getti d'acqua.

#### 5.2 Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

In caso di incendio, il personale addetto all'antincendio deve essere dotato di respiratori con filtro U.P. (Protezione Universale) per la protezione delle vie respiratorie da gas e fumi da combustione (CO, CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub>, HC basso bollenti, monomeri etilenici, HC medio alto bollenti). Nel caso di ambienti confinati o scarsamente aerati il personale addetto all'incendio dovrà essere dotato di autorespiratore..

## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Non applicabile.

## 7. STOCCAGGIO E POSA

### 7.1 Stoccaggio:

Per preservare la qualità dei prodotti, conservare i rotoli in posizione verticale, al riparo dal sole (temperature comprese fra 0°C e 40°C), lontano da sorgenti di calore e impianti elettrici. Non sono necessarie misure specifiche per evitare l'accumulo di elettricità statica. Nelle aree di stoccaggio tenere a disposizione idonei mezzi di estinzione, secondo la Legislazione vigente.

### 7.2 Impiego:

Evitare la “messa in opera” della membrana mediante riscaldamento in ambienti confinati privi di adeguata ventilazione, ovvero, provvedere alla bonifica dell’ambiente mediante ventilazione forzata.

### 7.3 Procedure di Impiego:

L’operazione di “messa in opera” delle membrane va eseguita secondo le indicazioni tecniche di applicazione fornite dal produttore e finalizzate a condurre l’operazione secondo i principi della buona tecnica ed i criteri di sicurezza. Nel caso di impiego in ambienti confinati indossare gli appositi D.P.I. e controllando accuratamente l’uso delle fiamme libere.

## 1. PROTEZIONE PERSONALE – CONTROLLO DELL’ESPOSIZIONE

### 8.1 Esposizione:

Il prodotto tal quale non dà luogo a rilasci. Le operazioni di impermeabilizzazione di superfici per stesura di membrana bitume-polimero a fiamma implicano una modesta dispersione in aria di sostanze potenzialmente pericolose, ivi compresi, gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). Nel caso di posa in ambienti confinati, privi di adeguata ventilazione, si potrebbero raggiungere livelli di concentrazioni ambientali di sostanze pericolose tali da concretizzare un potenziale rischio da inalazioni di sostanze tossiche e nocive (vedi punto 3) nei confronti del personale esposto. Ne deriva la necessità di operare bonificando l’ambiente mediante ventilazione forzata al fine di ottenere un sufficiente numero di ricambi d’aria tali da mantenere un’idonea qualità dell’aria e le concentrazioni ambientali dei prodotti emessi dall’operazione al di sotto dei rispettivi valori limite di esposizione (T.L.V. della ACGIH).

### 8.2 Dispositivi di Protezione Individuale:

**Protezione delle mani:** utilizzare appositi guanti di protezione.

**Protezione degli occhi:** utilizzare occhiali e facciali di sicurezza.

**Protezione della pelle:** utilizzare indumenti protettivi adatti per coprire adeguatamente la pelle.

**Protezione dei piedi:** scarpe antinfortunistiche. In caso di attività in ambienti confinati provvedere ad una ventilazione forzata (vedi punto 8.1) e proteggere le vie respiratorie utilizzando una maschera con filtro tipo antiparticolato (per protezione da vapori organici, polveri e fumi, verniciatura a spruzzo, avente un grado di protezione P3).

### 8.3 Misure Igienistiche:

Come buona prassi di lavoro, lavare le mani prima degli intervalli e al termine del lavoro;

Tenere gli indumenti di lavoro in luogo separato.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: Membrana in rotoli  
Odore: leggero di bitume  
pH: non applicabile  
Punto/intervallo di Ebollizione: > +470 °C circa [bitume]  
Punto/intervallo di Fusione: > +100 °C  
Punto di Infiammabilità: > +230 °C circa [bitume]  
Infiammabilità (solidi, gas) Potere calorifico 9000 Kcal/kg ca.  
Auto Infiammabilità: > +485 °C circa [bitume]  
Proprietà Esplosive: No  
Proprietà Comburenti: No  
Pressione di Vapore: Non Applicabile  
Densità: 1 ÷ 1,5 kg/dm<sup>3</sup>  
Idrosolubilità: No  
Liposolubilità: Si (solventi organici, olii)

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Stabilità: Il prodotto è assolutamente stabile in condizioni normali di temperatura e pressione.  
10.2 Reattività: Il prodotto è chimicamente inerte.  
10.3 Sostanze

### Incompatibili

Il prodotto interagisce con agenti chimici fortemente ossidanti (ozono, perossidi, ecc.) con reazioni esotermiche, specie se a caldo..

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

**11.1 Prodotto:** Il prodotto è costituito da una miscela a base di bitume distillato, polimeri poliolefinici e/o elastomerici ed un'armatura di rinforzo. Il prodotto non contiene catrame da carbone né amianto. Il prodotto tal quale non dà luogo ad alcun tipo di pericolo.

### 11.2 Emissioni da Impiego:

La "messa in opera" della membrana impermeabilizzante viene condotta per stesura e applicazione dei singoli teli a caldo e/o a freddo. Durante il riscaldamento, che deve essere condotto secondo specifiche "procedure tecniche" elaborate dal produttore e finalizzate allo svolgimento dell'operazione secondo criteri di buona tecnica e nel rispetto della sicurezza, l'aumento della temperatura della miscela può provocare l'emissione di prodotti di termoc cracking della miscela, vaporizzazione e termo degradazione del bitume distillato con formazione di gas, vapori e materiale particolato la cui esposizione per il personale esposto può comportare:

- irritazioni oculari con possibili sensibilizzazioni (congiuntivite);
- irritazioni cutanee, con possibili sensibilizzazioni (dermatiti);
- irritazioni alle prime vie respiratorie.
- Per i lavoratori addetti all'uso prolungato del prodotto impiegato quale impermeabilizzante è richiesto il controllo sanitario a mezzo visita medica (D.L. 25/2002 e DLgs 81/2008 e s.m).

Le operazioni di impermeabilizzazione ottenute applicando la membrana bitume distillato/polimero mediante riscaldamento e fusione a fiamma, implicano lo sviluppo e l'emissione nell'ambiente circostante di fumi che possono contenere sostanze potenzialmente pericolose. I livelli di esposizioni agli idrocarburi volatili contenuti nei fumi sono tuttavia assai limitati, ampiamente al di sotto dei limiti

igienico-ambientali, previsti dalle attuali normative riscontrabili in area metropolitana (Studi: Atti del Convegno su Salute e sicurezza nelle opere di impermeabilizzazione con membrane bituminose, Albino 18 dicembre 2009)

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo buone pratiche operative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non vi sono comunque rilasci di sostanze per il prodotto tal quale. (vedi punto 13)

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è da considerarsi **rifiuto speciale non pericoloso** ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Non disfarsi del prodotto se non consegnandolo ad una discarica autorizzata. Per il conferimento in discarica autorizzata di rifiuti costituiti da membrane impermeabilizzanti bitume polimero prodotte da General Membrane (tutte le produzioni, sin dall'inizio dell'attività) si può utilizzare il codice rifiuto **17.06.04** "materiali isolanti

diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03". Le membrane General Membrane non contengono amianto.

La codifica del rifiuto è comunque sempre responsabilità del produttore dello stesso, come la corretta individuazione della

discarica verso la quale conferire (ovvero autorizzata a ricevere) il rifiuto catalogato.

Per quanto concerne gli imballi, il bancale in legno è riutilizzabile, il cappuccio termoretraibile che chiude il bancale è di

polietilene, totalmente riciclabile, come pure la reggetta, e vanno quindi conferiti agli appositi centri recuperatori, a

salvaguardia dell'ambiente.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La membrana impermeabilizzante bitume polimero è un **prodotto non pericoloso ai fini del trasporto**.

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Etichettatura Simboli: Nessuno.

Indicazioni di Rischio (H): Nessuna.

Consigli precauzionali (P): Nessuno.

15.2 Normativa UE:: Direttive 67/548/CEE del 27 giugno 1967, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 91/155/CEE del 5

marzo 1991, Direttiva 92/32/CEE, Direttiva 93/67/CEE Regolamento 793/93, Regolamento 1488/94, Direttiva 98/24/CE, Direttiva 2001/60/CE, Direttiva 2004/73/CEE, Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Direttiva 2008/98/CE, Regolamento UE 2015/830 del 25 maggio 2015 e loro successive modifiche ed integrazioni.

15.3 Normativa Italia. D.Lgs. 14 marzo 2003, n. 65; DPR 9 giugno 1975 n. 482, D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, DPR 13

aprile 1994, n. 336, D.Lgs. 2 febbraio 2002 n. 25, D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52; D.Lgs n° 285/98;

Dlgs 152/2006, D.Lgs. n. 81/2008; D.lgs. n. 106/2009 e loro successive modifiche ed integrazioni

**Realizzazione di pavimentazioni e rivestimenti in piastrelle o pietra**

Posa di pavimenti e rivestimenti in piastrelle o parquet prefinito su letto di malta o con idoneo collante, previa esecuzione di sottofondo; posa di piane e pedate in pietra per vani scala; realizzazione di rivestimenti esterni in gres.

*Rischi: individuazione e valutazione*

Caduta dall'alto per perdita di equilibrio. P=possibile; M=molto grave; R=molto alto

Danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento e di eventuali additivi. P=probabile; M=modesta; R=medio

Effetti tossici dovuti all'utilizzo di prodotti adesivi. P=probabile; M=lieve; R=medio

Elettrocuzione. P=improbabile; M=grave; R=medio

Tagli prodotti dalla sega circolare o connessi all'uso del flessibile elettrico. P=probabile; M=lieve; R=medio

Infortunio agli occhi causato da schegge o frammenti proiettati durante la lavorazione. P=improbabile; M=grave; R=medio

*Attrezzature*

Attrezzi d'uso comune, demolitore elettrico, rete elettrosaldata, trapano a rotazione, betoniera a bicchiere, elettrosaldatore, elettrocesoia, stagno; taglierina elettrica; molazza, regolo, staggia.

*Procedure e misure di prevenzione*

Per tutta la durata della realizzazione dei rivestimenti esterni in gres, dovranno essere mantenuti i ponteggi previsti sull'intero perimetro del fabbricato.

Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle e del legno. In caso di utilizzo di flessibile non intralciare le zone di passaggio con i cavi degli utensili elettrici; impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie ed eseguire il lavoro in posizione stabile; verificare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione. In caso di utilizzo di macchina tagliapiastrelle verificare, prima dell'uso, l'integrità dei collegamenti elettrici, la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione. Durante l'uso mantenere l'area di lavoro sgombra dai materiali di scarto e controllare il livello dell'acqua nella vaschetta.

Alcuni prodotti utilizzati nella posa di pavimenti, in particolare le ammine aromatiche e le ammine alifatiche, sono dotate di potere irritante molto intenso, potendo provocare la comparsa di dermatiti allergiche da contatto e di asma bronchiale. Risulta opportuno l'individuazione di determinati prodotti in corrispondenza alle specifiche condizioni di lavoro, soprattutto in relazione al grado di ventilazione del luogo di applicazione. Controllare sempre le indicazioni rilasciate dal produttore.

*Dispositivi di protezione individuali*

I lavoratori devono essere dotati della normale attrezzatura antinfortunistica ed in particolare di casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile. Gli addetti alla taglierina tagliapiastrelle devono essere dotati di occhiali speciali e otoprotettori.

### 14.3 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente piano di sicurezza e coordinamento i seguenti documenti:

1. planimetria del cantiere con evidenziate: recinzione, aree di lavoro, viabilità, insediamenti, impianti.

2. documenti aziendali di valutazione del rischio Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ex 626/94 e successive modifiche delle imprese operanti sul cantiere; (da allegarsi post affidamento)
3. denunce dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
4. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico; (da allegarsi post affidamento)
5. libretti degli apparecchi di sollevamento impiegati; (da allegarsi post affidamento)
6. relazione di valutazione del rumore (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ex D.Lgs. 277/91) delle imprese operanti sul cantiere; (da allegarsi post affidamento)
7. dichiarazioni di conformità CEE del costruttore di specifiche attrezzature (gru a torre, martelli demolitori...) impiegate; (da allegarsi post affidamento)
8. eventuali deleghe in materia di sicurezza sul lavoro da parte delle imprese operanti; (da allegarsi post affidamento)

### 15. SEGNALETICA

In cantiere dovrà essere applicata, a cura dell'impresa, la segnaletica di sicurezza in conformità all'**art. 163** il **Datore di Lavoro** fa ricorso alla segnaletica di sicurezza quando: quando a seguito della valutazione dei rischi, risultano **rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati** con misure di prevenzione, procedure di organizzazione di lavoro e dispositivi di protezione collettiva. Lo stesso decreto stabilisce i criteri per la scelta dei segnali e le relative caratteristiche. Per i segnali non espressamente definiti nel D.Lgs 81/08, è necessario fare riferimento alle norme tecniche predisposte dall'**UNI** (Ente Italiano di Unificazione): **UNI 7543/1 - UNI 7543/2 - UNI 7543/3** per i rischi che non possono essere evitati o ridotti allo scopo di:

- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Detta segnaletica dovrà essere conforme alle indicazioni del D.Lgs 81/08, richiamandosi a tutte le prescrizioni generali di cui all'Allegato I del medesimo nel D.Lgs 81/08.

La segnaletica di sicurezza è la forma più semplice ed immediata per informare i lavoratori sui rischi presenti e sui sistemi di prevenzione e protezione in atto ed ha il preciso scopo di fornire un'informazione chiara ed immediata, in modo sintetico ma completo.

La mancanza della necessaria segnaletica di sicurezza aumenta i pericoli all'interno di un luogo di lavoro, in quanto priva i lavoratori della più semplice ed elementare informazione sui pericoli e sulle modalità per evitarli.

E' importante, dunque, che tutti conoscano il significato dei segnali di più comune impiego.

Nel seguito si mostrano le diverse tipologie di segnaletica più comunemente impiegata, ed i sistemi di identificazione da utilizzare per bombole e tubazioni, altrettanto importanti per garantire la sicurezza degli impianti produttivi.

#### Tipologia dei segnali

Significato del segnale	Forma	Colore
Divieto	Circolare con barra trasversale	Rosso Bianco
Pericolo	Triangolo equilatero	Giallo Nero

Obbligo	Circolare	Blu Bianco
Informazione	Quadrato	Verde Bianco

**SEGNALI DI DIVIETO**

I segnali di divieto (tondi con bordo rosso e barra trasversale rossa su fondo bianco) mostrano le azioni che sono assolutamente vietate (vietato fumare, vietato usare fiamme libere, vietato il passaggio, ecc.).

**SEGNALI DI AVVERTIMENTO**

I segnali di avvertimento (triangolari a fondo giallo con bordo e simbolo nero) informano i lavoratori dei pericoli presenti (es. materiale radioattivo, carichi sospesi, sostanze corrosive, pericolo di incendio, ecc.).

**SEGNALI DI OBBLIGO O PRESCRIZIONE**

I segnali di obbligo o prescrizione (circolari con colori blu e bianco) informano i lavoratori degli accorgimenti e dei Dispositivi di Protezione Individuali che bisogna utilizzare (es. occhiali protettivi, guanti, ecc.).

**SEGNALI DI INFORMAZIONE**

I segnali d'informazione (quadrati di colore verde e bianco) indicano i dispositivi di emergenza e di soccorso (es. scale ed uscite di emergenza, vie di esodo, ecc.).

**COLORI DISTINTIVI DI BOMBOLE E TUBAZIONI**

Le bombole e le tubazioni devono avere una chiara e univoca indicazione del loro contenuto. Tale indicazione viene ottenuta mediante l'uso di colorazioni unificate.

Si riportano di seguito alcuni esempi di segnaletica di uso frequente, da integrare con tutte le indicazioni utili a fornire informazioni e ridurre i rischi per gli operatori.

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAZIONE IN CANTIERE DEL CARTELLO
 Vietato fumare	Divieto	Locali di lavoro
 Vietato fumare o usare fiamme libere	Divieto	Locali di lavoro
 Vietato l'ingresso agli estranei	Divieto	Ingresso cantiere
 Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Divieto	Ingresso cantiere
 Vietato gettare materiale dai ponteggi	Divieto	Sui ponteggi
 Vietato appoggiarsi ai ponteggi	Divieto	Sui ponteggi

Vietato salire o scendere all'esterno dei ponteggi		
 Materiale infiammabile	Avvertimento	Area di cantiere
 Sostanze velenose	Avvertimento	Area di cantiere
 Tensione elettrica pericolosa	Avvertimento	Area di cantiere / Quadro elettrico
 Pericolo di inciampo	Avvertimento	Area di cantiere
 Attenzione ai carichi sospesi	Avvertimento	Area di cantiere / Raggio azione gru
 Protezione obbligatoria degli occhi	Prescrizione	Uso di Macchine/Attrezzature
 Casco di protezione obbligatorio	Prescrizione	Area di cantiere

 Protezione obbligatoria dell'udito	Prescrizione	Uso di Macchine/Attrezzature
 Protezione obbligat. Vie respiratorie	Prescrizione	Uso di Macchine/Attrezzature
 Calzature di sicurezza obbligatorie	Prescrizione	Area di cantiere
 Guanti di protezione obbligatorie	Prescrizione	Uso di Macchine/Attrezzature
 Protezione obbligatoria del corpo	Prescrizione	Uso di Macchine/Attrezzature
 Protezione obbligatoria del viso	Prescrizione	Uso di Macchine/Attrezzature
 Protezione obbligat. Contro le cadute	Prescrizione	Lavori con caduta dall'alto
	Salvataggio	Area di cantiere

		
Direzione obbligatoria		
	Salvataggio	Ubicazione Pacchetto di Medicazione
Pronto soccorso		
	Salvataggio	Ufficio di cantiere
Telefono emergenza e pronto soccorso		
	Attrezzatura antincendio	Area di cantiere
Estintore		

Tale segnaletica dovrà essere esposta – in maniera stabile e non facilmente rimovibile – in particolar modo:

- all'ingresso del Cantiere,
- sui mezzi di trasporto,
- sugli sportelli dei quadri elettrici,
- nei luoghi dove sussistono degli specifici pericoli

saranno inoltre esposti:

- sulle varie macchine (betoniera, impastatrice, sega circolare, gru, ecc.) le rispettive norme per l'uso,
- presso i luoghi di lavoro le sintesi delle principali norme di sicurezza,
- nei pressi dello spogliatoio/refettorio l'estratto delle principali norme di Legge e la bacheca per le comunicazioni particolari ai lavoratori,
- il divieto di passare e sostare sotto alle attrezzature per il sollevamento dei materiali, ovvero sotto i carichi sospesi;
- il divieto di passare nel raggio d'azione delle macchine operatrici.

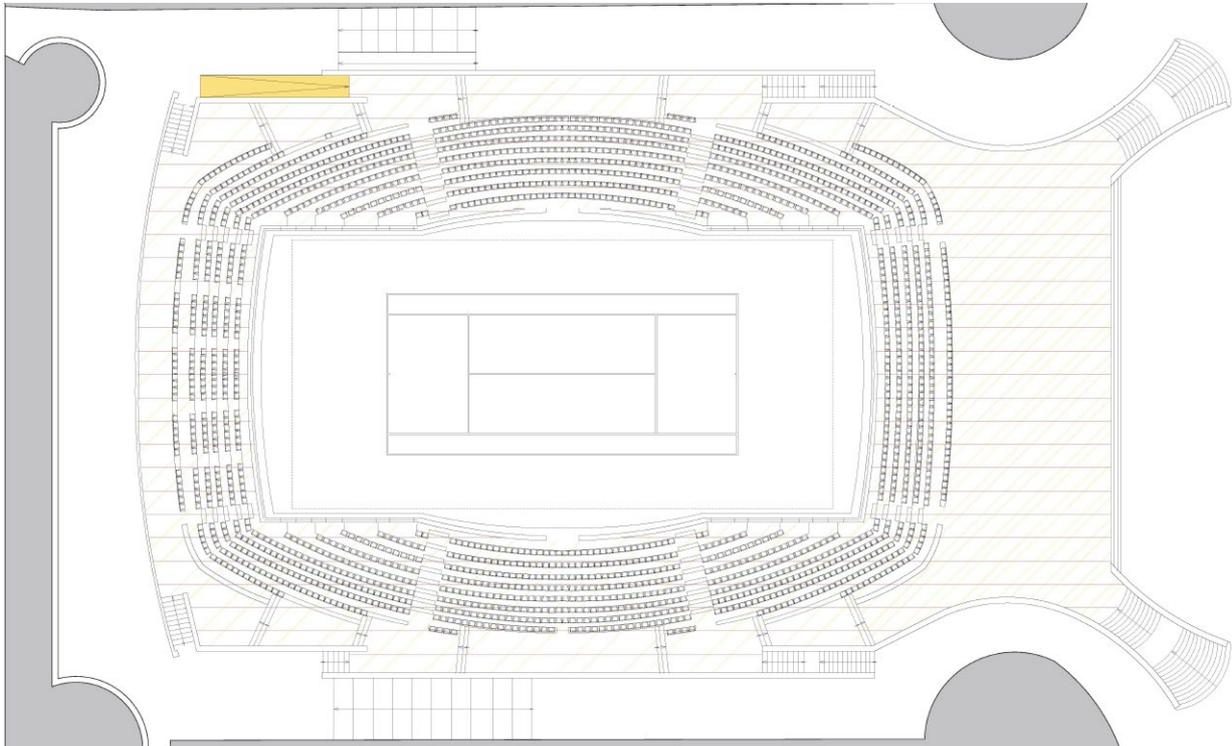
## 16. DISPOSIZIONI

IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DAI PUNTI 3 – 4 – 5 DELL'ART. 100 DEL D. LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, INTEGRATO E CORRETTO DAL D. LGS. 3 AGOSTO 2009, N. 106 SI IMPARTISCONO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

IL DATORE DI LAVORO DI CIASCUNA IMPRESA ESECUTRICE, PRIMA DELL'ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DELLE MODIFICHE SIGNIFICATIVE, CONSULTA IL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI E GLI FORNISCE EVENTUALI CHIARIMENTI SUI CONTENUTI DEL PIANO. DELLA CONSULTAZIONE VIENE REDATTO APPOSITO VERBALE FIRMATO DALLE PARTI E CONSEGNATO AL CSE PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI.

IL CSE PROGRAMMERÀ CON FREQUENZA ALMENO MENSILE APPOSITE RIUNIONI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE DEL PIANO, TRA TUTTE LE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI IN CANTIERE. DELLE RIUNIONI SARÀ REDATTO APPOSITO VERBALE FIRMATO DALLE PARTI.

## 17.0 AREA DI INTERVENTO



### ° LOTTO 2A

Saranno realizzate opere di impermeabilizzazione delle gradinate.



**FIRME**

**Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento (copia di cantiere) sarà firmato dal Datore di Lavoro dell'Impresa come accettazione e dai rispettivi Rappresentanti dei Lavoratori per attestazione di presa visione e diffusione. Eventuali integrazioni e modifiche richieste dai Rappresentanti dei Lavoratori e/o dalle Imprese saranno, se ritenute fondate, integrate dal Coordinatore in fase di Esecuzione durante la 1° riunione di Coordinamento.**

<b>SOGGETTI</b>	<b>FIRMA E DATA</b>
• Committente:	
• Responsabile dei Lavori:	
• Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione	
• Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione:	
• Datore di lavoro Impresa:	



SOGGETTI	FIRMA E DATA
• Rappresentante dei Lavoratori:	
• Impresa in subappalto:	
• Rappresentante dei Lavoratori	
• Lavoratore Autonomo:	
• Lavoratore autonomo:	
• Lavoratore autonomo:	
• :	

**GENOVA, MARZO 2022**

**IL REDATTORE  
ARCH. MAURIZIO MAGGIALI**

## **19. MODALITA' DI REVISIONE PERIODICA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEL DOCUMENTO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SARÀ RIVISTO IN OCCASIONE DI.:

- MODIFICHE ORGANIZZATIVE;
- MODIFICHE PROGETTUALI;
- VARIANTI IN CORSO D'OPERA;
- MODIFICHE PROCEDURALI;
- INTRODUZIONE DI NUOVI MATERIALI;
- MODIFICHE DEL PROGRAMMA LAVORI;
- INTRODUZIONE DI NUOVA TECNOLOGIA;
- INTRODUZIONE DI MACCHINE E ATTREZZATURE;
- OGNI QUAL VOLTA IL CASO LO RICHIEDA.

**IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO È PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO D'APPALTO DELLE OPERE IN OGGETTO E LA MANCATA OSSERVANZA DI QUANTO PREVISTO NEL PIANO E DI QUANTO FORMULATO DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA RAPPRESENTANO VIOLAZIONE DELLE NORME CONTRATTUALI.**

**SI RICHAMA A QUESTO PROPOSITO QUANTO DEFINITO DALL'ART. 100 PUNTO 2 DEL D. LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, INTEGRATO E CORRETTO DAL D. LGS. 3 AGOSTO 2009, N. 106.**

GENOVA, MARZO 2022

IL REDATTORE  
ARCH. MAURIZIO MAGGIALI

## 20. FIRME

Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento (copia di cantiere) sarà firmato dal Datore di Lavoro dell'Impresa come accettazione e dai rispettivi Rappresentanti dei Lavoratori per attestazione di presa visione e diffusione. Eventuali integrazioni e modifiche richieste dai Rappresentanti dei Lavoratori e/o dalle Imprese saranno, se ritenute fondate, integrate dal Coordinatore in fase di Esecuzione durante la 1° riunione di Coordinamento.

SOGGETTI	FIRMA E DATA
1. Committente:	
2. Responsabile dei Lavori:	
3. Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione	
4. Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione:	
5. Datore di lavoro Impresa:	



SOGGETTI	FIRMA E DATA
6. Rappresentante dei Lavoratori:	
7. Impresa in subappalto:	
8. Rappresentante dei Lavoratori	
9. Lavoratore Autonomo:	
10. Lavoratore autonomo:	
11. Lavoratore autonomo:	
12. :	

**OGGETTO:**  
**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis**  
**siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2

20124 Milano (MI)

Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

**“G1”**

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

In fede

Genova, Marzo 2022

Arch. Maurizio Maggiali



Stampa professionale dell'Architetto Maurizio Maggiali, n° 1524, con il logo del Consiglio Nazionale degli Architetti.

N° PREZZ.	CODICE	VOCE CAPITOLATO	u.m.	dati	lung	largh	H	SP	n / ore / coeff/ %	sup	volume	quantità totale	% MO	QUOTA SIC	PREZZO FINALE	TOTALE parziale	MO su prezzo finale	QUOTA SICUREZZA	TOTALE	MO TOTALE	QUOTA SICUREZZA	
<b>IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE</b>																						
		<b>IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE</b> <b>PREPARAZIONE DEL SUPPORTO</b>																				
		Idro lavaggio di tutta la superficie gradinate, superfici piane; Le superfici verticali delle gradinate, compresi i gradini delle scale di accesso, saranno carteggiate o fresate; Gli scarichi pluviali saranno aperti, rivisti e ripristinati; Lungo il perimetro esterno del parapetto sarà creata idonea sede per l'alloggiamento del rivestimento verticale.																				
		CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE GRADINATE Applicazione di promotore di adesione (primer) dato in ragione di g. 300/mq. Su superficie pulita ed asciutta, si procederà con la stesura di uno strato "tipo" PURLASTIC FLASHING, impermeabilizzante poliuretano-bitume monocomponente tixotropico pronto all'uso. L'applicazione sarà eseguita a rullo o pennello in uno o due mani incrociate rinforzando i perimetri e gli angoli con giunto perimetrale "tipo" COVERBAND ADHESIVE. Il prodotto avrà le seguenti caratteristiche: allungamento a rottura superiore al 600% secondo NFT46002, Viscosità Brookfield a -25°C[ISO 2431]>40000 cP, flessibilità a freddo -25°C, Crack-bridging > 16mm. Il prodotto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2, secondo i principi PI-MC-CR per la protezione del calcestruzzo. Lo strato impermeabilizzante avrà uno spessore finale di circa 1 mm. Nel prezzo sotto esposto è compresa la verniciatura della parte verticale per non lasciare di colore nero la superficie.																				
3	N.P.	1																				
		CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE AREE PIANE																				
		Fornitura e posa di membrana autoadesiva da sottopiastrella per l'impermeabilizzazione di terrazze e balconi nuovi e vecchi con "tipo" SELTFENE STRIP TERRACE. Il piano di posa dovrà essere liscio e planare; le superfici porose come le superfici cementizie, in laterizio o vecchi manti bituminosi saranno preparate con una mano di primer "tipo" ECOVER (consumo 150÷400 g/m²), oppure "tipo" PRIMER FIX o "tipo" PRIMER U. Nella stagione invernale e/o quando è imminente il rischio di pioggia è possibile sostituire "tipo" ECOVER con una mano di "tipo" INDEVER PRIMER E (consumo 250÷500 g/m²). La membrana "tipo" SELTFENE STRIP TERRACE è autoadesiva a base di gomma termoplastica stirolo butadiene radiale e bitume distillato polimero, armata con tessuto non tessuto di poliestere composito stabilizzato con fibra di vetro, con faccia superiore rivestita da microscagliette di ardesia e faccia inferiore spalmata per il 40% ca. con strisce di miscela elastomerica autoadesiva.																				
		PAVIMENTAZIONE AREE PIANE (CAMINAMENTI GRADONATE E SOLAI)																				
		Fornitura e posa in opera mediante idonei collanti di pavimentazione in piastrelle anticivolo R11 formato cm. 22x45 (le dimensioni attuali piastrelle non sono in commercio). Compresi e compensati giunti di dilatazione e stuccatura finale. Lavorazione piastrella a becco di civetta per la partenza della pavimentazione di ogni gradonata. Fornitura e posa di zoccolo (come peraltro già presente) in gress porcellanato h= cm 6,5																				
		<b>IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE</b>										1,00										
		<b>TOTALE</b>	cad									1,00	70,54%	€ 8.000,00	€ 285.355,54	€ 285.355,54	€ 201.275,53	€ 8.000,00	€	285.355,54	€ 201.275,53	€ 8.000,00
		<b>IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE</b>																				
		<b>TOTALE</b>																				

€	285.355,54	€	201.275,53	€	8.000,00
	TOTALE		MO TOTALE		QUOTA SICUREZZA

**totale complessivo € 293.355,54**

In fede.  
Genova, DICEMBRE 2022

arch. Maurizio Maggiali

**OGGETTO:**  
**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis**  
**siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2

20124 Milano (MI)

Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

**“G2”**

**ELENCO PREZZI NP**

In fede

Genova, Marzo 2022

Arch. Maurizio Maggiali



N° PREZZ.	CODICE	VOCE CAPITOLATO	u.m.	% MO	PREZZO FINALE
<b>IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE</b>					
3	-	N.P.	1	cad	70,54% € 285.355,54
<p><b>IMPERMEABILIZZAZIONE GRADINATE</b></p> <p><b>PREPARAZIONE DEL SUPPORTO</b>  <a href="#">Idro lavaggio di tutta la superficie gradinate, superfici piane; Le superfici verticali delle gradinate, compresi i gradini delle scale di accesso, saranno carteggiate o fresate; Gli scarichi pluviali saranno aperti, rivisti e ripristinati; Lungo il perimetro esterno del parapetto sarà creata idonea sede per l'alloggiamento del rivestimento verticale.</a></p> <p>CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE GRADINATE Applicazione di promotore di adesione(primer) dato in ragione di g. 300/mq. Su superficie pulita ed asciutta, si procederà con la stesura di uno strato "tipo" PURLASTIC FLASHING, impermeabilizzante poliuretano-bitume monocomponente tixotropico pronto all'uso. L'applicazione sarà eseguita a rullo o pennello in uno o due mani incrociate rinforzando i perimetri e gli angoli con giunto perimetrale"tipo" COVERBAND ADHESIVE. Il prodotto avrà le seguenti caratteristiche: allungamento a rottura superiore al 600% secondo NFT46002, Viscosità Brookfield a -25°C[ISO 2431]&gt;4000 cP, flessibilità a freddo -25°C, Crack-bridging &gt; 16mm. Il prodotto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla EN1504-2, secondo i principi PI-MC-CR per la protezione del calcestruzzo. Lo strato impermeabilizzante avrà uno spessore finale di circa 1 mm. Nel prezzo sotto esposto è compresa la verniciatura della parte verticale per non lasciare di colore nero la superficie.</p> <p>CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE AREE PIANE  Fornitura e posa di membrana autoadesiva da sottopiastrella per impermeabilizzazione di terrazze e balconi nuovi e vecchi con "tipo" SELFTENE STRIP TERRACE. Il piano di posa dovrà essere liscio e planare; le superfici porose come le superfici cementizie, in laterizio o vecchi manti bituminosi saranno preparate con una mano di primer "tipo" ECOVER (consumo 150÷400 g/m<sup>2</sup> ), oppure "tipo" PRIMER FIX o "tipo" PRIMER U. Nella stagione invernale e/o quando è imminente il rischio di pioggia è possibile sostituire"tipo" ECOVER con una mano di "tipo" INDEVER PRIMER E (consumo 250÷500 g/m<sup>2</sup>).</p> <p>La membrana "tipo" SELFTENE STRIP TERRACE è autoadesiva a base di gomma termoplastica stirolo butadiene radiale e bitume distillato polimero, armata con tessuto non tessuto di poliestere composito stabilizzato con fibra di vetro, con faccia superiore rivestita da microscagliette di ardesia e faccia inferiore spalmata per il 40% ca. con strisce di mescola elastomerica autoadesiva.</p> <p>PAVIMENTAZIONE AREE PIANE (CAMINAMENTI GRADONATE E SOLAI)  Fornitura e posa in opera mediante idonei collanti di pavimentazione in piastrelle antiscivolo R1 formato cm. 22x45 (le dimensioni attuali piastrelle non sono in commercio). Compresi e compensati giunti di dilatazione e stuccatura finale</p> <p><a href="#">Lavorazione piastrella a becco di civetta per la partenza della pavimentazione di ogni gradonata.</a></p> <p>Fornitura e posa di zoccolo (come peraltro già presente) in gress porcellanato h= cm 6,5</p>					

In fede.

Genova, DICEMBRE 2022

arch. Maurizio Maggiali

**OGGETTO:**  
**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis**  
**siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2

20124 Milano (MI)

Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

**“G3”**

**NP-01**

In fede

Genova, Marzo 2022

Arch. Maurizio Maggiali



Stampa professionale in verde con il testo: "ARCHITETTO", "MAGGIALI MAURIZIO", "N° 1584", "PROFESSIONE REGISTRATA", "C.O.N.I. - ROMA". Sotto la stampa c'è una firma manoscritta in verde.

## OPERE COMPIUTE DA INDAGINI DI MERCATO E/O PREZZARI - NOLI

rif. Prezzario	codice	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	% MO	QUOTA SIC	P.U.	IMPORTO
		<b>INDAGINE DI MERCATO</b>						
		<b>PREPARAZIONE DEL SUPPORTO</b>						
		Idro lavaggio di tutta la superficie gradinate, superfici piane; Le superfici verticali delle gradinate, compresi i gradini delle scale di accesso, saranno carteggiate o fresate; Gli scarichi pluviali saranno aperti, rivisti e ripristinati; Lungo il perimetro esterno del parapetto sarà creata idonea sede per l'alloggiamento del rivestimento verticale.	mq	2.180,00	49,62%	€ 0,72	€ 18,00	€ 39.240,00
		<b>CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE GRADINATE</b> Applicazione di promotore di adesione (primer) dato in ragione di g. 300/mq. Su superficie pulita ed asciutta, si procederà con la stesura di uno strato "tipo" PURLASTIC FLASHING, impermeabilizzante poliuretano-bitume monocomponente tixotropico pronto all'uso. L'applicazione sarà eseguita a rullo o pennello in uno o due mani incrociate rinforzando i perimetri e gli angoli con giunto perimetrale "tipo" COVERBAND ADHESIVE. Il prodotto avrà le seguenti caratteristiche: allungamento a rottura superiore al 600% secondo NFT46002, Viscosità Brookfield a -25°C [ISO 2431] > 40000 cP, flessibilità a freddo -25°C, Crack-bridging > 16mm. Il prodotto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2, secondo i principi PI-MC-CR per la protezione del calcestruzzo. Lo strato impermeabilizzante avrà uno spessore finale di circa 1 mm. Nel prezzo sotto esposto è compresa la verniciatura della parte verticale per non lasciare di colore nero la superficie.	mq	1.495,00	95,42%	€ 1,90	€ 47,50	€ 71.012,50
		<b>CICLO DI RIVESTIMENTO DELLE AREE PIANE</b> Fornitura e posa di membrana autoadesiva da sottopiastrella per l'impermeabilizzazione di terrazze e balconi nuovi e vecchi con "tipo" SELFTENE STRIP TERRACE. Il piano di posa dovrà essere liscio e planare; le superfici porose come le superfici cementizie, in laterizio o vecchi manti bituminosi saranno preparate con una mano di primer "tipo" ECOVER (consumo 150÷400 g/m <sup>2</sup> ), oppure "tipo" PRIMER FIX o "tipo" PRIMER U. Nella stagione invernale e/o quando è imminente il rischio di pioggia è possibile sostituire "tipo" ECOVER con una mano di "tipo" INDEVER PRIMER E (consumo 250÷500 g/m <sup>2</sup> ). La membrana "tipo" SELFTENE STRIP TERRACE è autoadesiva a base di gomma termoplastica stirolo butadiene radiale e bitume distillato polimero, armata con tessuto non tessuto di poliestere composito stabilizzato con fibra di vetro, con faccia superiore rivestita da microscagliette di ardesia e faccia inferiore spalmata per il 40% ca. con strisce di mescola elastomerica autoadesiva.	mq	800	95,42%	€ 0,72	€ 39,00	€ 31.200,00
		La membrana avrà una massa areica (EN 1849-1) di 3 kg/m <sup>2</sup> e sarà classificata in Euroclasse E di reazione al fuoco (EN13501-1), avrà una resistenza a trazione (EN 12311-1) L/T di 600/500 N/50 mm, un allungamento a rottura (EN 12311-1) L/T del 35/40%, una resistenza alla lacerazione (EN 12310-1) L/T di 200/200 N, una resistenza al punzonamento dinamico (EN 12691 metodo A) di 1.000 mm, una resistenza al punzonamento statico (EN 12730 metodo A) di 10 kg, una stabilità dimensionale (EN1107-1) L/T del -0,30%/+0,10% e una flessibilità a freddo (EN 1109) di -25°C. Le linee di accostamento tra i fogli saranno sigillate con "tipo" UNOLASTIC, spalmando una prima mano, larga 15 cm, armata con la fascia "tipo" RINFOTEX EXTRA della stessa altezza posta a cavallo dei teli accostati, che sarà poi ricoperta da una seconda mano di "tipo" UNOLASTIC. Le parti verticali saranno realizzate spalmando una mano di "tipo" UNOLASTIC armata con "tipo" RINFOTEX PLUS poi ricoperta con una seconda mano di "tipo" UNOLASTIC per 10 cm sul manto orizzontale e in verticale oltre il livello del battiscopa						
		<b>PAVIMENTAZIONE AREE PIANE (CAMINAMENTI GRADONATE E SOLAI)</b> Fornitura e posa in opera mediante idonei collanti di pavimentazione in piastrelle antiscivolo R11 formato cm. 22x45 (le dimensioni attuali piastrelle non sono in commercio). Compresi e compensati giunti di dilatazione e stuccatura finale.	mq	830	90,48%	€ 2,95	€ 82,00	€ 68.060,00
		Lavorazione piastrella a becco di civetta per la partenza della pavimentazione di ogni gradonata.	ml	510	0,00%	€ 0,54	€ 15,50	€ 7.905,00
		Fornitura e posa di zoccolo (come peraltro già presente) in gress porcellanato h= cm 6,5	ml	510	92,27%	€ 0,56	€ 16,00	€ 8.160,00
<b>TOTALE OPERE COMPIUTE</b>							<b>A)</b>	<b>€ 225.577,50</b>

## MATERIALI

rif. Prezzario	codice	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	% MO	QUOTA SIC	P.U.	IMPORTO
<b>TOTALE MATERIALI</b>							<b>B)</b>	<b>€ -</b>

## MANO D'OPERA

rif. Prezzario	codice	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	% MO	QUOTA SIC	P.U.	IMPORTO
	RU.M01.A01.010	Operaio Edile IV Livello	ora		100,00 %	€ 1,82	€ 39,10	€ -
	RU.M01.A01.020	Operaio Edile Specializzato	ora		100,00 %	€ 1,82	€ 37,19	€ -
	RU.M01.A01.030	Operaio Edile Qualificato	ora		100,00 %	€ 1,82	€ 34,55	€ -
	RU.M01.A01.040	Operaio Edile Comune	ora		100,00 %	€ 1,82	€ 31,07	€ -
<b>TOTALE MANO D'OPERA</b>							<b>C)</b>	<b>€ -</b>

## TRASPORTI MOVIMENTAZIONI E VARIE

rif. Prezzario	codice	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	% MO	QUOTA SIC	SCONTO	IMPORTO
<b>TOTALE TRASPORTI MOVIMENTAZIONE E VARIE</b>							<b>D)</b>	<b>€ -</b>

E **TOTALE COSTI A+B+C+D** € **225.577,50**

calcolato su E F SPESE GENERALI 15% € 33.836,63

calcolato su (E+F) G UTILI D'IMPRESA 10% € 25.941,41

**PREZZO DI APPLICAZIONE (E+F+G) cad € 285.355,54****% MANODOPERA (E+F+G) % 70,54%**

**OGGETTO:**  
**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis**  
**siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2

20124 Milano (MI)

Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

**“G4”**

**QUADRO TECNICO ECONOMICO**

In fede

Genova, Marzo 2022

Arch. Maurizio Maggiali



**INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
CAMPO CENTRALE VALLETTA CAMBIASO  
rifacimento impermeabilizzazione gradinate**

**QUADRO ECONOMICO DI SPESA**

ai sensi Art. 32 / D. Lgs. 207/2010

A		Importo dei lavori	€	€
<b>A. IMPORTO PER LAVORI</b>	A.1	<i>importo dei lavori a misura</i>	€ 0,00	
		<i>importo dei lavori a corpo</i>	€ 285.355,54	
		<b>Totale importo lavori</b>		<b>€ 285.355,54</b>
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (comprensivi oneri Covid Ordinanza n.48/2020 del 20.07.20 del Presidente della Giunta Regionale) non soggetti a ribasso		<b>€ 8.000,00</b>
	A.3	Lavori in economia		<b>€ 10.000,00</b>
			<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>	<b>€ 303.355,54</b>
B		Somme a disposizione dell'Amministrazione	€	
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE</b>	B.1	Imprevisti (max. 8%)		€ 4.998,47
	B.2	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		€ 6.067,11
	B.3	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 1.500,00
				<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)</b>
C		I.V.A.	€	
<b>C. I.V.A</b>	C.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 66.738,22
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso incentivo b.6)	22%	€ 1.429,66
				<b>Totale IVA</b>
D		TOTALE		€
<b>D. TOTALE</b>		<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>		<b>€ 384.089,00</b>

**OGGETTO:**  
**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis**  
**siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2

20124 Milano (MI)

Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

**MARZO 2022**

**LOTTO 2A**

**H**

**CRONOPROGRAMMA**



## COMUNE DI GENOVA

### APPALTO FRA IL COMUNE DI GENOVA E L'IMPRESA ..... PER OGGETTO:

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEL TENNIS DI GENOVA  
"BEPPE CROCE"

L'anno duemila ....., il giorno ..... del mese di ....., con la  
presente scrittura privata da registrarsi solo in caso d'uso

#### TRA

il COMUNE DI GENOVA, nella veste di stazione appaltante, con sede in Genova,  
Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da  
..... nato/a a ..... il ..... e  
domiciliato/a presso la sede del Comune, nella qualità di Dirigente, in esecuzione  
della Determinazione Dirigenziale della Direzione ..... - Settore  
..... n. .... in data ..... ed esecutiva  
dal ..... (*inserire provvedimento di aggiudicazione definitiva*)

#### E

l'impresa ..... SOCIETA' ....., di seguito per brevità  
denominata appaltatore ....., con sede in ..... -  
....., n. .... - C.A.P. .... - Codice  
Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di  
Commercio Industria Artigianato Agricoltura di ..... n.  
....., rappresentata dal ....., nato/a a  
..... (.....) il giorno ....., e domiciliato  
presso la sede dell'Impresa in qualità di .....

*(in alternativa in caso di procura)*

e domiciliato presso la sede dell'appaltatore in qualità di Procuratore Speciale /  
Generale, munito degli idonei poteri a quanto infra in forza di Procura Speciale /  
Generale autenticata nella firma dal / a rogito Dott. .... Notaio in  
..... iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di  
..... in data ..... Repertorio n. .... -  
Raccolta n., registrato all'Agenzia delle Entrate di ..... al n.  
..... Serie ..... che, in copia su supporto informatico  
conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23  
del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "A" perché ne  
formi parte integrante e sostanziale;

*(in alternativa in caso di aggiudicazione a un raggruppamento temporaneo  
d'impres)*

- tale appaltatore ..... compare nel presente atto in proprio e in  
qualità di Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese:  
....., come sopra costituita per una quota di .....

..... con sede in ..... via ..... C.A.P.  
..... Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di ..... numero ..... in qualità di mandante per una quota di .....

- tale costituitasi ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato collettivo speciale, gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito/autenticato nelle firme dal Dottor ..... Notaio in ....., in data ....., Repertorio n. ....., Raccolta n. ...., registrato all'Ufficio di Registro di ..... in data ..... al n. .... - Serie ....., che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "....." perché ne formi parte integrante e sostanziale.

### PREMESSO

- che con Determinazione Dirigenziale della Direzione ..... - Settore ..... n. .... in data ....., esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura ....., al conferimento in appalto dell'esecuzione dei lavori di **INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEL TENNIS DI GENOVA "BEPPE CROCE" - Via Ricci, 3 - 16145 Genova**

L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto ammonta a Euro 303.355,54 (diconsi Euro trecentotremilatrecentocinquantacinque/54), di cui Euro 8.000,00 (ottomila/00) per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso di gara, e Euro 10.000,00 (diecimila/00) per opere in economia non soggette a ribasso, il tutto oltre I.V.A.;

- che la procedura di gara si è regolarmente svolta come riportato nei verbali Cronologico n. .... del ..... e n. .... del .....

- che con Determinazione Dirigenziale della Direzione ..... n. .... adottata in data ....., esecutiva in data ....., il Comune ha aggiudicato definitivamente l'appalto di cui trattasi all'appaltatore ..... per il ribasso percentuale offerto, pari al ..... % (..... per cento), **sull'elenco prezzi posto a base di gara;**

- che il citato provvedimento è diventato efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del Codice a seguito della verifica dei prescritti requisiti in capo all'Appaltatore;

- che con nota PEC prot. PG/ ..... del ..... sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art. 76, comma 5, lettera a), del Codice e che sono decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima di tali comunicazioni.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1. Oggetto del contratto

1. Il Comune di Genova affida in appalto, all'appaltatore ....., che, avendo sottoscritto, in data ....., congiuntamente con il Responsabile del Procedimento apposito verbale con i contenuti di cui all'art. 31 comma 4 lettera e) del Codice, accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione dei lavori di **“Riqualificazione dello Stadio del tennis di Genova “Beppe Croce” Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova.**

2. L'appaltatore, si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché a quelle contenute nell'offerta tecnica.

### Articolo 2. Capitolato d'Appalto

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto e dalle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti del Settore ..... **(inserire settore proponente)** ..... e dal Capitolato Speciale d'Appalto unito alla Determinazione Dirigenziale della Direzione ..... - Settore ..... n. .... in data ....., nonché alle condizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale ..... n. .... in data ..... **(inserire estremi provv. aggiud. definitiva)**, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione avendone preso l'appaltatore piena e completa conoscenza.

### Articolo 3. Ammontare del contratto

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta a **Euro** ..... (...../...), suddivisi in:

- **Euro** ..... (...../...) per opere “a corpo”
- **Euro 8.000 (ottomila/00)** per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza già predeterminati e non soggetti a ribasso
- **Euro 10.000,00 (diecimila/00)** per opere in economia non soggette a ribasso.

2. Il contratto è stipulato “a corpo”.

## TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

### Articolo 4. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati dal Direttore dei Lavori, previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, entro il **termine di giorni 45** dall'avvenuta stipula del contratto d'appalto, ovvero prima della stipula del contratto, ricorrendo i presupposti dell'urgenza di cui all'art. 32, comma 8, del Codice.

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni **150 (centocinquanta)** naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.

#### **Articolo 5. Penale per i ritardi**

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori è applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale corrispondente a **Euro** ..... (.....).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.

La misura complessiva della penale non può superare il 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale. In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

#### **Articolo 6. Sospensioni o riprese dei lavori**

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dall'articolo 107 del Codice.

#### **Articolo 7. Direzione di cantiere**

1. La Direzione del cantiere ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministero dei LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 è assunta dal ..... di cui ante, (oppure): dal ....., nato a ..... il giorno ..... in qualità di Direttore Tecnico di cantiere, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

***(in caso di R.T.I. o CONSORZI inserire capoverso seguente)***

L'assunzione della Direzione di Cantiere da parte del Direttore Tecnico avviene mediante incarico conferito da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del direttore di cantiere.

2. L'appaltatore, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplinazione, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

## Articolo 8. Invariabilità del corrispettivo

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile, salvo quanto disposto dall'articolo 106, comma 1 lettera a), del Codice e fatto salvo quanto stabilito nei commi successivi del presente articolo.

2. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e a quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legge 50/2022 sono posti a base di gara i prezzi aggiornati al Luglio 2022.

Si procederà alla compensazione degli eventuali extracosti per la percentuale eccedente il 5 per cento, e comunque nella misura pari all'80 per cento di tale eccedenza per le eventuali lavorazioni eseguite a partire dal primo semestre 2023.

E' fatta salva l'applicazione delle modifiche, in sede di conversione, del D.L. 50 /2022

3. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, i prezzi dei materiali subiscano, per effetto di circostanze imprevedibili e non determinabili, variazioni in aumento o in diminuzione, tali da determinare un aumento superiore al 5% o una diminuzione dei prezzi unitari utilizzati, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, l'appaltatore ha diritto all'adeguamento compensativo, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse previste dall'art. 29 del D.L. 27/01/2022, n. 4 convertito in Legge n. 25 del 28/03/2022.

4. A tal fine l'appaltatore deve esibire al committente e al direttore lavori la prova della effettiva variazione con adeguata documentazione, dichiarazione di fornitori o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni rispetto a quanto documentato dallo stesso al momento dell'offerta e/o nel computo metrico estimativo. Nell'istanza di adeguamento compensativo, che l'appaltatore potrà presentare esclusivamente per i lavori eseguiti nel rispetto dei termini indicati nel relativo cronoprogramma, dovranno essere indicati i materiali da costruzione per i quali ritiene siano dovute eventuali compensazioni e la relativa incidenza quantitativa.

5. Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.

6. Al ricorrere delle condizioni previste dalla normativa vigente, il committente è tenuto a riconoscere l'adeguamento compensativo.

A pena di decadenza, l'appaltatore presenta alla stazione appaltante l'istanza di compensazione, ai sensi del comma 1, lettera b), del citato art. 29 del D.L. 27/01/2022, n. 4 convertito in Legge n. 25 del 28/03/2022.

## Articolo 9. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo

1. Ai sensi e con le modalità dell'art. 35 comma 18 del Codice, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 20% (venti per cento) calcolato in base al valore del Contratto d'appalto, pari ad **Euro .....**  
**(Euro .....**)

2. All'appaltatore ..... saranno corrisposti pagamenti in acconto in ragione dell'effettivo andamento dei lavori ogni 90 (novanta) giorni, qualunque ne sia il loro ammontare, con le modalità di cui all'art. 194 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 30 comma 5 bis del Codice. La persona abilitata a sottoscrivere i documenti contabili é il/la .....

L'appaltatore è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di C.I.G. (C.U.P. se previsto) e il Codice IPA che è il seguente: YA5FJQ.

Quest'ultimo Codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

Le parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 45 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per l'emissione del certificato di pagamento;

- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell'appaltatore che degli eventuali subappaltatori, sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

In caso di inadempienza contributiva e/o di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del Codice.

La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite in conformità a quanto prescritto dall'art. 105, comma 13 del Codice, con le stesse modalità sopra riportate relativamente ai pagamenti dell'Appaltatore.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento.

Al termine dei lavori, entro 45 giorni dopo la redazione del Certificato di ultimazione dei lavori, il Direttore dei Lavori compilerà lo stato finale con le modalità di cui all'art. 200 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo, sarà rilasciato dal RUP all'esito positivo del collaudo ai sensi dell'art. 113 bis del Codice.

Il pagamento della rata di saldo è comunque subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art 103 comma 6 del Codice.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a diecimila Euro, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008.

3. Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il **C.U.P. dell'intervento é B32H22006640001 e il C.I.G. attribuito alla gara é 958484939D.**

***(in caso di raggruppamento temporaneo)***

Relativamente all'Impresa Capogruppo i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario "Banca ..... " - Agenzia n. .... di ..... - Codice IBAN IT ..... dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono il/la ..... stesso - Codice Fiscale ..... e il/la

..... nata a ..... il giorno ..... - Codice Fiscale .....

Relativamente all'Impresa Mandante i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario "Banca ..... " - Agenzia n. .... di ..... - Codice IBAN IT ..... dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono il/la ..... stesso - Codice Fiscale ..... e il/la ..... nata a ..... il giorno ..... - Codice Fiscale .....

### ***(in caso di impresa singola)***

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario "Banca ..... " - Agenzia n. .... di ..... - Codice IBAN IT ....., dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

Le/La persone/persona titolari/titolare o delegate/delegata a operare sul suddetto conto bancario sono/è il/la ..... stesso - Codice Fiscale ..... e il/la ..... nata a ..... il giorno ..... - Codice Fiscale .....

### ***segue sempre***

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'appaltatore medesimo si impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

***(Se appalto finanziato con mutuo cassa depositi e prestiti inserire) Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione delle domande di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale.***

L'articolo 106 comma 13 del Codice, regola la cessione di crediti. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

## **Articolo 10. Collaudo, gratuita manutenzione**

1. Le Parti stabiliscono che l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori nei modi e nei termini di cui all'art. 102 del Codice, secondo le prescrizioni tecniche

prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con l'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione.

2. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto sino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

### **Articolo 11. Risoluzione del contratto e recesso della stazione appaltante**

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 108 del Codice.

Costituiscono comunque causa di risoluzione:

1. grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
2. inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole, del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
3. manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
4. sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
5. subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
6. non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
7. proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
8. impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
9. inadempimento da parte dell'appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010;
10. fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 103 del Codice, l'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
11. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 109 del Codice, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 2 del predetto articolo.

### **Articolo 12. Controversie**

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 205 del Codice in tema di accordo bonario.

2. In ottemperanza all'art. 205 comma 2 del Codice, prima dell'approvazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 205 del Codice, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente – Foro esclusivo di Genova.

### TITOLO III – ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

#### **Articolo 13. Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 22 ottobre 2018.**

1. L'appaltatore ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non **accordarsi** con altri partecipanti alla gara.

2. L'appaltatore s'impegna a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

3. L'appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

4. Il Comune di Genova ha provveduto in data ..... a inoltrare la richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (prot. n. .... del ..... della Comunicazione Antimafia ai sensi degli artt. 82 – 88 del D. Lgs. N. 159/2011, **EVENTUALE** che alla data di sottoscrizione del presente contratto risulta in fase istruttoria.

5. **EVENTUALE** essendo decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4, D.Lgs. 159/2011 dalla richiesta della comunicazione antimafia di cui al punto precedente, il Comune di Genova procede alla stipulazione del contratto anche in assenza della predetta comunicazione previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato D.Lgs. 159/2011.

6. Qualora successivamente alla stipula del presente contratto dovesse pervenire comunicazione antimafia negativa il Comune rederà dal contratto, fatti salvi i diritti riconosciuti all'appaltatore dall'art. 88 comma 4 bis citato.

#### **Articolo 14. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere**

1. L'appaltatore ..... ha depositato presso la stazione appaltante:

a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;

b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione

dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al successivo capoverso.

La stazione appaltante ha messo a disposizione il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, predisposto dal geom. Monica Innocenti in data 01.06.2017, del quale l'appaltatore, avendone sottoscritto per accettazione l'integrale contenuto, assume ogni onere e obbligo. Quest'ultima ha facoltà altresì di redigerne eventuali integrazioni ai sensi di legge e in ottemperanza all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.

2. Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al precedente capoverso, il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

### **Articolo 15. Subappalto**

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. I lavori che l'appaltatore ..... ha indicato in sede di offerta di subappaltare, nel rispetto dell'art. 105 del Codice, riguardano le seguenti attività: ..... facenti parte della Categoria prevalente (.....) e i lavori appartenenti alle Categorie .....

### **Articolo 16. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva**

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ..... ha prestato apposita garanzia fidejussoria (cauzione definitiva) mediante polizza fidejussoria rilasciata dalla Compagnia "....." - Agenzia di ..... Cod. .... - numero ..... emessa in data ..... per l'importo di Euro ..... (.....), pari al ..... % **(INSERIRE percentuale esatta del conteggio della cauzione)** (..... per cento) dell'importo del presente contratto, **EVENTUALE** ridotto nella misura del .....% ai sensi degli art. 103 e 93 comma 7 del Codice, avente validità fino al ..... e comunque fino alla data di emissione del certificato di collaudo e in ogni caso fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato, con previsione di proroghe semestrali / annuali.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

### **Articolo 17. Responsabilità verso terzi e assicurazione**

1. L'appaltatore ..... assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 comma 7 del Codice, l'appaltatore s'impegna a stipulare / ha stipulato polizza assicurativa per tenere indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a **Euro .....** (.....) **(inserire importo contrattuale)** e che preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di **Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)**.

Detta polizza viene / è stata emessa in applicazione dello schema tipo 2.3 di cui al D.M. 12 marzo 2004 n. 123. Qualora per il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di cui all'art. 2, lettere c) ed e), ed articolo 10, lettere a) e c) del suddetto schema contrattuale, la garanzia della polizza assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante, l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

#### **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

##### **Articolo 18. Documenti che fanno parte del contratto**

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti preso diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto ancora vigente;
- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- tutti gli elaborati grafici progettuali elencati all'art. 6, del Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'elenco dei prezzi unitari;
- il piano di sicurezza previsto **dall'art. 14 del presente contratto**;

##### **Articolo 19. Elezione del domicilio**

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 145/2000 l'appaltatore ..... elegge domicilio in Genova presso:

- gli uffici comunali
- altro

##### **Articolo 20. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale**

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti sono a carico dell'appaltatore ....., che, come sopra costituita, vi si obbliga.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

5. La presente scrittura privata verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/1986.

6. Tutti gli allegati in formato digitale al presente atto o i documenti richiamati in quanto depositati presso gli Uffici comunali, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso.

*Per il Comune di Genova ..... (documento firmato digitalmente)*

*Per l'appaltatore ..... (documento firmato digitalmente)*

Il presente contratto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n, ..... contrassegni telematici da Euro 16,00 ciascuno che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto, conservata agli atti d'uffici.

**OGGETTO:**  
**PROGETTO ESECUTIVO**  
**Manutenzione Straordinaria dei campi da Tennis**  
**siti nel parco di Valletta Cambiaso - Via Ricci, 3 – 16145 Genova**



Committente: **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD**

Via P.L. da Palestrina, 2

20124 Milano (MI)

Cod. Fiscale/P. IVA: 09666620969

Progettista: **Arch. Maurizio Maggiali**

Via Puggia, 48uni - 16131 Genova (GE)

Tel. 335 6340082

P.Iva: 02284290992

Collaboratori: **Arch. Matilde Tarditi**

**Arch. Caterina Ippolito**

**MARZO 2022**

**M**

**PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO**

**LOTTO 2A**

Il complesso sportivo dello Stadio del Tennis Beppe Croce inserito nel parco di Valletta Cambiaso è totalmente in area di proprietà comunale attualmente in concessione alla **CRISTOFORO COLOMBO BEACH CLUB SRL SSD** e di conseguenza non viene contemplato il "Piano parcellare di Esproprio"

In fede

Genova, 28 Marzo 2022

Arch. Maurizio Maggiali



The image shows a green professional stamp and a handwritten signature. The stamp is diamond-shaped and contains the text: "ARCHITETTO MAURIZIO MAGGIALI N° 1584". The signature is written in a cursive style below the stamp.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Ufficio per lo sport

**BANDO “SPORT E PERIFERIE” 2018 PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI DA FINANZIARE  
NELL’AMBITO DELLE RISORSE DI CUI ALL’ARTICOLO 1, COMMA 362 DELLA LEGGE 27  
dicembre 2017, n. 205.**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Ufficio per lo sport

### Sommario

1. Informazioni generali	3
2. Amministrazione competente	3
3. Risorse economiche	3
4. Oggetto del bando	4
5. Soggetti ammessi alla selezione	4
6. Documentazione da presentare	4
7. Termini e modalità di presentazione delle richieste	6
8. Criteri di selezione	7
9. Cause di esclusione	8
10. Istruttoria e valutazione	8
11. Contributo per la realizzazione del progetto	9
12. Modalità di erogazione del contributo	9
13. Trattamento dei dati personali	9
14. Accesso agli atti	10
15. Richiesta di informazione e chiarimenti	10
16. Norme di rinvio	10
Allegati	10



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Ufficio per lo sport

### 1. INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 1, comma 362, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie» di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, ha autorizzato la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, assegnando tali risorse all'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare, il predetto articolo 1, comma 362, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, facendo salve le procedure in corso.

In attuazione di quanto sopra previsto, in data 31 ottobre 2018, è stato emanato il suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisce i criteri e le modalità di gestione delle risorse di €10.000.000,00 all'anno, a decorrere dal 2018.

L'Ufficio per lo sport (di seguito Ufficio) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2018, deve procedere alla selezione di interventi da finanziare volti alle seguenti finalità:

- a) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane;
- b) diffusione di attrezzature sportive con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti;
- c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale.

Per formulare la domanda di contributo è necessario compilare la modulistica allegata al presente bando (allegati A1, A2), che costituisce parte integrante del presente bando e non è modificabile; la modulistica è reperibile sui siti [www.governo.it](http://www.governo.it) e [www.sportgoverno.it](http://www.sportgoverno.it)

### 2. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport

PEC: [progettisport@pec.governo.it](mailto:progettisport@pec.governo.it)

Sito internet: [www.governo.it](http://www.governo.it), [www.sportgoverno.it](http://www.sportgoverno.it)

### 3. RISORSE ECONOMICHE

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti dal Fondo sport e periferie di cui al presente Bando ammontano ad € 9.800.000,00 per l'anno 2018 stanziati sul capitolo 937 "Fondo sport e periferie" del CDR 17 "sport" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Ufficio per lo sport

### 4. OGGETTO DEL BANDO

Il presente "Bando Sport e periferie" ha per oggetto la selezione di interventi da finanziare per le finalità indicate al paragrafo 1, cui destinare un contributo pubblico a valere sulle risorse stanziare dalla legge di bilancio n. 205/2017 (articolo 1, comma 362) per l'anno 2018.

Per lo stesso intervento non può essere avanzata richiesta da parte di più soggetti.

### 5. SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Possono presentare domanda di contributo per il finanziamento degli interventi con finalità previste dal presente bando, le pubbliche amministrazioni, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado anche comunali, gli enti *no profit*.

### 6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La richiesta di contributo, compilata in tutti i campi e inviata nei termini e con le modalità indicate al paragrafo 7, deve necessariamente riportare nell'oggetto la dicitura "BANDO SPORT E PERIFERIE ANNO 2018" e contenere gli allegati A1 e A2, come meglio di seguito specificati:

**A.1 Domanda di partecipazione (All. A1)**, il file excel da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti, in formato editabile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente; il file deve contenere le informazioni generali ossia

- Soggetto richiedente (colonna A)
- Contatto mail (colonna B)
- Contatto telefonico (colonna C)
- Comune (colonna D)
- Provincia (colonna E)
- Regione (colonna F)
- Codice fiscale (colonna G): indicare il codice fiscale dell'ente richiedente il contributo
- Indirizzo impianto (colonna H)
- Tipologia di intervento (colonna I): indicare solo lettera a) se si tratta di realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane; lettera b), se si tratta di intervento volto alla diffusione di attrezzature sportive con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti; lettera c) se si tratta di completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale;
- Discipline sportive praticabili nell'impianto (colonna J): elencare le discipline sportive praticabili simultaneamente nell'impianto oggetti di intervento.

Dopo le informazioni generali, vanno indicate le seguenti voci relative al criterio di localizzazione dell'intervento (criterio A), ossia:



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Ufficio per lo sport

- popolazione ultimo censimento (colonna K): indicare il numero di abitanti del Comune su cui insiste l'impianto oggetto di intervento, risultante dall'ultimo censimento;
- indicatore reddito ISTAT (colonna L): indicare l'ultimo dato ISTAT disponibile;
- indicatore di scolarizzazione ISTAT (colonna M): indicare il grado di istruzione con riferimento all'indicatore "persone con almeno il diploma";
- area interessata da calamità naturale in epoca successiva al 2008 (colonna M): indicare solo o sì o no con riferimento solo ad eventi calamitosi verificatisi dopo il 2008.

In relazione allo stato di avanzamento della progettazione (criterio B), indicare:

- livello della progettazione (colonna O): specificare se si tratta di progetto di fattibilità tecnica economica, progetto definitivo, progetto esecutivo

In relazione all'incidenza del contributo richiesto sull'importo complessivo dell'intervento (criterio C) indicare:

- importo lavori (colonna P): indicare l'importo dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza, corrispondente al quadro A del quadro economico dell'intervento;
- somme a disposizione (colonna Q): indicare l'importo delle somme relative alla progettazione, IVA, ulteriori oneri che non rientrano nel quadro A; l'importo si riferisce a quanto generalmente riportato nel quadro B all'interno del quadro economico dell'intervento;
- importo totale dell'intervento (colonna R);
- importo del contributo richiesto (colonna S);
- importo a carico del soggetto richiedente (colonna T): indicare in cifre (€) la quota parte dell'importo complessivo dell'intervento a carico del soggetto richiedente.

In relazione alla polifunzionalità dell'impianto (criterio D) indicare:

- Numero di discipline praticabili simultaneamente nell'impianto (colonna U).

In relazione alla natura giuridica dell'ente titolare del diritto di proprietà dell'impianto (criterio E) indicare:

- titolarità dell'impianto (colonna V): indicare se il titolare del diritto di proprietà è un'amministrazione pubblica, un'istituzione scolastica o un ente no profit.

**A.2 Dichiarazione sostitutiva (All. A2)**, con la quale il legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, attesti:

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di richiesta di contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- che il medesimo intervento non è stato già finanziato con altre risorse pubbliche diverse da quelle di cui al presente bando;
- che l'ente richiedente il contributo non sia stato già assegnatario di finanziamenti a valere sul fondo "Sport e Periferie" di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Ufficio per lo sport

- che l'intervento non riguarda impianti sportivi oggetto di contenzioso giudiziario o che insistono su aree o terreni a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario;
- che il soggetto richiedente non incorra in uno dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- che la quota parte di cofinanziamento a carico del soggetto richiedente non è inferiore al 25 per cento del totale dell'intervento;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196 del 2003, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura.

La documentazione deve comprendere anche un cd contenente il progetto (progetto esecutivo, progetto definitivo, progetto di fattibilità tecnica ed economica), da inviare nei termini e con le modalità specificate al paragrafo 7.

### 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le richieste di contributo devono pervenire all'Ufficio, entro le ore 12.00 del 17 dicembre 2018, pena l'inammissibilità, nelle modalità di seguito indicate:

a) allegato A1 (domanda di partecipazione), ossia il file excel da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti, in formato editabile e sottoscritto digitalmente e allegato A2 (dichiarazione sostitutiva) con allegata la copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda, da inviare a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [progettisport@pec.governo.it](mailto:progettisport@pec.governo.it);

b) cd contenente il progetto (progetto esecutivo, progetto definitivo, progetto di fattibilità tecnica ed economica) e relativo quadro economico, da inviare solo a mezzo del servizio postale universale (Poste Italiane) mediante posta raccomandata o posta celere, tramite corriere ovvero consegnati a mano, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 17 dicembre 2018, pena l'inammissibilità della richiesta, all'indirizzo: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale – Ufficio per lo sport, c/o Centro di Accettazione Postale, Via dell'Impresa, 89 - 00186 Roma. Il Centro di accettazione dispone di uno sportello aperto al pubblico per la ricezione dei plichi e dei pacchi consegnati a mano o recapitati dagli operatori di servizi postali. Lo sportello è aperto al pubblico nei seguenti orari:

- Lunedì - Venerdì: 8:00 – 19:30
- Sabato: 8:30 – 12:30

Il plico deve recare esternamente la seguente dicitura "Bando sport e periferie 2018", nonché i dati relativi al soggetto richiedente.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione sopra indicato, a pena di inammissibilità della richiesta, farà fede unicamente il timbro dell'Ufficio Protocollo della Presidenza del Consiglio sito presso la sede



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Ufficio per lo sport

sopra indicata, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario sarà riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione).

### 8. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle richieste di intervento da finanziare avviene tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) localizzazione dell'intervento: fino ad un massimo di 27 punti;
- b) stato di avanzamento della progettazione: fino ad un massimo di 20 punti;
- c) incidenza del contributo richiesto sull'importo complessivo dell'intervento: fino ad un massimo di 19 punti;
- d) polifunzionalità dell'impianto: fino ad un massimo di 18 punti;
- e) natura giuridica dell'ente titolare del diritto di proprietà dell'impianto: fino ad un massimo di 16 punti.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio relativo al criterio di cui alla lettera a) sono presi in considerazione, avuto riguardo a tutto il territorio nazionale, i seguenti parametri:

- i. localizzazione dell'intervento in Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti: 9 punti;
- ii. indicatore di reddito Istat, con preferenza per le aree con il livello più basso: 6 punti;
- iii. indicatore Istat di scolarizzazione, con preferenza per le aree coi livelli più bassi: 6 punti;
- iv. localizzazione dell'intervento in un'area interessata da calamità naturali in epoca successiva al 2008: 6 punti.

Avuto riguardo al tipo di intervento richiesto, il punteggio di cui alla lettera b) è assegnato in ordine decrescente a seconda che le richieste siano corredate da:

- i. progetto esecutivo: 20 punti;
- ii. progetto definitivo: 15 punti;
- iii. progetto di fattibilità tecnica ed economica: 10 punti.

L'attribuzione di tali punteggi è subordinata alla preventiva approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni pubbliche competenti.

Il punteggio di cui alla lettera c) è assegnato, in misura proporzionale alla quota di cofinanziamento del contributo richiesto secondo la formula di seguito indicata:

$A_i$  = cofinanziamento dichiarato dal Proponente;

$B_i$  = costo del quadro economico dell'intervento (importo lavori + somme a disposizione);

$X$  = punteggio massimo previsto alla lettera c) pari a 19 punti;

$P_i$  = punteggio assegnato al Proponente;

$$P_i = X * \frac{A_i}{B_i}$$



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Ufficio per lo sport

Per il punteggio di cui alla lettera d), sono assegnati 3 punti per ogni disciplina sportiva praticabile simultaneamente all'interno dell'impianto, fino a un massimo di 18 punti.

Il punteggio di cui alla lettera e) è assegnato in ordine decrescente a seconda che le richieste di intervento abbiano a oggetto impianti o aree di proprietà:

- i. di un'amministrazione pubblica: 10 punti;
- ii. di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado anche comunali: 6 punti;
- iii. di un ente *no profit*: 6 punti.

Nel caso in cui il beneficiario sia in possesso, anche cumulativamente, dei suddetti requisiti i relativi punteggi saranno oggetto di sommatoria.

Sono ammesse al finanziamento le richieste di intervento che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 40 punti su 100.

In caso di parità di punteggio saranno prioritariamente finanziate le richieste di intervento localizzate in Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Per quanto non espressamente richiamato, si fa riferimento al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 31 ottobre 2018 concernente criteri e le modalità di gestione delle risorse del Fondo sport e periferie assegnate all'Ufficio per lo sport ed, in particolare all'articolo 3 del medesimo decreto.

### 9. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse le richieste:

- a) già finanziate con altre risorse pubbliche diverse da quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 31 ottobre 2018 concernente criteri e le modalità di gestione delle risorse del Fondo sport e periferie assegnate all'Ufficio per lo sport ;
- b) presentate da enti che siano già stati assegnatari di finanziamenti a valere sul fondo "Sport e Periferie" di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;
- c) relative a impianti sportivi oggetto di contenzioso giudiziario o che insistono su aree o terreni a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario;
- d) nei casi di cui all'articolo 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- e) non siano cofinanziate in misura almeno pari al 25 per cento.

### 10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

In via preliminare, l'Ufficio per lo sport procede alla verifica di ricevibilità delle richieste pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dal punto 6.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Ufficio per lo sport

L'Ufficio, inoltre, procede alla verifica dell'ammissibilità della domanda in relazione alla sussistenza delle cause di esclusione di cui al paragrafo 9 del presente Bando e, sulla base della compiuta istruttoria sopra riportata, trasmette alla Commissione l'elenco delle richieste ammissibili.

La valutazione delle richieste pervenute è effettuata da una apposita Commissione, costituita al massimo da 3 componenti di cui uno con funzioni di Presidente, istituita con Decreto del Capo dell'Ufficio per lo sport.

La Commissione procederà alla valutazione delle singole proposte di intervento, assegnando a ciascuna proposta un punteggio massimo di 100 punti secondo i criteri di selezione indicati al paragrafo 8 del presente Bando, ed alla formulazione della graduatoria finale dei soggetti ammessi al contributo.

La graduatoria sarà pubblicata esclusivamente sui siti del Governo [www.governo.it](http://www.governo.it) e [www.sportgoverno.it](http://www.sportgoverno.it) indicando gli interventi oggetto di finanziamento e gli interventi non finanziati con l'indicazione del punteggio totalizzato.

La pubblicazione sul sito istituzionale varrà, a tutti gli effetti, come notifica. Non sarà pertanto inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.

### **11. CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

La richiesta di contributo pubblico per ciascun intervento non può essere superiore a €500.000,00. Nel caso in cui l'importo complessivo speso per la realizzazione dell'intervento dovesse risultare inferiore al costo complessivo dello stesso intervento, come indicato nel quadro economico, resta ferma la ripartizione percentuale dei costi tra il soggetto richiedente e l'Ufficio ed il contributo concesso sarà ridotto in misura proporzionale.

### **12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento verrà erogato sulla base di convenzioni sottoscritte con firma digitale tra il Capo dell'Ufficio per lo sport e il legale rappresentante del soggetto richiedente, volta a disciplinare i rapporti tra i due citati soggetti; l'erogazione del contributo, in ogni caso, avviene in modo frazionato in proporzione agli stati di avanzamento dei lavori, certificati dal direttore dei lavori.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, le somme residue non utilizzate dovranno essere restituite.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e le spese sostenute, l'Ufficio per lo sport si riserva di comunicare agli interessati le modalità di compilazione di schede di monitoraggio su apposita piattaforma, che verrà comunicata in sede di sottoscrizione della convenzione.

### **13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 143 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196, si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dall'UPS è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di valutazione e saranno trattati con sistemi elettronici e manuali, comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Ufficio per lo sport

### 14. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii e del Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi".

### 15 RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Responsabile del procedimento: Dirigente Servizio II - dott.ssa Orietta Bianchi.

I soggetti proponenti potranno formulare quesiti in merito alla partecipazione al presente bando entro e non oltre le ore 12.00 del 5 dicembre 2018. Le stesse dovranno pervenire esclusivamente per iscritto all'indirizzo pec [progetti.sport@pec.governo.it](mailto:progetti.sport@pec.governo.it). Non saranno valutati quesiti pervenuti oltre la data del 5 dicembre 2018.

A tali quesiti il Responsabile del procedimento risponderà entro 5 giorni lavorativi dalla data del ricevimento del quesito.

Le risposte saranno pubblicate in forma anonima sul sito [www.sportgoverno.it](http://www.sportgoverno.it) in una sezione dedicata.

### 16 NORME DI RINVIO

Per quanto non specificatamente contenuto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative ed, in particolare, al contenuto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2018, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità di gestione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 362 della legge 205/2017.

Il Capo dell'Ufficio per lo Sport  
Michele Sciscioli

#### **Allegati**

Allegato A.1 - Domanda di partecipazione;

Allegato A.2 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attinente ai requisiti previsti dal presente bando.